



Statistiche Sociali 2022

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

Abteilung 24 - Soziales



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Ripartizione 24 - Politiche Sociali

STATISTICHE SOCIALI 2022

Ripartizione Politiche sociali
Via C. Michael Gamper 1 - Bolzano
Tel.: 0471- 41 82 00
Fax: 0471- 41 82 19

E-mail:
politichesociali@provincia.bz.it
soziales.politichesociali@pec.prov.bz.it

Consultabile sul sito:
<https://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/pubblicazioni-statistiche/pubblicazioni.asp>

*Un grazie di cuore a **Daniela Perini** – Laboratorio Protetto “FUGGER” – Comunità Comprensoriale Alta Valle Isarco, per l’immagine di copertina!*

Dicembre, 2022

PREMESSA

L'Alto Adige dispone, in base allo Statuto di Autonomia, di competenza legislativa primaria nel settore sociale.

Per l'attuazione dei propri compiti istituzionali, la Ripartizione Politiche sociali interagisce a stretto contatto con gli stakeholder pubblici locali, come i Comuni e le Comunità comprensoriali, ed i gestori privati, quali ad esempio le Cooperative sociali, le Associazioni, ecc..

Sono inoltre importanti interlocutori della Ripartizione le organizzazioni di rappresentanza, gli assistiti in carico ai servizi residenziali per le aree anziani, persone con disabilità, disagio psichico, dipendenze, area minori, i beneficiari di prestazioni sociali e le loro famiglie.

Nell'Amministrazione provinciale si evidenziano forti punti di contatto della Ripartizione Politiche sociali con altri ambiti, in particolare la Salute, il Lavoro, l'Abitare e la Scuola.

A cura di:

Sarah Godino

Ripartizione Politiche sociali

Sistema Informativo provinciale socio-assistenziale SIPSA

Supporto informatico:

Markus Gurschler

Analisi e programmazione [in ambiente SAS]

Informatica Alto Adige S.p.A.

Il **Sistema Informativo Provinciale Socio-Assistenziale (SIPSA)** prevede la rilevazione annuale dei dati statistici sul personale retribuito e i dati sui volontari, sui tirocinanti e sugli obiettori operanti nei servizi sociali. Vengono inoltre rilevati i dati sulla formazione e sull'aggiornamento del personale in carico. Le rilevazioni in questione sono direttamente gestite dalla Ripartizione Politiche sociali in ambiente SAS.

Attraverso **SOZINFO**, la Ripartizione Politiche sociali rileva ed elabora anche i dati statistici attinenti ai principali servizi erogati sul territorio a livello distrettuale (assistenza economica sociale, assistenza domiciliare, area socio-pedagogica, dati sugli affidamenti familiari).

I dati sulle strutture e i servizi sociali sono rilevati direttamente da ASTAT.

Qualora non diversamente indicato, i dati del presente testo sono dati puntuali e si riferiscono al 31/12/2021.

Sono consentiti l'utilizzo e la riproduzione dei dati, citando la fonte:

Provincia autonoma di Bolzano, Ripartizione Politiche sociali, Statistiche Sociali 2022.

INDICE

1. CONDIZIONI QUADRO SOCIO-ECONOMICHE	1
1.1. Popolazione residente per distribuzione territoriale e fascia d'età.....	1
2. L'ASSISTENZA SOCIALE DI BASE NEI DISTRETTI	6
2.1. L'area socio-pedagogica	6
2.1.1. Servizi e prestazioni offerte	6
2.1.2. Minori assistiti dall'area socio-pedagogica	12
2.2. L'assistenza domiciliare	15
2.2.1. L'assistenza nei centri diurni.....	19
2.2.2. Altre prestazioni erogate	22
3. TUTELA DEI MINORI.	24
3.1. Strutture residenziali e semiresidenziali per minori.....	24
3.1.1. Strutture residenziali per minori.....	26
3.1.2. Centri diurni per minori	28
3.2. Istituto Provinciale di Assistenza all'Infanzia	29
3.3. Affidamento familiare e adozione.....	29
3.3.1. Affidamento familiare.....	29
3.3.2. Adozione	32
4. ANZIANI.....	35
4.1. Servizi residenziali	35
4.1.1. Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani.....	39
4.2. Servizi e interventi di assistenza semiresidenziale e aperta.....	40
4.2.1. Centri di assistenza diurna per anziani	40
4.2.2. Mense per anziani	42
4.2.3. Sportelli unici di assistenza e cura	43
4.2.4. Violenza nella 3° età – Servizio telefonico.....	43
5. PERSONE CON DISABILITÀ	44
5.1. Servizi residenziali e semiresidenziali in sintesi	44
5.2. Strutture residenziali: residenze e comunità alloggio	46
5.2.1. Residenze.....	47
5.2.2. Comunità alloggio	48
5.3. Strutture semiresidenziali: servizi di occupazione lavorativa e centri diurni socio-pedagogici	49
5.3.1. Servizi di occupazione lavorativa.....	49
5.3.2. Centri diurni socio-pedagogici	51
5.4. Altri interventi e servizi.....	53
5.4.1. Interventi d'inserimento lavorativo	53
5.4.2. Interventi di accompagnamento abitativo.....	55
5.4.3. Trasporti.....	56
5.4.4. Scuola e formazione professionale.....	56
6. SOCIO-PSICHIATRIA, DIPENDENZA E SERVIZI POLIVALENTI	57
6.1. L'assistenza alle persone con malattia psichica	57
6.1.1. Comunità alloggio	59
6.1.2. Servizi di riabilitazione socio-lavorativa e centro di training professionale	60
6.1.3. Centri diurni socio-pedagogici	62
6.1.4. Punti d'incontro.....	62
6.2. Servizi per le persone con dipendenza patologica	63
6.2.1. Comunità alloggio	64
6.2.2. Servizi di occupazione lavorativa.....	64

6.2.3. Servizi a bassa soglia	65
6.3. Servizi polivalenti: centri di training abitativo	66
7. IMMIGRAZIONE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ	68
7.1. Immigrazione	68
7.1.1. Cittadini stranieri.....	68
7.1.2. Rifugiati, profughi e richiedenti asilo.....	68
7.1.3. Sinti e Rom.....	69
7.2. Persone in difficoltà	69
7.2.1. Persone senza dimora/senza tetto	69
7.2.2. Detenuti/detenute ed ex detenuti/detenute	70
7.2.3. Prostituzione e tratta di persone	71
7.2.4. Servizio Casa delle donne.....	72
7.2.5. Consulitori familiari.....	73
8. TRASFERIMENTI PUBBLICI.....	73
8.1. L'assistenza economica sociale.....	73
9. LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E L'ASSEGNO DI CURA	85
9.1. La previdenza integrativa	85
9.2. Assegni familiari.....	87
9.3. Prestazioni previdenziali	89
9.4. L'assegno di cura.....	91
9.5. Prestazioni per invalidi civili, ciechi civili e sordi.....	94
10. IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI E L'ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO	96
10.1. Dotazione di personale in sintesi	96
10.2. Caratteristiche del personale.....	98
10.3. Formazione e aggiornamento professionale	105
10.4. Volontari/e, tirocinanti e operatori/operatrici del servizio civile volontario	107
11. IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	110
11.1. Struttura e sviluppo della spesa.....	110
11.2. Entrate e uscite degli enti gestori dei servizi sociali pubblici	113
12. INDICATORI DI RIFERIMENTO NEL SETTORE SOCIALE	114

1. CONDIZIONI QUADRO SOCIO-ECONOMICHE

1.1. POPOLAZIONE RESIDENTE PER DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E FASCIA D'ETÀ

Al 31/12/2021 sono residenti in Alto Adige 536.382 persone su una superficie di circa 7.400 chilometri quadrati. A livello provinciale il 18,7% della popolazione è costituito da minori (fascia d'età 0-17 anni), mentre il 20,1% ha un'età pari o superiore ai 65 anni.

Tab. 1.1: Popolazione residente per Comunità comprensoriale e Distretto al 31/12/2021

Distretto	Classi di età in valori assoluti					Classi di età in valori %				Densità abitativa
	0-17	18-64	65-74	75+	Totale	0-17	18-64	65-74	75+	
Alta Val Venosta	3.136	10.139	1.558	1.470	16.303	19,2	62,1	9,6	9	22
Media Val Venosta	3.595	11.719	1.689	1.824	18.827	19,2	62,2	9	9,7	37,6
Val Venosta	6.731	21.858	3.247	3.294	35.130	19,2	62,2	9,2	9,4	28,4
Naturno e circondario	2.205	7.501	1.124	1.117	11.947	18,4	62,7	9,4	9,3	35,6
Lana e circondario	4.946	15.895	2.325	2.542	25.708	19,3	61,8	9	9,9	60,4
Merano e circondario	10.390	35.215	5.768	6.943	58.316	17,9	60,3	9,9	11,9	260,1
Val Passiria	1.910	5.472	782	766	8.930	21,5	61,3	8,8	8,6	28,3
Burgraviato	19.451	64.083	9.999	11.368	104.901	18,6	61,1	9,5	10,8	80,6
Oltradige	5.898	18.937	2.866	3.163	30.864	19,1	61,4	9,3	10,2	216
Laives-Bronzolo-Vadena	3.948	13.696	2.278	2.246	22.168	17,8	61,7	10,3	10,1	490,8
Bassa Atesina	4.849	15.683	2.390	2.559	25.481	18,9	61,5	9,4	10	103,4
Oltradige - Bassa Atesina	14.695	48.316	7.534	7.968	78.513	18,7	61,5	9,6	10,1	180,7
Bolzano	18.159	64.101	11.106	14.365	107.731	16,9	59,5	10,3	13,3	2.044,80
Val Gardena	1.696	5.783	827	1.096	9.402	18	61,6	8,8	11,7	88,2
Val d'Ega-Sciliar	4.087	13.005	1.895	2.074	21.061	19,3	61,7	9	9,8	52
Salto-Val Sarentino-Renon	4.103	12.347	1.836	1.834	20.120	20,4	61,4	9,1	9,1	38,5
Salto-Sciliar	9.886	31.135	4.558	5.004	50.583	19,6	61,6	9	9,9	49,0
Bressanone e circondario	8.082	25.083	3.666	3.672	40.503	20	62	9,1	9,1	86,1
Chiusa e circondario	3.661	10.740	1.498	1.560	17.459	20,9	61,5	8,6	8,9	65,5
Val d'Isarco	11.743	35.823	5.164	5.232	57.962	20,3	61,8	8,9	9	78,7
Alta Valle Isarco	4.022	13.002	1.996	1.845	20.865	19,2	62,3	9,6	8,8	32,0
Tures-Valle Aurina	2.706	8.519	1.167	1.266	13.658	19,8	62,4	8,5	9,3	25,1
Brunico e circondario	7.593	24.772	3.658	3.697	39.720	19,1	62,4	9,2	9,3	85,1
Alta Val Pusteria	3.086	9.948	1.523	1.584	16.141	19,2	61,6	9,4	9,8	29,5
Val Badia	2.237	6.899	933	1.109	11.178	20	61,7	8,3	9,9	28,7
Val Pusteria	15.622	50.138	7.281	7.656	80.697	19,4	62,1	9	9,5	41,3
Alto Adige	100.309	328.456	50.885	56.732	536.382	18,7	61,3	9,5	10,6	72,4

Fonte: ASTAT 2022, elaborazione dei dati dei registri anagrafici comunali; classificazione "sociale" delle Comunità comprensoriali.

Tab 1.2: Indicatori demografici per Comunità comprensoriale per 1.000 abitanti al 31/12/2021*

Comunità comprensoriale	Tasso di natalità ‰	Tasso di mortalità ‰	Saldo naturale ‰	Saldo migratorio ‰	Saldo totale ‰
Val Venosta	10,5	9,4	1,2	-0,4	0,7
Burgraviato	10,1	10,3	-0,2	3,4	3,2
Oltradige - Bassa Atesina	9,1	8,4	0,7	1,6	2,3
Bolzano	7,9	12,0	-4,1	0,0	-4,1
Salto-Sciliar	10,9	7,8	3,2	-1,2	2,0
Val d'Isarco	10,1	8,1	2,1	1,6	3,7
Alta Valle Isarco	11,8	8,7	3,1	3,9	7,0
Val Pusteria	9,9	8,2	1,7	2,1	3,8
Alto Adige	9,7	9,4	0,2	1,4	1,6

*Dati provvisori.
Fonte: ASTAT, 2022

Tab. 1.3: Tipologie di nuclei familiari per Comunità comprensoriale al 31/12/2021

Comunità comprensoriale	Coppie coniugate con figli		Coppie coniugate senza figli		Famiglie mono-parentali*		Famiglie unipersonali		Altre		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
Val Venosta	4.057	27,1	2.263	15,1	2.730	18,3	5.072	34	822	5,5	14.944
Burgraviato	10.632	23	7.020	15,2	7.818	16,9	17.696	38,3	2.999	6,5	46.165
Oltradige-Bassa Atesina	8.335	25,4	5.523	16,8	5.275	16	11.677	35,6	1.989	6,1	32.799
Bolzano	9.723	19,4	7.830	15,6	7.773	15,5	21.522	43	3.254	6,5	50.102
Salto-Sciliar	5.931	28,6	3.058	14,7	3.350	16,2	7.369	35,5	1.052	5,1	20.760
Val d'Isarco	5.982	26,7	3.303	14,7	3.841	17,2	7.855	35	1.435	6,4	22.416
Alta Valle Isarco	2.224	25	1.289	14,5	1.472	16,5	3.353	37,7	572	6,4	8.910
Val Pusteria	9.684	28,2	4.645	13,5	6.040	17,6	12.143	35,4	1.842	5,4	34.354
Alto Adige	56.568	24,5	34.931	15,2	38.299	16,6	86.687	37,6	13.965	6,1	230.450

* La tipologia "famiglie monoparentali" si riferisce sia a genitori singoli con figli che a coppie conviventi con figli.
Fonte: ASTAT, 2022

Le famiglie unipersonali (n. = 86.687) rappresentano la tipologia di nucleo familiare più diffusa, con una media provinciale del 37,6%.

Tab. 1.4: Tipologie di nuclei familiari in Alto Adige (in %), 2001-2021

Anno	Coppie con figli	Coppie senza figli	Famiglie monoparentali*		Famiglie unipersonali		Altre	Totale	di cui con figli	di cui senza figli
			Madri con figli	Padri con figli	Uomini	Donne				
2001	40,4	13,2	10,3	2,5	13,2	16,7	3,7	100,0	53,2	46,8
2006	33,9	13,7	10,8	3,5	15,7	17,8	4,6	100,0	48,2	51,8
2007	32,9	13,7	10,9	3,7	16,0	18,1	4,8	100,0	47,5	52,5
2008	32,1	13,7	11,0	3,9	16,2	18,2	4,9	100,0	47,0	53,0
2009	31,3	13,8	11,1	4,2	16,3	18,3	5,1	100,0	46,5	53,5
2010	30,5	13,9	11,2	4,4	16,5	18,4	5,1	100,0	46,1	53,9
2011	29,9	14,1	11,2	4,6	16,6	18,4	5,3	100,0	45,7	54,4
2012	29,3	14,2	11,2	4,8	16,6	18,5	5,4	100,0	45,2	54,8
2013	28,9	14,4	11,3	5,0	16,5	18,5	5,5	100,0	45,1	54,9
2014	28,4	14,5	11,3	5,2	16,7	18,5	5,5	100,0	44,8	55,2
2015	27,7	14,6	11,2	5,3	16,8	18,7	5,6	100,0	44,3	55,7
2016	27,1	14,8	11,2	5,5	17,0	18,8	5,6	100,0	43,7	56,3
2017	26,6	14,9	11,1	5,6	17,2	18,9	5,7	100,0	43,3	56,7
2018	26,1	15,0	11,1	5,7	17,5	18,9	5,8	100,0	42,8	57,2
2019	25,5	15,1	11,0	5,7	17,7	19,1	5,9	100,0	42,2	57,8
2020	25,0	15,1	10,8	5,8	17,9	19,2	6,1	100,0	41,6	58,4
2021	24,5	15,2	10,8	5,8	18,3	19,4	6,1	100,0	41,2	58,8

* La tipologia "famiglie monoparentali" si riferisce sia a genitori singoli con figli che a coppie conviventi con figli.

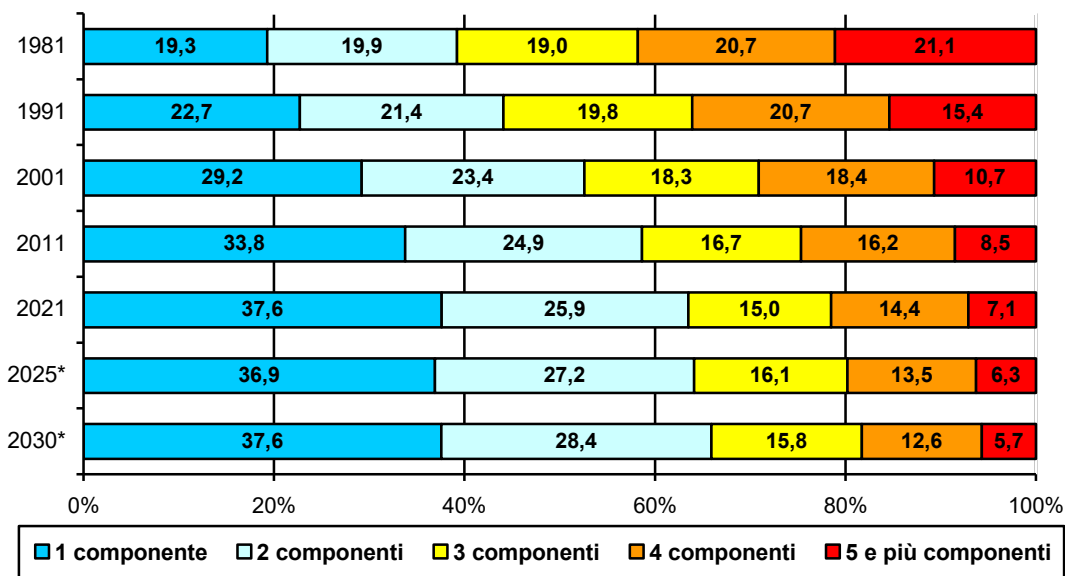
Fonte: ASTAT, 2022

Tab. 1.5: Famiglie con e senza figli per Comunità comprensoriale al 31/12/2021

Comunità comprensoriale	di cui con figli		di cui senza figli		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Val Venosta	6.787	45,4	8.157	54,6	14.944
Burgraviato	18.450	40,0	27.715	60,0	46.165
Oltradige - Bassa Atesina	13.610	41,5	19.189	58,5	32.799
Bolzano	17.496	34,9	32.606	65,1	50.102
Salto-Sciliar	9.281	44,7	11.479	55,3	20.760
Val d'Isarco	9.823	43,8	12.593	56,2	22.416
Alta Valle Isarco	3.696	41,5	5.214	58,5	8.910
Val Pusteria	15.724	45,8	18.630	54,2	34.354
Alto Adige	94.867	41,2	135.583	58,8	230.450

Fonte: ASTAT, 2022

Grafico 1.1: La famiglia per numero di componenti, 1981-2030



*Previsioni al 2025 e 2030.
Fonte: ASTAT, 2022

In base alle previsioni demografiche al 2030, saranno sempre le famiglie unipersonali, con il 37,6%, la tipologia di nucleo familiare prevalente.

In raffronto al 1981, la famiglia composta da cinque e più componenti (21,1%) si riduce notevolmente proiettata al 2030 (appena al 5,7%).

Tab. 1.6: Indicatori specifici di occupazione, 2016-2021

Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Tasso di attività 15-64 anni (a)	75,5	75,3	75,7	76,3	75,1	73,6
Tasso di attività - uomini	81,8	81,8	81,4	82,3	82,0	80,1
Tasso di attività - donne	69,2	68,6	70,1	70,3	68,0	66,9
Tasso di occupazione 15-64 anni (b)	72,7	72,9	73,5	74,1	72,2	70,7
Tasso di occupazione - uomini	78,9	79,8	79,1	80,1	79,3	77,6
Tasso di occupazione - donne	66,4	65,9	67,9	67,9	65,0	63,7
Tasso di disoccupazione (c)	3,7	3,1	2,9	2,9	3,8	3,8
Tasso di disoccupazione - uomini	3,4	2,4	2,8	2,6	3,2	3,2
Tasso di disoccupazione - donne	4,1	3,9	3,0	3,2	4,4	4,6
Part-Time	59.500	60.800	62.300	61.900	56.500	58.598
Uomini	8.800	9.600	10.400	11.000	9.200	10.818
Donne	50.700	51.200	51.900	50.900	47.300	47.780

(a) Percentuale di forze di lavoro in rapporto alla popolazione residente di età compresa tra 15 e 64 anni.

(b) Percentuale di occupati in rapporto alla popolazione residente tra 15 o 20 e 64 anni.

(c) Percentuale di persone in cerca di occupazione in rapporto alle forze lavoro.

* Break nella serie storica: Nel 2021 ISTAT ha cambiato alcune definizioni della rilevazione forze lavoro e ricostruito la serie storica. Questi dati non sono del tutto confrontabili con quelli precedenti.

Fonte: ASTAT, 2022

Tab. 1.7: Principali indicatori sullo sviluppo economico, 2016-2021

Indicatore	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Inflazione (FOI senza tabacchi)						
Tasso nazionale di inflazione	-0,1	1,1	1,1	0,5	-0,3	1,9
Tasso d'inflazione (Comune di Bolzano)	0,4	1,8	1,7	1,3	0,8	2,5
Prodotto interno lordo (PIL)						
PIL a prezzi di mercato (Mil. € - valori concatenati - anno di riferimento 2015)	22.824	23.257	24.058	24.400	22.200	23.500 - 23.800 (b)
PIL pro capite (in € - valori concatenati - anno di riferimento 2015)	43.733	44.290	45.521	45.908	41.589	n.d.
Variazione annua PIL (%) (a)	0,9	1,9	3,4	1,4	-9,0	6,0 - 7,0 (b)
PIL pro capite (in SPA; UE-27=100)	156	155	155	155	150	n.d.

(a) Variazione calcolata utilizzando il PIL a valori concatenati, anno di riferimento 2015.

(b) Stima provvisoria ASTAT.

Fonte: ASTAT, 2022

2. L'ASSISTENZA SOCIALE DI BASE NEI DISTRETTI

L'assistenza sociale sul territorio è offerta da sette Comunità comprensoriali (Val Venosta, Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina, Salto-Sciliar, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco, Val Pusteria), e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano - ASSB.

All'interno delle Comunità comprensoriali sono presenti venti Distretti sociali.¹

Ogni Distretto sociale comprende i seguenti servizi e provvede all'erogazione delle prestazioni sociali nei seguenti ambiti:

- assistenza economica sociale;
- assistenza domiciliare;
- assistenza socio-pedagogica di base;
- sportello informativo al cittadino/segretariato sociale;
- e/o sportello unico per l'assistenza e cura.

2.1. L'AREA SOCIO-PEDAGOGICA

2.1.1. SERVIZI E PRESTAZIONI OFFERTE

L'Area Socio-pedagogica del Distretto promuove la socializzazione e l'integrazione delle singole persone, delle famiglie o dei gruppi a rischio, favorendo, anche a fini preventivi, i rapporti interpersonali e la disponibilità reciproca alla comunicazione delle persone e alla collaborazione della comunità attraverso il lavoro di rete. Nell'ambito di un sistema integrato e coordinato di servizi, l'area socio-pedagogica contribuisce a prevenire e a contrastare le situazioni di disagio personale e familiare. Il servizio elabora, realizza, coordina e verifica progetti educativi e di sostegno sul territorio e promuove la creazione di gruppi operanti nell'interesse comune e di gruppi di auto-mutuo-aiuto.

Nel 2021 le persone che si sono rivolte all'area socio-pedagogica sono state complessivamente 10.789, pari all'2,01% della popolazione residente.

¹ Ai fini di questa statistica il Distretto sociale di Bolzano viene considerato come la somma di 5 diverse sedi distrettuali (Gries-S. Quirino, Europa-Novacella, Don Bosco, Centro-piani-Rencio e Oltrisarco-Asiago), pertanto il numero complessivo di distretti è 24.

Tab. 2.1: Assistiti e personale nei Distretti sociali, 2020-2021

Area/Servizio	2020			2021		
	Unità di offerta	Utenti nell'anno	ETP*	Unità di offerta	Utenti nell'anno	ETP*
Area Socio-pedagogica	24	10.099	244,2	24	10.789	245,1
Assistenza domiciliare**/**	26	6.433	332,6	26	6.188	327,5
Centri diurni AD**	25	5.767	30,2	25	5.363	29,5
Assistenza economica**	25	37.673	77,1	25	40.341	77,5

* ETP = Operatori equivalenti a tempo pieno

** Nel numero è compreso anche il servizio offerto dalla sede distaccata di Rio Pusteria del Distretto Sociale di Bressanone.

*** Nel numero è compreso anche il servizio offerto dal Comune di Merano per Merano città.

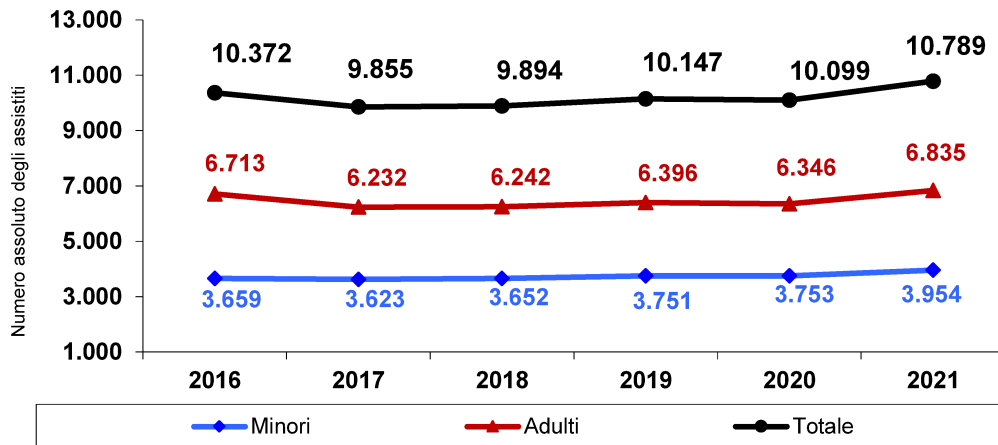
Fonti: Sozinfo, SIPSA 2022

L'anno 2021 è stato in gran parte caratterizzato dalla pandemia da COVID-19, che ha influenzato in maniera significativa le prestazioni sociali: in particolare si è continuato ad assistere ad un aumento delle richieste di assistenza economica (+7,1% utenti rispetto al 2020), direttamente correlato alle difficoltà economiche e alla perdita o alla riduzione delle attività lavorative causate dall'emergenza sanitaria.

Nel 2021 il numero di utenti dei Centri diurni di assistenza domiciliare ha subito un ulteriore calo del 7% in seguito alla chiusura delle strutture per gran parte dell'anno, misura necessaria per prevenire la diffusione del virus nel gruppo target degli anziani particolarmente a rischio di contagio.

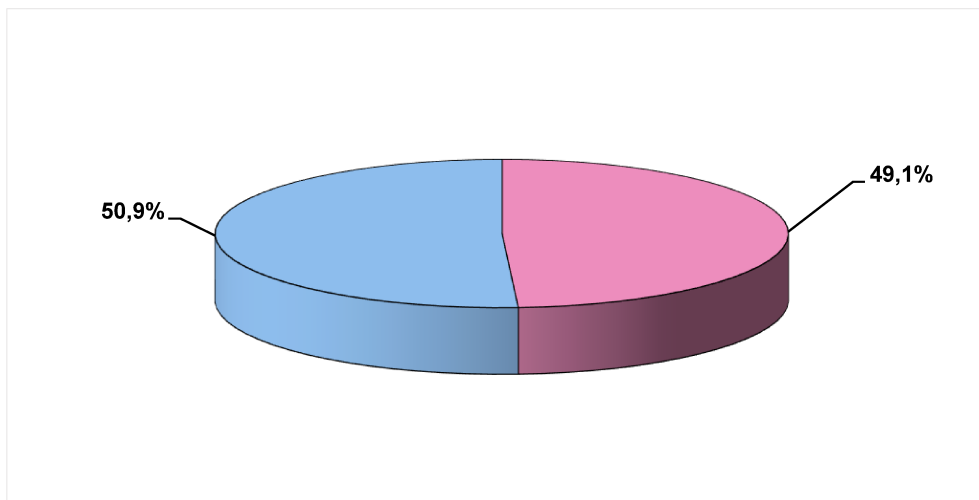
Il numero dei fruitori dell'assistenza domiciliare è diminuito del 3,8% rispetto al 2020, mentre il numero degli utenti dell'area socio-pedagogica è aumentato del 6,8%.

Grafico 2.1: Utenti dell'Area socio-pedagogica, 2016-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Grafico 2.2: Utenti in carico all'Area socio-pedagogica per sesso, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

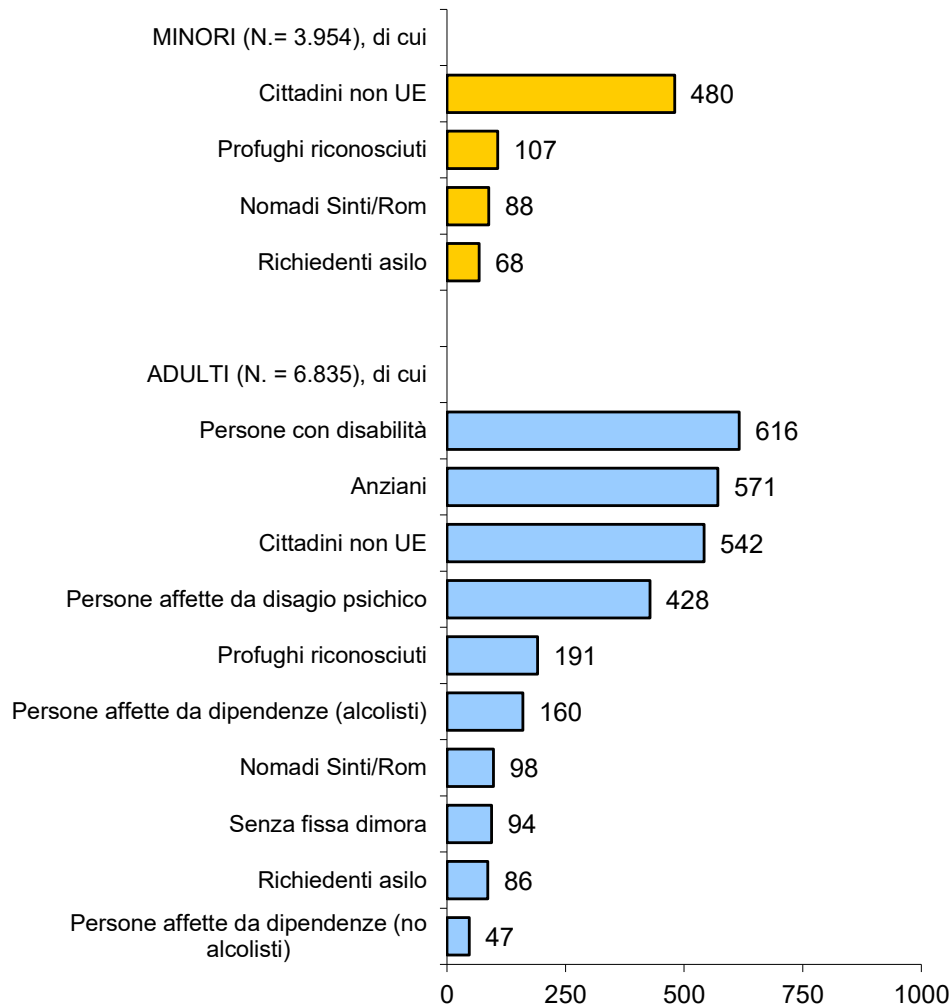
Complessivamente, nel 2021, l'area socio-pedagogica ha assistito 5.297 (49,1%) donne e 5.492 (50,9%) uomini.

Tab. 2.2: Utenti dell'Area Socio-pedagogica per Distretto Sociale, 2020-2021

Distretto sociale	2020			2021		
	Minori	Adulti	Totale	Minori	Adulti	Totale
Alta Val Venosta	133	260	393	161	294	455
Media Val Venosta	161	308	469	189	362	551
Val Venosta	294	568	862	350	656	1.006
Naturno e circondario	98	182	280	95	214	309
Lana e circondario	150	259	409	179	275	454
Merano e circondario	455	803	1.258	443	918	1.361
Val Passiria	40	70	110	45	81	126
Burgraviato	743	1.314	2.057	762	1.488	2.250
Oltradige	192	263	455	182	254	436
Laives-Bronzolo-Vadena	143	161	304	148	188	336
Bassa Atesina	122	185	307	140	213	353
Oltradige-Bassa Atesina	457	609	1.066	470	655	1.125
Gries -S. Quirino	175	269	444	161	251	412
Europa-Novacella	203	386	589	208	422	630
Don Bosco	190	353	543	188	319	507
Centro-Piani-Rencio	138	330	468	163	344	507
Oltrisarco-Aslago	97	217	314	115	248	363
Bolzano	803	1.555	2.358	835	1.584	2.419
Val Gardena	67	187	254	59	198	257
Val d'Ega-Sciliar	125	200	325	108	224	332
Salto- Val Sarentino-Renon	76	194	270	102	220	322
Salto - Sciliar	268	581	849	269	642	911
Bressanone e circondario	388	647	1.035	380	652	1.032
Chiusa e circondario	162	229	391	172	257	429
Val d'Isarco	550	876	1.426	552	909	1.461
Alta Valle Isarco	181	240	421	240	310	550
Tures - Valle Aurina	99	115	214	118	125	243
Brunico e circondario	211	335	546	215	320	535
Alta Val Pusteria	95	96	191	89	103	192
Val Badia	52	57	109	54	43	97
Val Pusteria	457	603	1.060	476	591	1.067
Totale Provincia	3.753	6.346	10.099	3.954	6.835	10.789

Fonte: Sozinfo, 2022

Grafico 2.3: Assistiti dell'Area socio-pedagogica per tipologia di utenza, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Tab. 2.3: Utenti dell'Area socio-pedagogica e personale, 2021

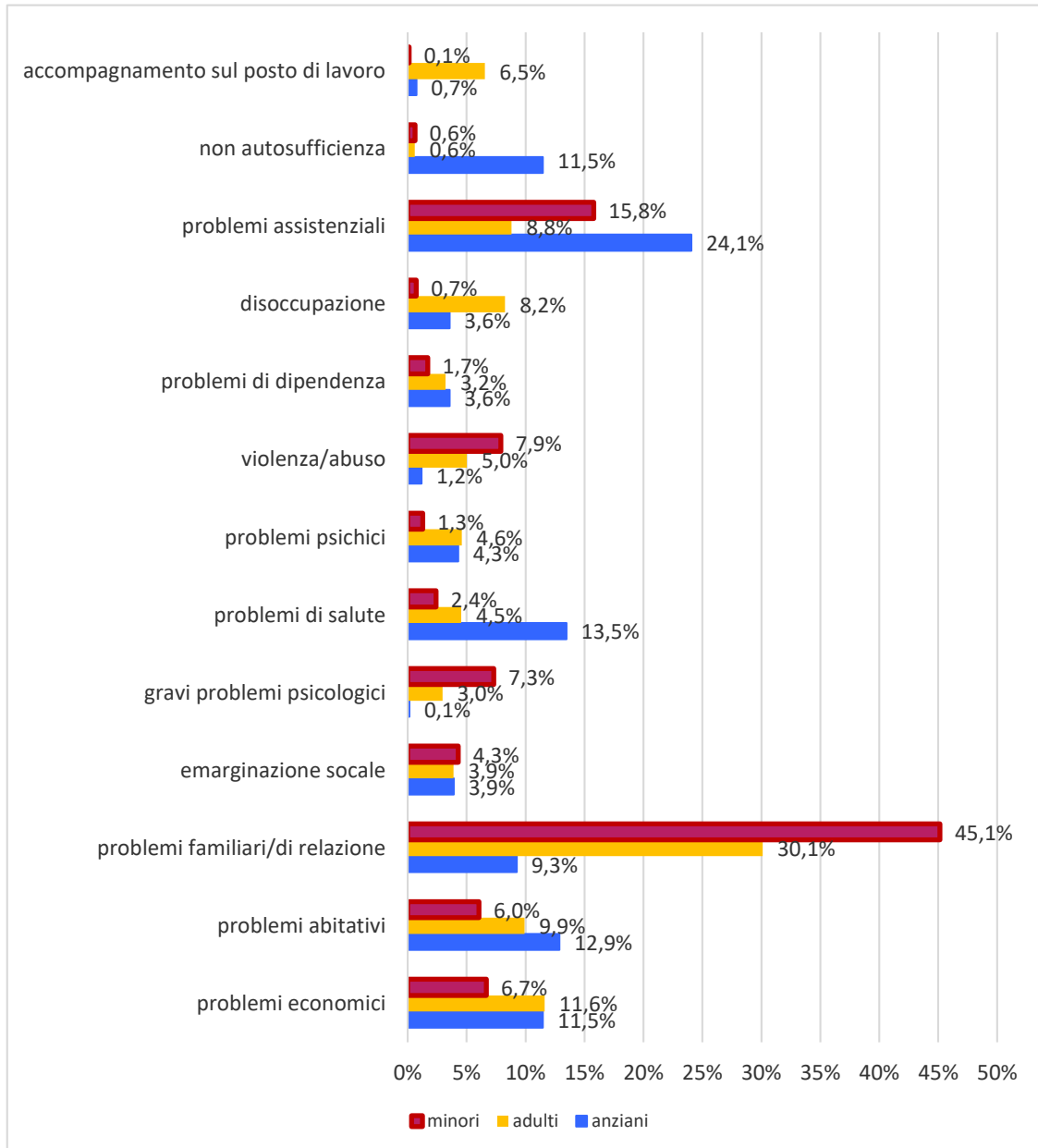
Comunità comprensoriale	Assistiti	Di cui minori	Assistiti/1000 residenti	Minori/1000 residenti minori	Personale (ETP*)	assistiti/personale ETP*
Val Venosta	1.006	350	28,64	52,00	22,2	45,3
Burgraviato	2.250	762	21,45	39,18	41,9	53,7
Oltradige-Bassa Atesina	1.125	470	14,33	31,98	20,6	54,6
Bolzano (ASSB)	2.419	835	22,45	45,98	83,4	29,0
Salto-Sciliar	911	269	18,01	27,21	24,4	37,3
Val d'Isarco	1.461	552	25,21	47,01	19,9	73,4
Alta Valle Isarco	550	240	26,36	59,67	8,2	67,1
Val Pusteria	1.067	476	13,22	30,47	24,5	43,6
Totale	10.789	3.954	20,11	39,42	245,1	44,0

* Operatori equivalenti a tempo pieno

Fonti: Sozinfo, SIPSA, ASTAT, 2022

Nell'area socio-pedagogica sono state impiegate complessivamente 297 persone. Espresso in termini di operatori equivalenti a tempo pieno era occupato un contingente pari a 245,1 unità, di cui 199,9 effettivamente in servizio al 31/12/2021 (decurtato quindi il personale in aspettativa per maternità, malattia, ecc.).

Grafico 2.4: Assistiti dell'Area socio-pedagogica per motivo della presa in carico, 2021



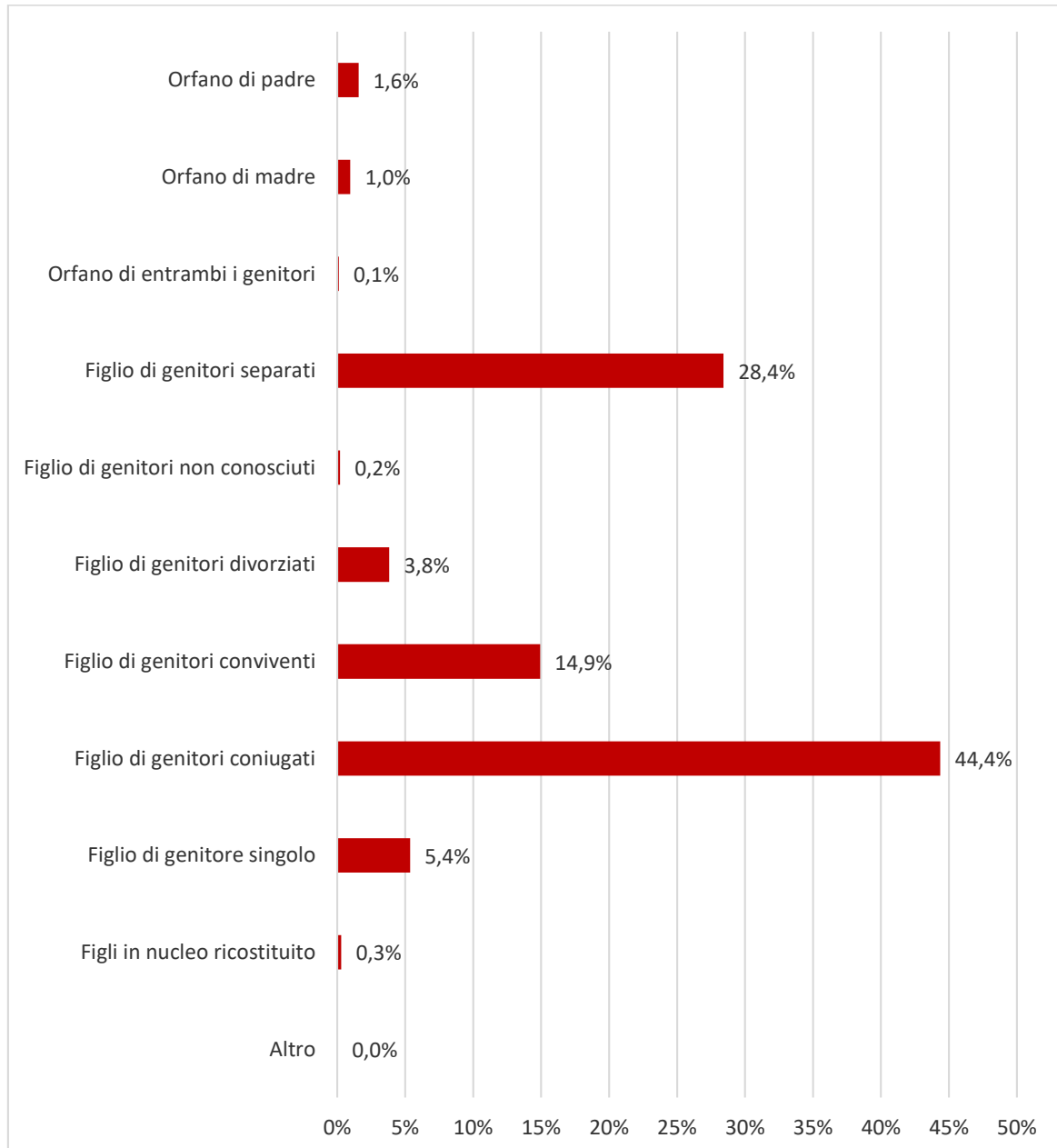
* Ogni assistito può essere associato a più problematiche diverse.

Fonte: Sozinfo, 2022

2.1.2. MINORI ASSISTITI DALL'AREA SOCIO-PEDAGOGICA

I minori assistiti nel 2021 sono stati complessivamente 3.954 (pari al 36,64% del totale).

Grafico 2.5: Minori secondo il contesto familiare, 2021

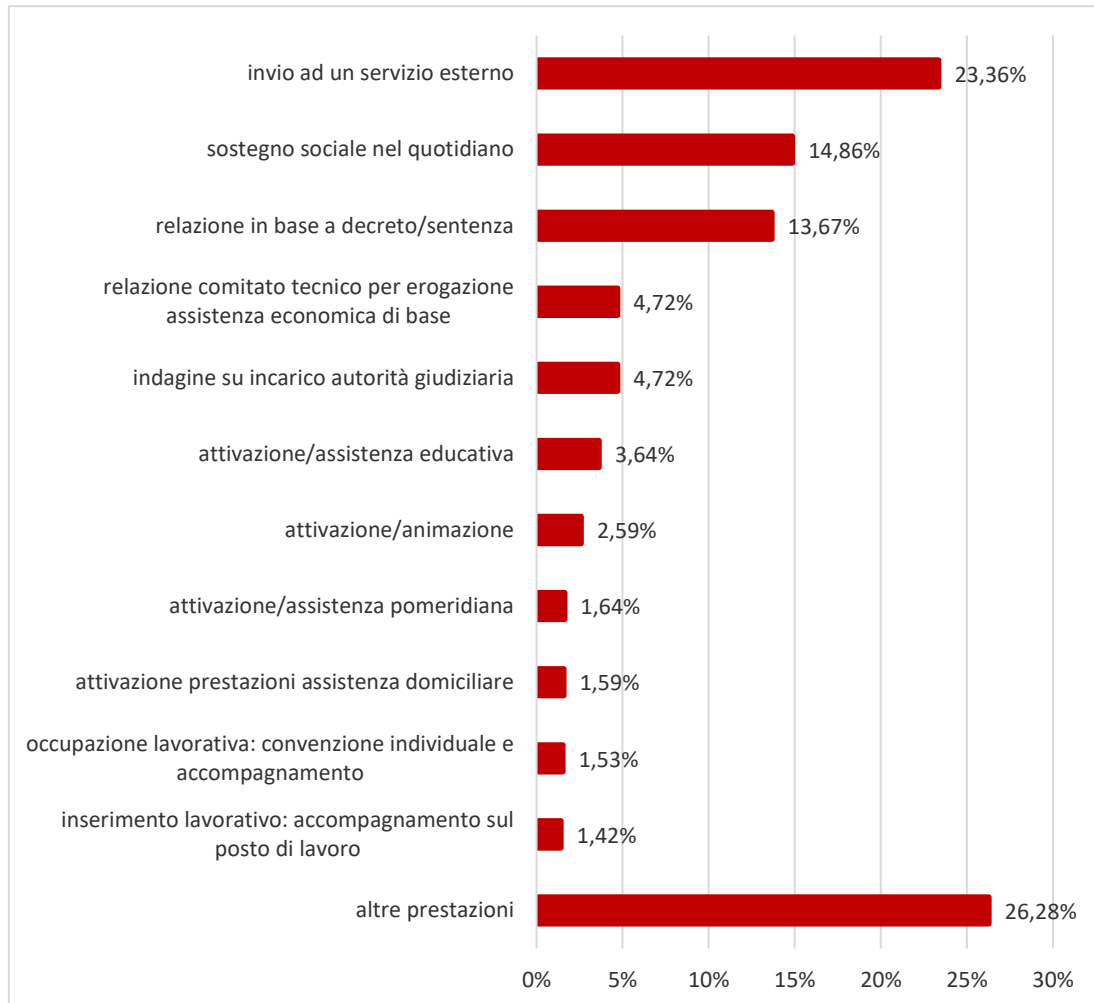


Fonte: Sozinfo, 2022

Nel grafico 2.6 sono evidenziate le principali tipologie di prestazione erogate nel 2021 dall'Area socio-pedagogica.

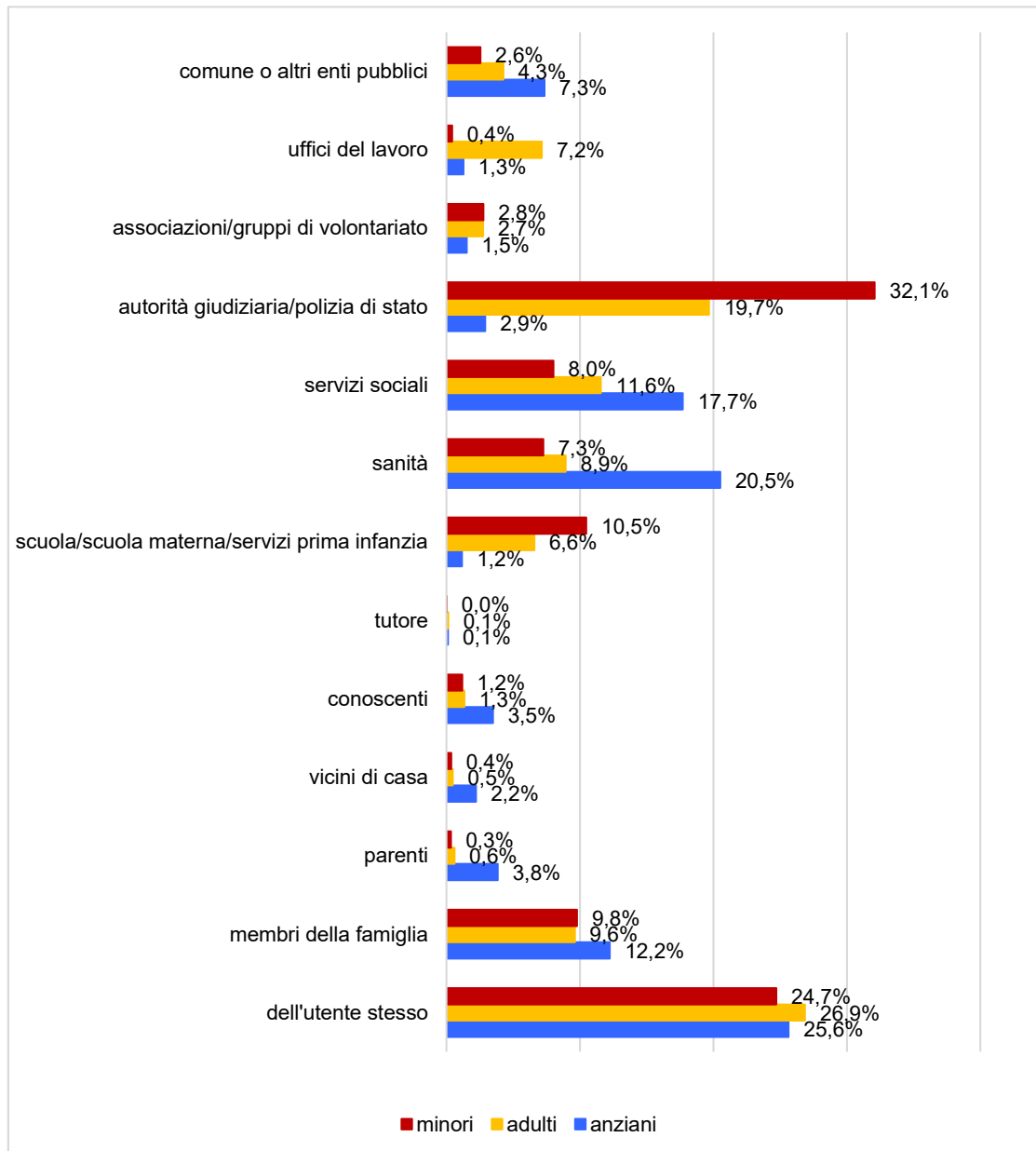
Ogni utente può usufruire nel corso dell'anno di più prestazioni. Il volume complessivo di tutte le prestazioni erogate dal servizio socio-pedagogico nel 2021 è stato pari a **19.489**.

Grafico 2.6: Tipologia di prestazione erogata agli assistiti (minori, adulti ed anziani), 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Grafico 2.7: Persone assistite dall'Area socio-pedagogica per soggetto segnalante, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

2.2. L'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare offre consulenza, prevenzione e aiuto alle persone bisognose di cure e assistenza presso la loro abitazione e/o in centri diurni.

Attualmente quasi 2/3 delle **persone non autosufficienti** in Alto Adige sono assistite ambulatorialmente o presso il loro domicilio e solo 1/3 è ospitato nelle residenze per anziani.

Alcune delle **prestazioni dell'assistenza domiciliare** sono a titolo esemplificativo:

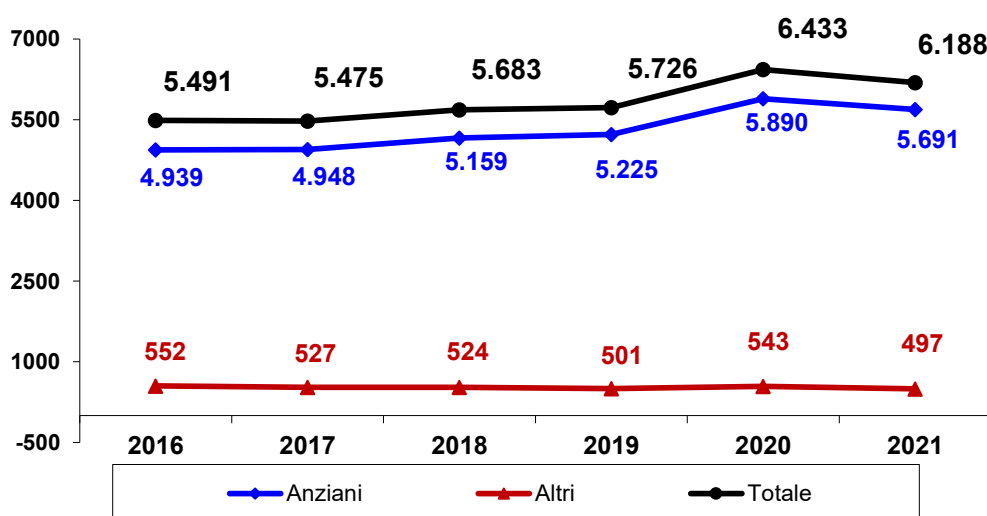
- l'igiene e la cura del corpo;
- la pedicure;
- il lavaggio capelli;
- il bagno o la doccia;
- il lavaggio biancheria;
- l'attivazione.

Persone con problemi di salute di ogni età, anche a seguito di dimissione dall'ospedale, possono essere assistite o curate dal servizio infermieristico nel proprio ambiente abitativo oppure negli ambulatori del distretto.

L'assistenza domiciliare è organizzata e gestita a livello distrettuale in 26 unità d'offerta nelle sette Comunità comprensoriali e in ASSB dislocate territorialmente.

Oltre all'assistenza domiciliare è prevista l'assistenza nei Centri diurni (nei quali vengono erogate prestazioni come la pedicure, il lavaggio dei capelli, il lavaggio della biancheria e il servizio stireria, ecc.) e il servizio dei pasti a domicilio.

Grafico 2.8: Utenti assistenza domiciliare per gruppi di età, 2016-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

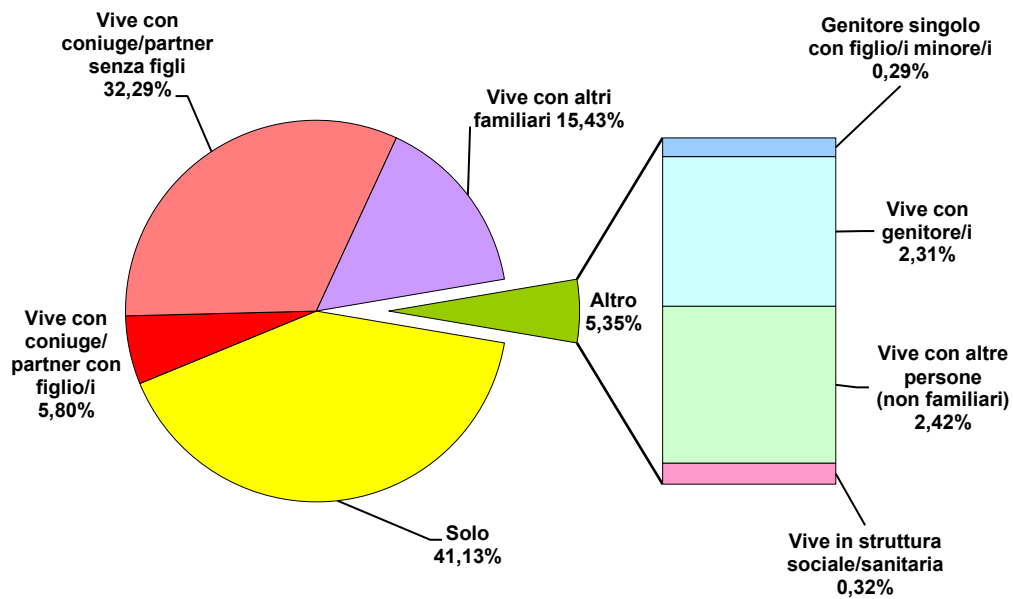
Nel 2021 sono state 6.188 le persone assistite presso il proprio domicilio.

Tab. 2.4: Assistenza domiciliare: assistiti per Comunità comprensoriale e popolazione totale residente, 2021

Comunità comprensoriale	0 - 64	65 - 74	75+	Totale	Popolazione totale residente
Val Venosta	50	64	558	672	35.130
Burgraviato	128	143	1.023	1.294	104.901
Oltradige-Bassa Atesina	66	81	751	898	78.513
Bolzano (ASSB)	56	87	850	993	107.731
Salto-Sciliar	47	46	470	563	50.583
Val d'Isarco	64	57	528	649	57.962
Alta Valle Isarco	13	23	211	247	20.865
Val Pusteria	73	82	717	872	80.697
Totale	497	583	5.108	6.188	536.382

Fonti: Sozinfo, ASTAT, 2022

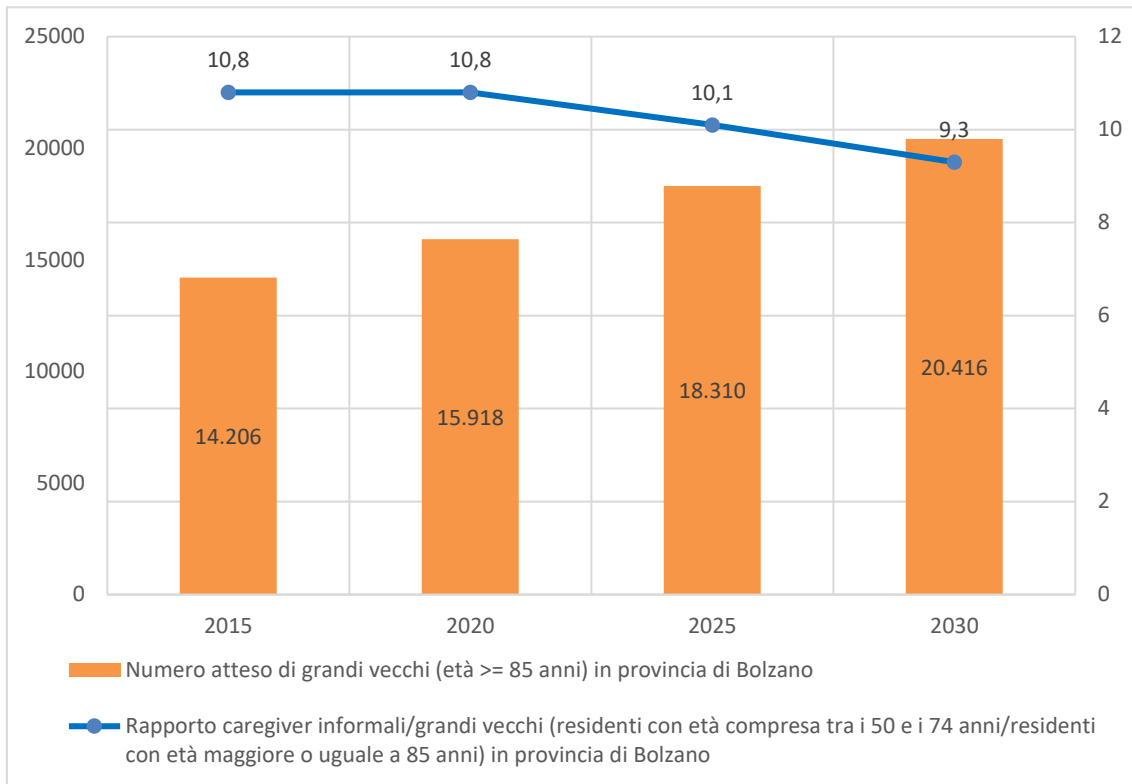
Grafico 2.9: Assistenza domiciliare: utenti per situazione familiare, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Il 41% degli utenti vive da solo e presenta quindi una particolare fragilità sociale.

Grafico 2.10: Previsioni al 2030 sull'evoluzione del rapporto grandi anziani e care-giver informali in Provincia di Bolzano (valori assoluti e valori medi)



Fonte: Elaborazioni Synergia su dati ASTAT

Tab. 2.5: Assistenza Domiciliare: utenti e ore prestate per distretto e tipo di prestazione, 2021

Distretto sociale	Utenti	Prestazioni (in ore)					Totale
		Igiene alla persona	Aiuto domestico	Accompagnamento	Trattamento medico	Altre prestazioni	
Alta Val Venosta	313	7.199	20	1.103	338	355	9.015
Media Val Venosta	359	7.864	21	1.316	261	437	9.899
Val Venosta	672	15.063	41	2.419	599	792	18.914
Naturno e circondario	144	3.890	164	81	688	3.094	7.917
Lana e circondario	298	9.673	152	15	823	4.620	15.283
Merano e circondario	716	23.909	1.108	5.861	1.772	10.190	42.840
Val Passiria	136	4.492	239	403	253	2.315	7.702
Burgraviato	1.294	41.964	1.663	6.360	3.536	20.219	73.742
Oltradige	196	6.288	341	10	0	806	7.445
Laives-Bronzolo-Vadena	235	5.800	23	342	0	404	6.569
Bassa Atesina	467	9.457	1.040	31	1	1.602	12.131
Oltradige-Bassa Atesina	898	21.545	1.404	383	1	2.812	26.145
Gries-S. Quirino	264	8.298	1.163	0	0	2.357	11.818
Europa-Novacella	210	9.494	1.558	0	0	2	11.054
Don Bosco	247	18.258	1.673	0	0	1.677	21.608
Centro-Piani-Rencio	118	4.317	155	0	0	524	4.996
Oltrisarco-Aslago	154	3.493	879	3	0	1.350	5.725
Bolzano	993	43.860	5.428	3	0	5.910	55.201
Val Gardena	138	4.457	239	110	0	2.553	7.359
Val d'Ega-Sciliar	244	6.148	402	119	9	3.202	9.880
Salto-Val Sarentino-Renon	181	4.520	257	54	0	977	5.808
Salto-Sciliar	563	15.125	898	283	9	6.732	23.047
Bressanone e circondario	466	11.263	5.104	193	587	2.743	19.890
Chiusa e circondario	183	4.316	4.194	549	59	1.133	10.251
Val d'Isarco	649	15.579	9.298	742	646	3.876	30.141
Alta Valle Isarco	247	7.176	280	56	4	2.215	9.731
Tures-Valle Aurina	164	4.709	1.312	776	184	1.192	8.173
Brunico e circondario	360	12.426	6.358	2.718	886	3.329	25.717
Alta Val Pusteria	194	4.847	1.678	433	152	264	7.374
Val Badia	154	4.984	2.234	60	266	2.084	9.628
Val Pusteria	872	26.966	11.582	3.987	1.488	6.869	50.892
Totale Provincia	6.188	187.278	30.592	14.232	6.282	49.428	287.812

Fonte: Sozinfo, 2022

IL PERSONALE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Al 31/12/2021 l'assistenza domiciliare occupava 452 operatori, di cui 327,5 unità in servizio a tempo pieno.

I profili professionali prevalenti nell'assistenza domiciliare sono l'operatore/trice socio-assistenziale, gli/le assistenti geriatrici/geriatriche e familiari e l'operatore/trice socio-sanitario/a.

Tab. 2.6: Assistenza domiciliare: utenti, prestazioni erogate (in ore) e personale, 2021

Comunità comprensoriale	Numero assistiti	Numero prestazioni erogate (in ore)	Personale ETP*	Numero ore di assistenza per utente	Numero di assistiti/personale ETP*	Numero ore di assistenza/personale ETP*
Val Venosta	672	18.914	26,9	28,1	25,0	703,1
Burgraviato	1.294	73.742	64,3	57,0	20,1	1146,8
Oltradige-Bassa Atesina	898	26.145	34,9	29,1	25,7	749,1
Bolzano (ASSB)	993	55.201	52,2	55,6	19,0	1057,5
Salto-Sciliar	563	23.047	35,2	40,9	16,0	654,7
Val d'Isarco	649	30.141	37,4	46,4	17,4	805,9
Alta Val d'Isarco	247	9.731	14,4	39,4	17,2	675,8
Val Pusteria	872	50.892	62,3	58,4	14,0	816,9
Totale	6.188	287.812	327,5	46,5	18,9	878,8

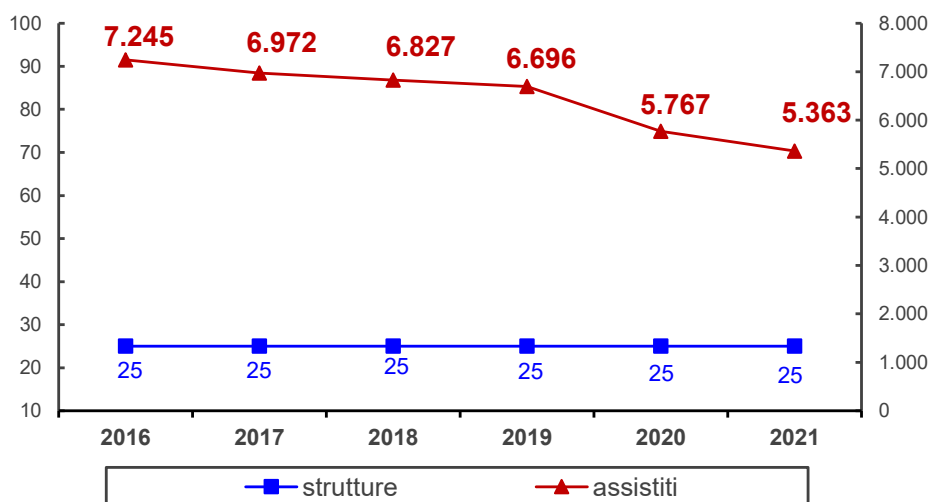
* Operatori equivalenti a tempo pieno

Fonti: Sozinfo, SIPSA, 2022

2.2.1. L'ASSISTENZA NEI CENTRI DIURNI

A completare l'offerta non residenziale a vantaggio prevalentemente delle persone anziane vi sono interventi come i pasti a domicilio, l'assistenza nei centri diurni e le forme di assistenza domiciliare integrata con il servizio sanitario ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADP (Assistenza domiciliare programmata).

Grafico 2.11: Centri diurni - strutture e assistiti, 2016-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

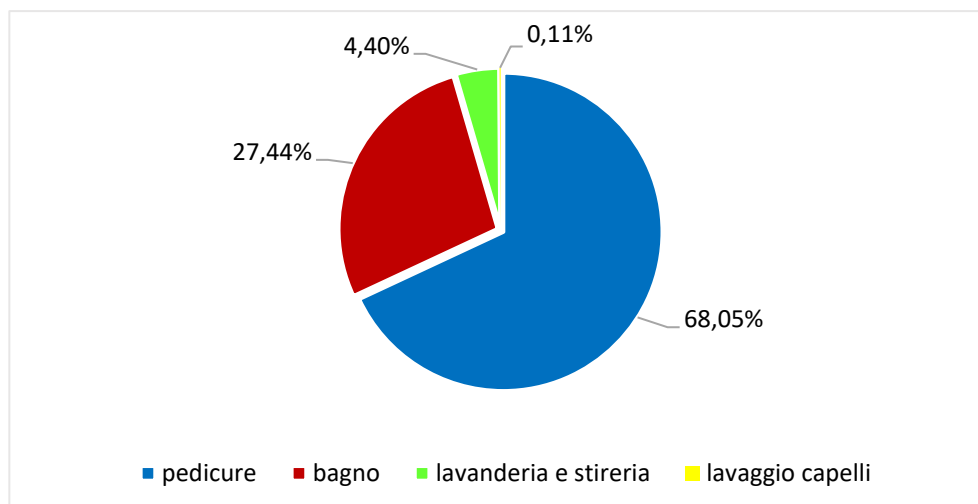
Tab. 2.7: Assistiti nei Centri diurni, 2021

Comunità comprensoriale	Centri diurni	Assistiti	di cui fino a 74 anni	di cui => 75 anni	ETP*
Val Venosta	2	204	43	161	0,6
Burgraviato	4	699	117	582	3,2
Oltradige-Bassa Atesina	3	333	62	271	1,3
Bolzano (ASSB)	5	2.065	316	1.749	15,6
Salto-Sciliar	3	551	101	450	1,2
Val d'Isarco	3	768	176	592	5,1
Alta Valle Isarco	1	42	8	34	0,2
Val Pusteria	4	701	141	560	2,3
Totale	25	5.363	964	4.399	29,5

* Operatori equivalenti a tempo pieno

Fonte: Sozinfo, 2022

Grafico 2.12: Prestazioni erogate, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

La prestazione più richiesta nei Centri diurni per anziani rimane la pedicure, seguita dal bagno con o senza assistenza, dalla lavanderia e stireria e dal lavaggio capelli.

Tab. 2.8: Assistiti e prestazioni erogate nei Centri diurni, 2021

Distretto sociale	Assistiti	Prestazioni erogate (in ore)				Totale
		Pedicure	Bagno	Lavaggio capelli	Lavanderi a/ stireria	
Alta Val Venosta	70	48	639	0	17	704
Media Val Venosta	134	254	268	0	12	534
Val Venosta	204	302	907	0	29	1.238
Naturno e circondario	36	71	0	0	7	78
Lana e circondario	241	673	229	0	6	908
Merano e circondario	344	1.503	131	8	0	1.642
Val Passiria	78	115	776	0	321	1.212
Burgraviato	699	2.362	1.136	8	334	3.840
Oltradige	133	432	68	0	0	500
Laives-Bronzolo-Vadena	74	248	72	0	0	320
Bassa Atesina	126	247	178	0	44	469
Oltradige - Bassa Atesina	333	927	318	0	44	1.289
Gries-S. Quirino	629	2.778	309	0	31	3.118
Europa-Novacella	443	1.921	7	0	24	1.952
Don Bosco	454	2.390	150	0	3	2.543
Centro-Piani-Rencio	272	1.341	194	0	96	1.631
Oltrisarco-Asiago	267	1.370	279	0	2	1.651
Bolzano	2.065	9.800	939	0	156	10.895
Val Gardena	168	548	271	0	0	819
Val d'Ega-Sciliar	192	545	304	1	35	885
Salto-Val Sarentino-Renon	191	514	350	0	26	890
Salto - Sciliar	551	1.607	925	1	61	2.594
Bressanone e circondario	557	1.670	1.083	20	75	2.848
Chiusa e circondario	211	393	619	0	66	1.078
Val d'Isarco	768	2.063	1.702	20	141	3.926
Alta Valle Isarco	42	15	476	0	123	614
Tures-Valle Aurina	80	135	190	1	64	390
Brunico e circondario	405	1.213	282	0	133	1.628
Alta Val Pusteria	180	500	656	0	51	1.207
Val Badia	36	50	121	0	91	262
Val Pusteria	701	1.898	1.249	1	339	3.487
Totale Provincia	5.363	18.974	7.652	30	1.227	27.883

Fonte: Sozinfo, 2022

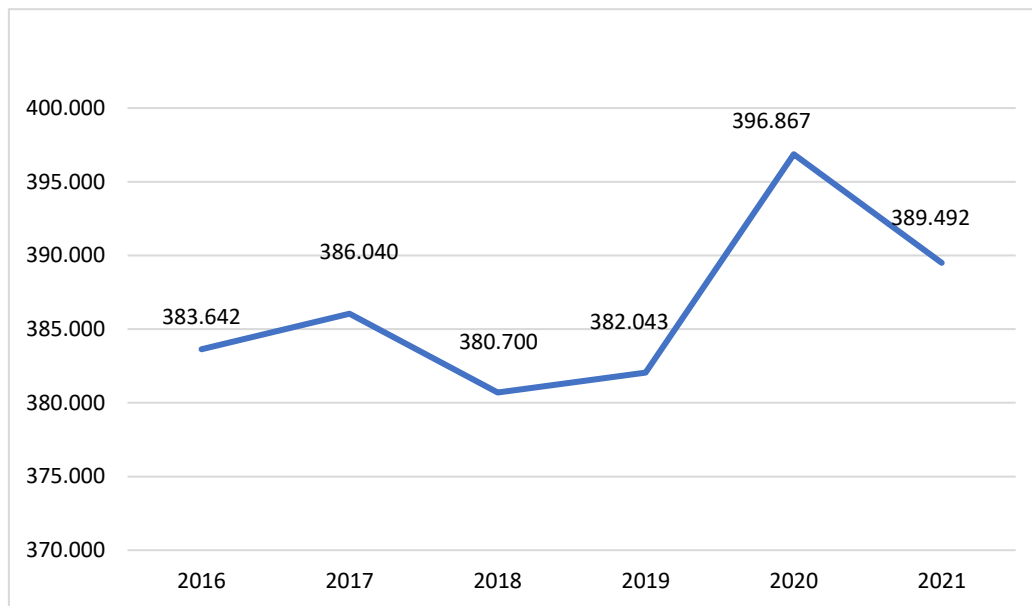
PASTI A DOMICILIO

Nel 2021 sono state complessivamente 2.821 le persone che hanno usufruito di questo servizio, che ha distribuito complessivamente 389.492 pasti.

L'86,8% degli utenti è costituito da ultra-sessantatrenni, mentre oltre tre quarti (77,2%) ha già raggiunto i 75 anni di età.

Nel 2021 il numero degli utenti del servizio è rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente, con una leggera diminuzione dello 0,32%.

Grafico 2.13: Pasti a domicilio, 2016-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

2.2.2. ALTRE PRESTAZIONI EROGATE²

Nel 2021 il numero di pazienti seguiti in assistenza domiciliare programmata (ADP) dai Servizi di medicina di base della Provincia di Bolzano è stato di 1.340. Questo valore è più basso rispetto agli anni precedenti (nel 2020 si registravano 1.697 pazienti ADP). Ciascuno dei medici di medicina generale impegnati, pari al 42,7% di quelli operanti sul territorio provinciale, ha seguito in media 10,9 pazienti. L'84,1% dei pazienti seguiti in ADP aveva un'età superiore ai 75 anni. Il tasso di assistenza domiciliare programmata risulta per la Provincia pari a 29,6 pazienti ogni 10.000 abitanti.

L'assistenza domiciliare programmata per adulti è stata prevalentemente erogata per malattie del sistema circolatorio (27,5%), per disturbi mentali (23,2%), per tumori (13,9%), per malattie

² Fonte: Relazione sanitaria 2021, Provincia autonoma di Bolzano, Osservatorio per la Salute, 2022

L'Assistenza sociale di base nei distretti

delle ghiandole endocrine, della nutrizione e del metabolismo (13,1%) e per malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi (12,8%).

Nel 2021 il numero di pazienti sopra i 15 anni seguiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) dai Servizi di medicina di base è stato di 838 (950 pazienti nel 2020). Il tasso di assistenza domiciliare integrata risulta per la Provincia pari a 15,6 pazienti ogni 10.000 abitanti. Il 53,1% dei medici di medicina generale della Provincia di Bolzano è stato coinvolto nel 2021 in programmi di assistenza domiciliare integrata; mediamente su ogni paziente sono stati effettuati 0,9 interventi al mese, con l'apporto di diverse figure professionali. Il 65,2% dei pazienti seguiti in ADI presentava un'età superiore ai 75 anni. Complessivamente nel 2021, il 39,1% dei pazienti seguiti a domicilio in forma integrata risulta affetto da tumori, il 18,4% da malattie del sistema circolatorio ed il 13,1% risulta affetto da malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi.

Risultano essere 78, invece, i bambini seguiti in assistenza domiciliare programmata (5) o integrata (73) da parte di pediatri di libera scelta. Il 29,5% di questi era affetto da malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi ed il 24,4% da malformazioni congenite.

Per ulteriori approfondimenti: <http://www.provincia.bz.it/salute-benessere/osservatorio-salute/>

Tab. 2.9: Assistenza domiciliare integrata (ADI) e Assistenza domiciliare programmata (ADP), 2021

Assistenza domiciliare integrata (ADI)	Comprensori sanitari				Totale
	Bolzano	Merano	Bressanone	Brunico	
Numero assistiti nell'anno	169	185	358	125	838
Numero medio interventi mensili per paziente	0,9	1,2	0,8	0,9	0,9
Assistenza domiciliare programmata (ADP)	Bolzano	Merano	Bressanone	Brunico	Totale
Numero assistiti nell'anno	463	417	338	122	1.340
Numero medio interventi mensili per paziente	0,8	0,8	0,8	0,9	0,8

Fonte: Relazione sanitaria 2021, Provincia autonoma di Bolzano, Osservatorio per la Salute, 2022

3. TUTELA DEI MINORI

3.1. STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORI

Qui di seguito verrà affrontato il tema dell'accoglienza dei minori che si trovano in situazioni di difficoltà o che sono interessati da problematiche di varia natura. Sappiamo che le comunità presenti nel territorio altoatesino, così come nelle altre parti del Paese, pongono come punto di partenza il minore e il suo bisogno di avere delle relazioni stabili e significative, capaci di promuovere il suo benessere e il suo sviluppo psico-fisico ed affettivo. Le famiglie dei minori inseriti in una comunità non sono in grado, per i più svariati motivi, di assicurare queste sicurezze ai loro figli. L'allontanamento temporaneo del minore dalla propria famiglia avviene quindi, non con l'intenzione di sostituire le figure genitoriali, che invece sono presenti lungo tutto il percorso rieducativo, ma per assicurargli delle relazioni sociali ed affettive equilibrate e stabili nel tempo, necessarie per la realizzazione del progetto educativo.

In questo quadro la comunità è considerata come una struttura di convivenza, il cui obiettivo è realizzare un progetto educativo che offra al minore degli stimoli affettivi, cognitivi e relazionali che possono e devono innescare quel processo di trasformazione e cambiamento, in positivo, della propria situazione.

Diverse sono le tipologie di offerta delle strutture operanti sul territorio provinciale a tutela del minore, come le comunità alloggio, le comunità di tipo familiare/case famiglia, le residenze assistite e i centri diurni.

La **comunità alloggio** è una struttura residenziale aperta 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno con il compito di accogliere il minore che sia temporaneamente sprovvisto del sostegno familiare necessario. A livello provinciale si possono differenziare tre diversi tipi di comunità alloggio. La comunità alloggio socio-pedagogica accoglie minori che necessitano di un'assistenza socio-pedagogica, la comunità alloggio socio-pedagogica integrata accoglie minori che necessitano di un'assistenza socio-pedagogica e/o terapeutico-riabilitativa (in queste strutture un numero di posti è riservato a minori con disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva) mentre la comunità alloggio socio-terapeutica offre un'assistenza socio-pedagogica e terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva.

La **comunità di tipo familiare/casa famiglia** è una struttura residenziale "a dimensione familiare" con il compito di accogliere il minore qualora sia temporaneamente sprovvisto di un adeguato contesto familiare. Si caratterizza per la presenza di almeno una persona o di una coppia, anche con figli propri, che vive stabilmente nella comunità, venendosi in tal caso a configurare come casa famiglia.

Nell'aprile e nel luglio del 2021 sono state chiuse le ultime due comunità di tipo familiare/casa famiglia presenti sul territorio provinciale. Per una sostituzione parziale delle stesse, nell'agosto 2021 è stata aperta una nuova comunità alloggio socio-pedagogica per minori da 3 a 8 anni.

La **residenza assistita** è un servizio di accoglienza residenziale ad alta autonomia per ragazzi che richiedono un intervento educativo/assistenziale meno intensivo di quello offerto dalla comunità alloggio. Nell'ottobre del 2021 è stata aperta una nuova residenza assistita in Val Venosta.

Il **centro diurno** ha lo scopo di soddisfare temporaneamente la necessità di sistemazione diurna extra-familiare di minori in difficoltà e/o a rischio di emarginazione; ha finalità educative ed assistenziali volte al sostegno del minore durante un periodo definito della giornata.

Uno degli otto centri diurni presenti sul territorio è un **centro diurno socio-pedagogico integrato**, che accoglie minori con o senza disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva, offrendo ai minori con disturbi neuropsichiatrici anche un'assistenza terapeutico-riabilitativa oltre all'assistenza socio-pedagogica, prevista nei rimanenti sette centri diurni socio-pedagogici.

Le strutture residenziali e i centri diurni per minori sono gestiti quasi esclusivamente da organizzazioni private, in particolare cooperative sociali ed associazioni. Ciascuna di queste strutture dispone di un'autorizzazione al funzionamento, ovvero di un'autorizzazione e di un accreditamento, presupposto necessario richiesto agli enti gestori per offrire, su incarico dell'amministrazione pubblica, tali servizi.

Tab. 3.1: Tipologia delle strutture per minori: numero, posti e utenti, 2021

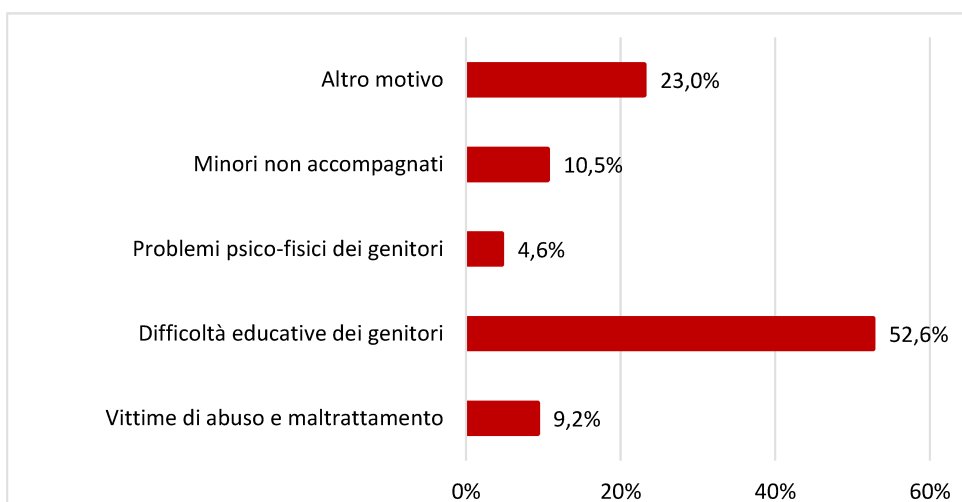
Strutture	Numero	Posti	Utenti	Indice di saturazione
Comunità alloggio per minori	17	148	126	85,1%
Residenze assistite per minori	16	42	26	61,9%
Centri diurni per minori	8	98	87	88,8%
Totale	41	288	239	83,0%

Fonte: ASTAT, 2022

3.1.1. STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

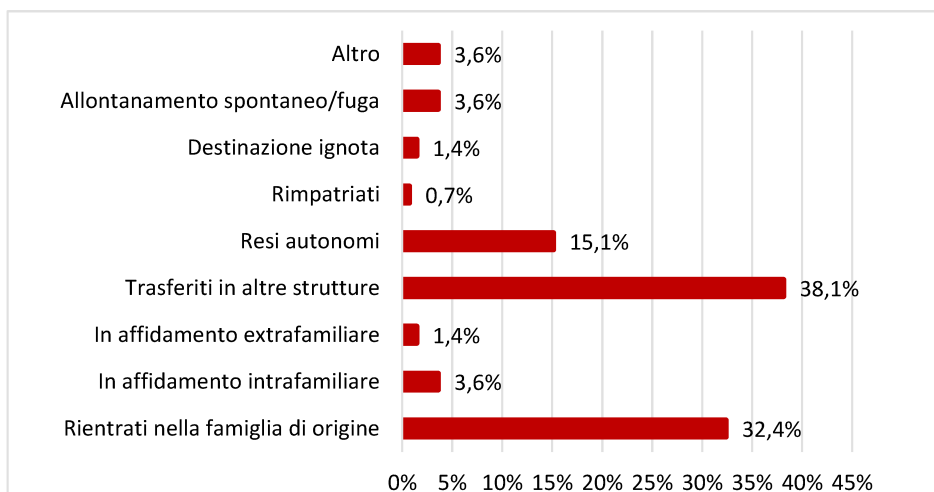
L'inserimento in strutture residenziali è un intervento di tutela previsto solo ed esclusivamente in quelle situazioni in cui i minori sono esposti a episodi di pregiudizio, sia nell'ambito del contesto sociale che in ambito familiare. La struttura che accoglie i minori deve garantire la loro tutela e deve provvedere alla loro assistenza, all'assolvimento degli obblighi scolastici, al mantenimento dei rapporti con la famiglia di origine ed alla partecipazione dei minori alla vita sociale, al fine di promuoverne il benessere psico-fisico e lo sviluppo integrale della personalità. L'accoglienza in struttura ha carattere temporaneo.

Grafico 3.1: Minori per motivo d'ingresso prevalente, 2021



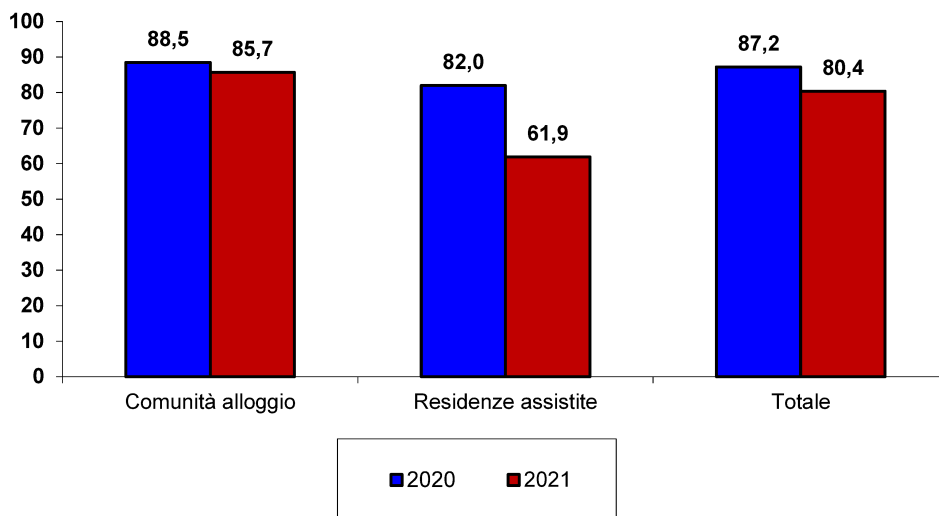
Fonte: ASTAT, 2022

Grafico 3.2: Minori dimessi nell'arco dell'anno per motivo delle dimissioni, 2021



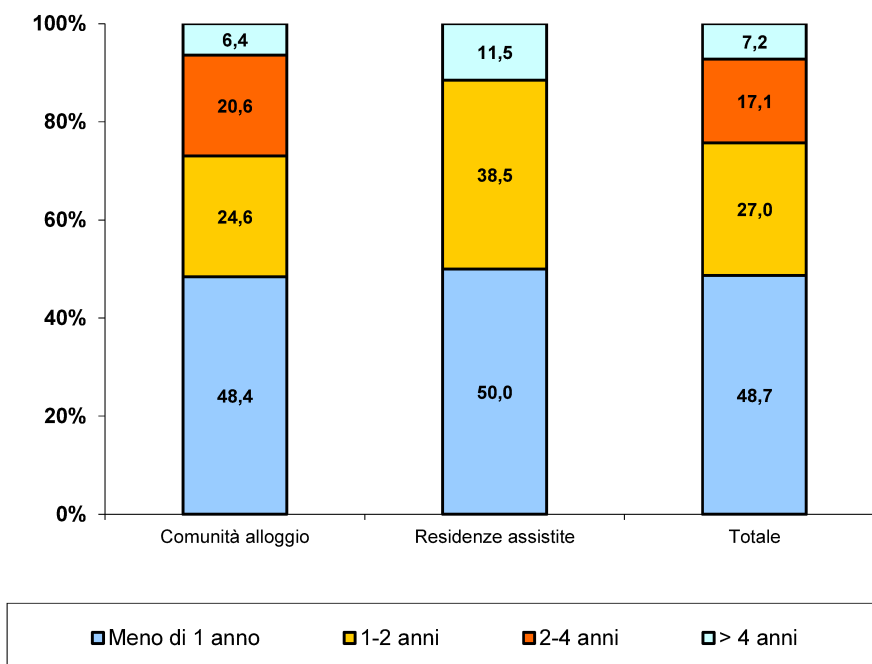
Fonte: ASTAT, 2022

**Grafico 3.3: Strutture residenziali per minori:
indice di saturazione a raffronto (in %), 2020-2021**



Fonte: ASTAT, 2022

**Grafico 3.4: Strutture residenziali per minori:
permanenza degli utenti per tipologia di struttura in %, 2021**



Fonte: ASTAT, 2022

Tab. 3.2: Personale operante presso le strutture residenziali ed utenti, 2016-2021

Struttura	Anno	ETP*	Utenti	Utenti/ ETP
Comunità alloggio	2016	114,2	100	0,87
	2017	118,5	112	0,94
	2018	130,5	124	0,95
	2019	124,4	114	0,92
	2020	130,1	123	0,95
	2021	141,9	126	0,93
Case famiglia/Comunità di tipo familiare	2016	15,2	17	1,11
	2017	14,4	18	1,25
	2018	5,1	9	1,76
	2019	6,2	9	1,45
	2020	6,2	8	1,29
	2021	9,2	26	2,83
Residenze assistite	2016	7,7	16	2,08
	2017	11,3	36	3,18
	2018	10,2	36	3,53
	2019	8,5	31	3,65
	2020	8,8	32	3,64
	2021	9,2	26	2,83

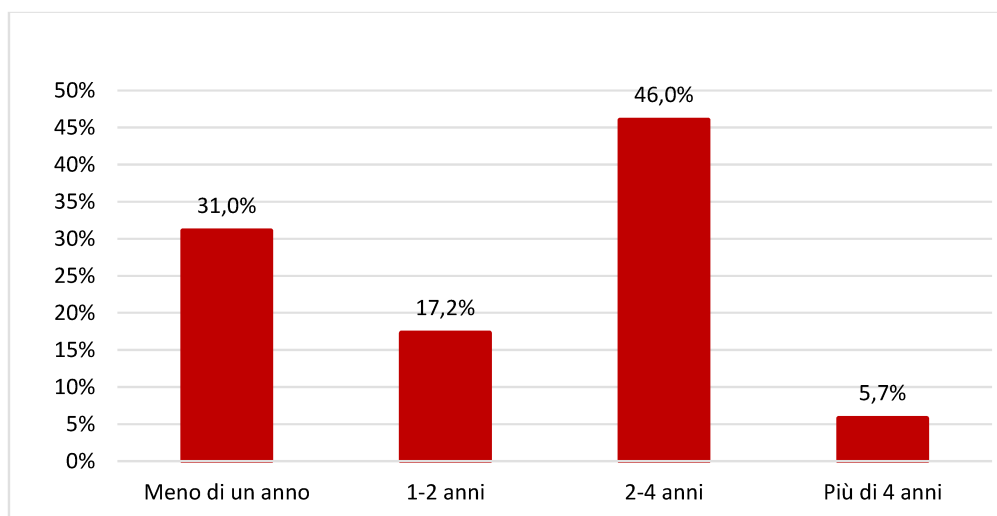
*ETP = operatori equivalenti tempo pieno
 Fonti: SIPSA, ASTAT, 2022

3.1.2. CENTRI DIURNI PER MINORI

I centri diurni hanno finalità educative volte a seguire e sostenere i minori nel loro sviluppo con il coinvolgimento del suo nucleo familiare. Gli obiettivi consistono nell'integrazione sociale e nello sviluppo di competenze sociali, come pure nel consolidamento di capacità e competenze pratiche per la vita quotidiana.

I centri diurni per minori nella Provincia di Bolzano nell'anno 2021 sono otto, per un totale di 95 posti e 88 utenti.

Grafico 3.5: Centri diurni: permanenza dei minori, 2021



Fonte: ASTAT, 2022

Tabella 3.3: Personale operante presso i centri diurni ed utenti, 2016-2021

Anno	ETP*	Utenti	Utenti/ETP*
2016	36,9	84	2,28
2017	40,0	80	2,00
2018	38,1	84	2,20
2019	41,2	89	2,16
2020	41,8	88	2,11
2021	40,9	87	2,13

*ETP = Operatori equivalenti a tempo pieno
 Fonti: SIPSA, ASTAT 2022

3.2. ISTITUTO PROVINCIALE ASSISTENZA ALL'INFANZIA

L'Istituto provinciale Assistenza all'infanzia (IPAI) è l'unica struttura per minori gestita direttamente dalla Provincia. È una struttura che accoglie donne in gravidanza, madri con bambini/bambine dai 0 ai 3 anni e bambini/e senza madre, che si trovano in gravi difficoltà personali, familiari, sociali e quindi in uno stato d'urgenza. L'accoglienza avviene nella maggior parte dei casi con rispettivo decreto del Tribunale per i Minorenni. Gli obiettivi primari sono la tutela dei minori e la promozione e il sostegno della genitorialità, così come lo sviluppo delle competenze genitoriali. Per le donne e i minori accolti viene elaborato, in collaborazione con il Servizio sociale di competenza, un progetto individuale. Per l'assistenza a tempo parziale sono a disposizione un asilo nido ovvero un centro diurno per il sostegno alla genitorialità.

L'Istituto provinciale Assistenza all'infanzia (IPAI) ha accolto complessivamente nel corso dell'anno 2021 35 bambini: 11 a tempo pieno con la mamma, 18 a tempo pieno senza la madre, 6 presso l'asilo nido, mentre 10 sono state le madri e le gestanti ospitate a tempo pieno e 9 quelle accolte al centro diurno per il sostegno alla genitorialità.

3.3. AFFIDAMENTO FAMILIARE E ADOZIONE

3.3.1. AFFIDAMENTO FAMILIARE

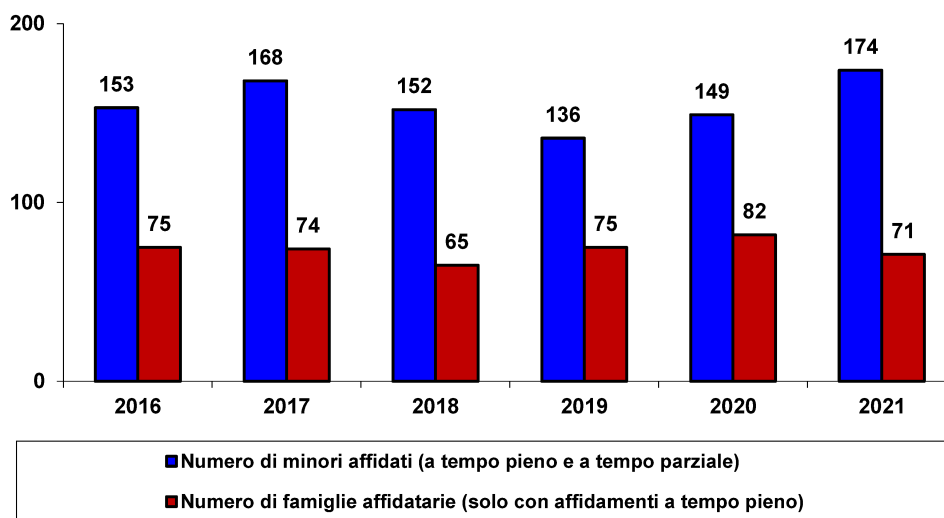
L'affidamento familiare costituisce una forma particolare di sostegno a tempo determinato per i genitori e i figli. I bambini e i ragazzi ai quali viene a mancare temporaneamente un ambiente familiare adeguato vengono accolti, per un periodo di tempo limitato, da una famiglia affidataria. Obiettivo di questo intervento finalizzato al sostegno familiare ed educativo è quello di sostenere i genitori nell'affrontare e superare un loro momento di problematicità e difficoltà, creando i presupposti per il rientro del minore, affinché possa crescere ed essere educato nella propria famiglia di origine.

Le famiglie affidatarie offrono ai bambini ed ai ragazzi un ambiente familiare in cui vivere e li affiancano nell'affrontare i problemi della vita quotidiana e nella loro crescita personale. A

differenza dell'adozione la famiglia affidataria non sostituisce quella di origine, con la quale il minore mantiene i rapporti anche durante l'affido.

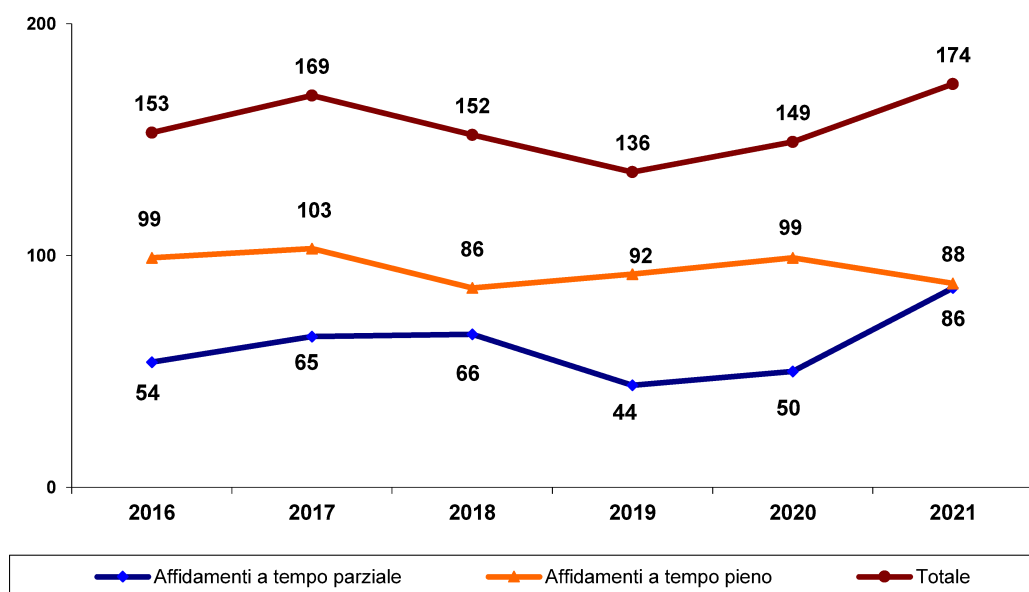
I servizi sociali collaborano e lavorano a stretto contatto con le famiglie affidatarie, non solo prima dell'affido, ma anche durante lo stesso per garantire e gestire i rapporti del minore con la famiglia di origine. Compito dei servizi sociali è anche quello di affiancare la famiglia affidataria nel percorso di affido, garantendo supporto e accompagnamento.

Grafico 3.6: Numero di minori affidati e di famiglie affidatarie, 2016-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Grafico 3.7: Numero di minori affidati, 2016-2021



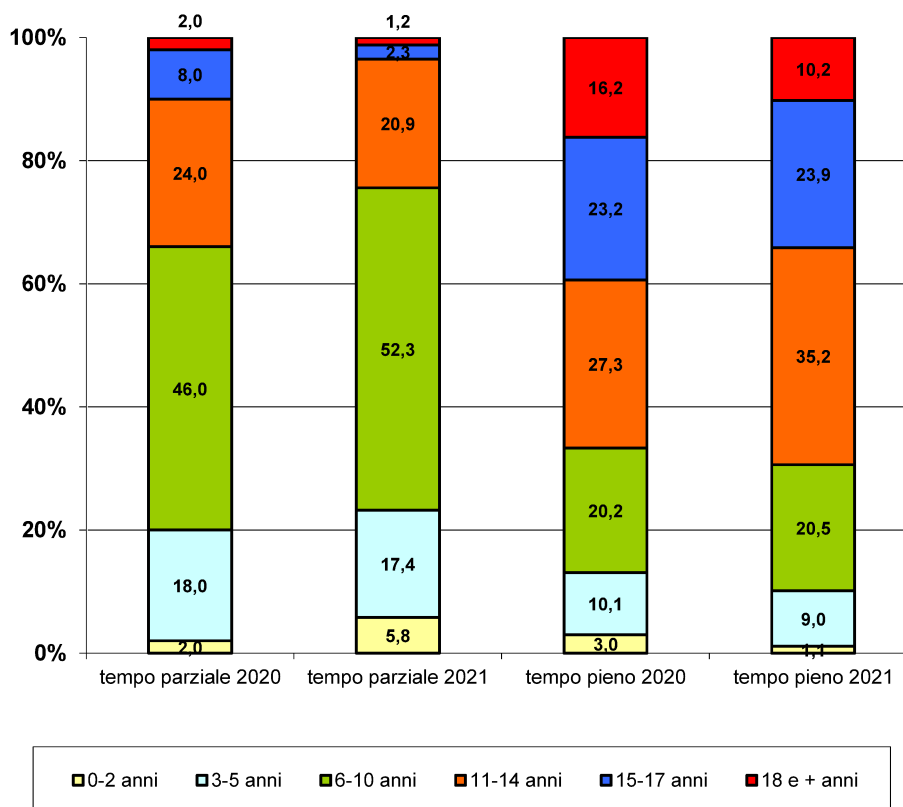
Fonte: Sozinfo, 2022

Tab. 3.4: Affidamenti familiari per Comunità comprensoriale, 2020-2021

Comunità comprensoriale	2020		2021	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%
Val Venosta	23	15,4	23	13,2
Burgraviato	23	15,4	26	14,9
Oltradige-Bassa Atesina	6	4,0	5	2,9
Bolzano	38	25,5	34	19,5
Salto-Sciliar	7	4,7	14	8,0
Val d'Isarco	34	22,8	60	34,5
Alta Valle Isarco	4	2,7	2	1,1
Val Pusteria	14	9,4	10	5,7
Totale provincia	149	100,0	174	100,0

Fonte: Sozinfo, 2022

Grafico 3.8: Minori affidati a tempo parziale e a tempo pieno per classe d'età, 2020-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Il Servizio sviluppo personale della Ripartizione provinciale Politiche sociali offre annualmente, in collaborazione con l'Ufficio provinciale per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, un corso di aggiornamento gratuito per genitori affidatari. Ogni anno viene individuato un tema specifico da trattare, anche in considerazione dei bisogni attuali dei genitori affidatari. L'obiettivo è di sensibilizzare le/i partecipanti alle storie di vita ed alle esperienze prettamente personali dei bambini affidati e delle loro famiglie di origine e di offrire consulenza e sostegno professionale in un momento di confronto con altre famiglie affidatarie.

3.3.2. ADOZIONE

La possibilità di dare casa ad un bambino, che per dei motivi specifici non può crescere presso i genitori naturali, e di crescerlo come figlio proprio con l'amore e la sicurezza delle quali avrà bisogno nella vita futura, è il nodo centrale dell'adozione.

Le adozioni si distinguono in nazionali ed internazionali. Nel caso dell'adozione nazionale il bambino adottato proviene dal territorio nazionale. Si parla invece di un'adozione internazionale qualora venga adottato un bambino proveniente da un paese estero.

Indipendentemente dalla forma di adozione, l'accoglienza di un bambino adottato e quindi della sua storia prettamente personale, deve essere sempre riflettuta e preparata attentamente.

Affinché si possa dar luogo all'adozione sono necessarie la dichiarazione dello stato di adottabilità del minore e l'idoneità dei coniugi ovvero delle persone singole ad adottare.

Secondo la legge 184/1983 possono procedere all'adozione coppie sposate da almeno tre anni ovvero coppie sposate che sono in grado di attestare di convivere da almeno tre anni in una relazione stabile, come anche persone singole nei casi previsti dall'art. 44 e seguenti della citata legge.

Nel caso dell'adozione nazionale, l'adozione vera e propria è preceduta dall'affidamento preadottivo e, una volta divenuta definitiva la sentenza di adozione, l'adottato acquista lo stato di figlio legittimo degli adottanti. Nell'adozione internazionale gli aspiranti genitori adottivi sono tenuti a rivolgersi ad un ente autorizzato per le adozioni internazionali. Una volta che la famiglia adottiva è rientrata in Italia, il Tribunale per i Minorenni ordina la trascrizione della sentenza di adozione emessa dal paese straniero e ne dichiara l'efficacia in Italia.

L'Ufficio provinciale per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale è competente per l'indirizzo e l'ulteriore sviluppo dell'adozione a livello provinciale, collaborando con i diversi partner in questo settore (Servizio Adozioni Alto Adige, Enti autorizzati all'adozione con sede operativa in Provincia di Bolzano, Associazione Genitori Adottivi ed Affidatari Altoatesini, Tribunale per i Minorenni, Intendenze scolastiche, ecc.).

La tabella 3.5 illustra lo sviluppo delle domande di adozione nazionale ed internazionale presentate al Tribunale per i Minorenni di Bolzano tra il 2016 e il 2021.

**Tab. 3.5: Adozioni nazionali ed internazionali –
Domande presentate al Tribunale per i Minorenni di Bolzano, 2016-2021**

Domande di adozione nazionale (con art. 44)¹

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Domande inevase al 1° gennaio	515	508	508	502	501	485
Domande presentate nel corso dell'anno	151	164	183	158	139	164
- di cui da fuori Provincia (%)	86,1	87,2	92,3	94,3	88,5	89,6
- di cui con residenza in Provincia (%)	13,9	12,8	7,7	5,7	11,5	10,4
Domande archiviate nel corso dell'anno	158	165	183	159	155	178
Domande inevase al 31.12.	508	507	502	501	485	471
Decreti di adottabilità	9	6	7	4	3	4
Decreti di affido	5	4	5	3	3	2
Decreti di adozione	10	14	9	14	9	10

Domande di riconoscimento dell'idoneità all'adozione internazionale

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Domande inevase al 1° gennaio	14	10	7	5	2	8
Domande presentate nel corso dell'anno	18	12	15	9	16	13
Domande evase nel corso dell'anno	21	15	17	12	10	15
Domande accolte	18	13	17	10	7	7
Domande respinte	1	0	0	1	0	0
Altro	2	2	0	1	3	8
Domande inevase al 31.12.	11	7	5	2	8	6
Decreti di adozione	3	13	4	6	2	4

Fonte: Tribunale per i Minorenni di Bolzano, 2022

L'Azienda Servizi Sociali di Bolzano gestisce il Servizio Adozioni Alto Adige. Si tratta di un'equipe unica a livello provinciale, composta da assistenti sociali e psicologi/psicologhe con esperienze e aggiornamenti specifici in questo settore.

¹ **Casi particolari** (Art. 44 e seguenti L. 184/83) - Si parla di adozione particolare di un minore nel caso in cui:

- l'adottante sia una persona unita al minore da vincolo di parentela entro il 6° grado o da un rapporto stabile precedente alla perdita dei genitori;
- per il coniuge convivente del genitore del minore, per favorire il proseguimento dell'unità familiare e garantire, quindi, una crescita armonica del minore;
- quando è impossibile l'affidamento preadottivo del minore in stato di abbandono, o appare controproducente per il minore interrompere l'affidamento o i rapporti con la famiglia di origine.

Il Servizio Adozioni Alto Adige ha il compito di valutare, su incarico del Tribunale per i Minorenni, l'idoneità dei coniugi per l'adozione e di offrire aiuto e consulenza alle persone interessate e alle famiglie adottive.

Anche in seguito all'adozione la famiglia adottiva ha diritto di essere accompagnata e sostenuta, p.es. nel momento di accoglienza del bambino adottato nella scuola d'infanzia o a scuola.

Il Servizio Adozioni Alto Adige lavora in rete a livello provinciale con i diversi partner del settore dell'adozione, attuando anche progetti comuni (p.es. serate informative per persone interessate all'adozione). Offre inoltre annualmente corsi di preparazione gratuiti per le persone interessate all'adozione o che stanno per concretizzare questo passo. Il corso offre ai/alle partecipanti le basi e un aiuto concreto per maturare una scelta consapevole rispetto all'adozione:

- riflettendo sulle motivazioni personali l'adozione;
- conoscendo i bisogni del bambino adottato;
- riflettendo sulla genitorialità adottiva e naturale;
- acquisendo le informazioni necessarie sulle procedure di adozione.

4. ANZIANI

Le principali strutture di assistenza per gli anziani esistenti in provincia di Bolzano si suddividono in servizi residenziali, tra cui le residenze per anziani e i servizi di accompagnamento e assistenza abitativa per anziani, e servizi di assistenza semiresidenziale e aperta, come i centri di assistenza diurna e, rispettivamente, le mense.

4.1. SERVIZI RESIDENZIALI

In Alto Adige, al 31/12/2021, sono attive 78 Residenze per anziani, per complessivi 4.601 posti. Al 31/12/2021 nelle residenze per anziani vengono ospitate complessivamente 3.957 persone.

Tab. 4.1: Residenze per anziani: strutture, posti letto e utenti ed operatori per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti letto	Posti per 100 abitanti 75+	Utenti al 31/12	Operatori ETP*	Posti/Operatori ETP*	Posti per ricoveri temporanei
Val Venosta	5	326	9,9	266	278,4	1,2	17
Burgraviato	22	1.184	10,4	990	1.042,0	1,1	47
Oltradige-Bassa Atesina	13	773	9,7	704	692,3	1,1	42
Bolzano (ASSB)	11	945	6,6	753	728,9	1,3	40
Salto-Sciliar	10	445	8,9	405	449,9	1,0	12
Valle Isarco	8	318	6,1	291	309,6	1,0	32
Alta Valle Isarco	2	74	4,0	74	91,5	0,8	3
Val Pusteria	7	536	7,0	474	503,7	1,1	21
Totale	78	4.601	8,1	3.957	4.096,3	1,1	214

*Operatori equivalenti a tempo pieno.

Fonti: SozinfoGuest, Ufficio anziani e distretti sociali, SIPSA, 2022

OPERATORI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Al 31/12/2021 il personale delle residenze per anziani consta di 5.111 collaboratori, pari a 4.096,3 operatori equivalenti a tempo pieno. Di questi sono effettivamente in servizio (al netto quindi delle assenze per maternità, per periodi prolungati di malattia o per aspettativa/assenza di altra natura) 3.653,6 unità.

Il contingente suindicato comprende tutti i profili professionali, incluso il personale amministrativo e direttivo e quello dei servizi ausiliari.

RICOVERO TEMPORANEO

Sono 214 i posti riservati ai ricoveri temporanei nelle residenze per anziani.

Il ricovero temporaneo prevede l'accoglienza nella residenza per anziani di persone non autosufficienti per una durata massima di quattro settimane, sollevando temporaneamente i

familiari curanti o il personale di cura privato nei casi di ferie, assenze improvvise per malattia o altri motivi, come ad esempio il sovraccarico fisico e/o psichico.

In casi eccezionali motivati, soprattutto a fronte dell'esigenza di organizzare la cura a domicilio a seguito di una necessità improvvisa di cura, la durata del ricovero può essere prolungata al massimo di ulteriori quattro più quattro settimane.

Tab. 4.2: Residenze per anziani: forma giuridica dell'ente gestore, 2021

Ente	Strutture	%	Posti letto	%
A.P.S.P.	36	46,2%	2.044	44,4%
Altro	6	7,7%	367	8,0%
Associazione	3	3,8%	160	3,5%
Azienda sanitaria	1	1,3%	116	2,5%
Comune	1	1,3%	21	0,5%
Comunità comprensoriale/ASSB	11	14,1%	728	15,8%
Consorzio di comuni	9	11,5%	501	10,9%
Cooperativa	4	5,1%	211	4,6%
Ente religioso	7	9,0%	453	9,8%
Totale	78	100%	4.601	100%

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2022

ASSISTITI NELLE RESIDENZE PER ANZIANI

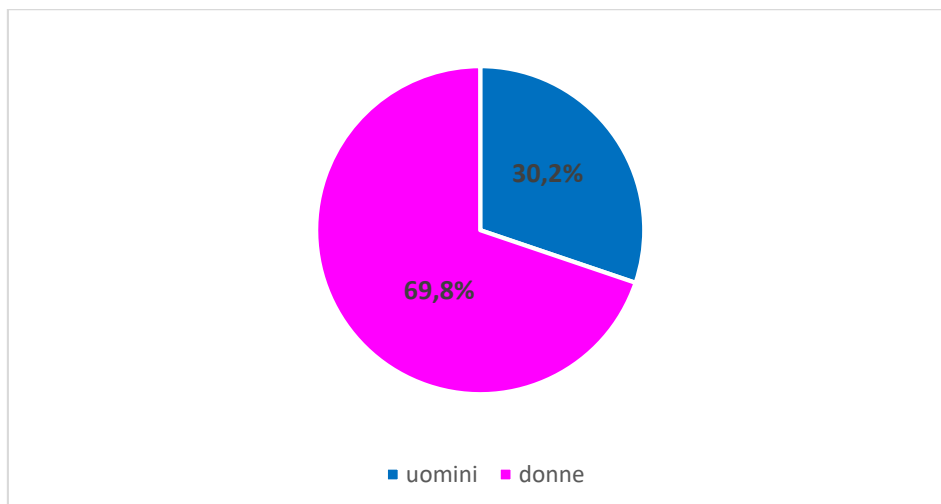
Nelle residenze per anziani risiedono prevalentemente persone di età molto avanzata. Nel 2021 oltre la metà (56,4%) degli ospiti ha un'età superiore ad 85 anni, e solo poco più di un settimo (14,7%) ha meno di 75 anni. Oltre due terzi (69,8%) degli ospiti delle Residenze per anziani è di sesso femminile.

Tab. 4.3: Residenze per anziani: ospiti per età e sesso, 2021

Età	Ospiti		Totale	
	Uomini	Donne	v. a.	%
< 45	10	9	19	0,5%
45 - 64	92	83	175	4,4%
65 - 74	201	188	389	9,8%
75 - 79	180	243	423	10,7%
80 - 84	236	485	721	18,2%
85 - 89	249	738	987	24,9%
90 - 94	168	636	804	20,3%
> 95	59	380	439	11,1%
Totale	1.195	2.762	3.957	100%

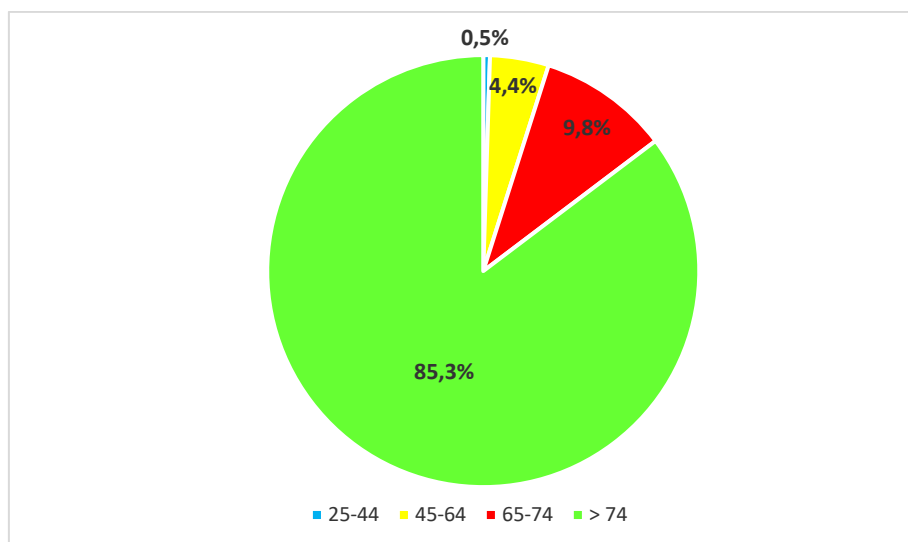
Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 4.1: Assistiti nelle Residenze per anziani per genere, 2021



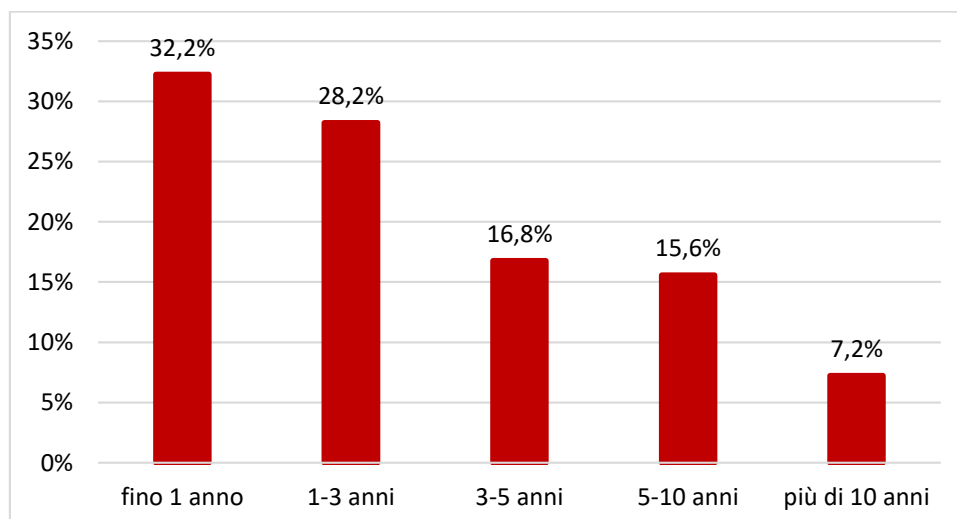
Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 4.2: Assistiti nelle Residenze per anziani per classi d'età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 4.3: Durata della permanenza degli ospiti nelle Residenze per anziani, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

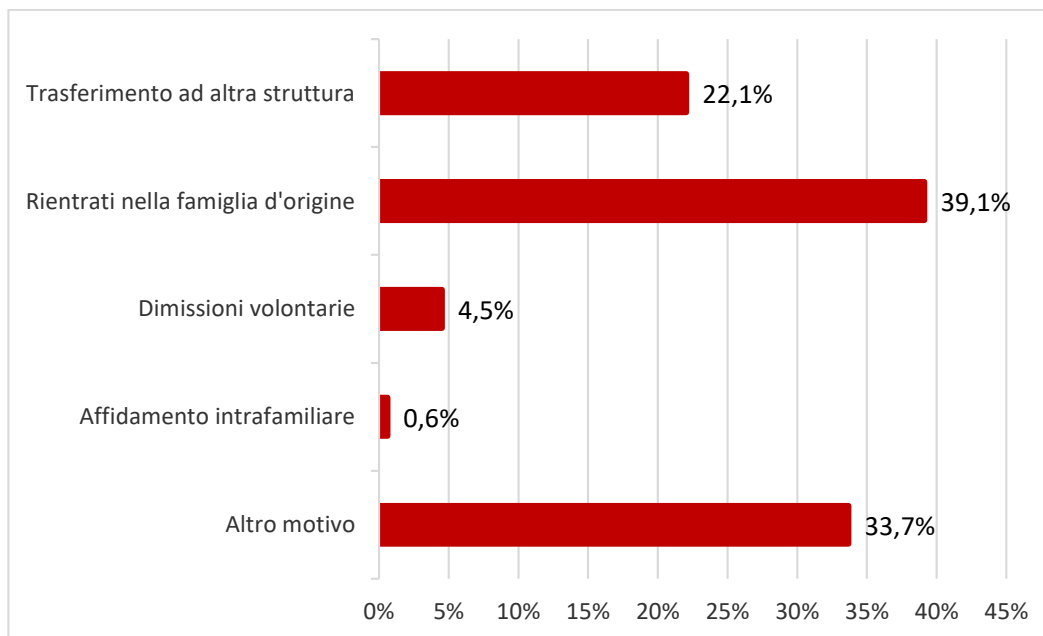
Tab. 4.4: Residenze per anziani: movimenti degli ospiti nell'anno 2021

Valori assoluti		Indicatori	
Ospiti al 01/01/2021	3.707	Indice di turnover (<i>ammissioni x 100 / ospiti medi*</i>)	71,2%
Ammissioni (+)	2.729		
Dimissioni (-)	1.306	Indice di mortalità (<i>decessi x 100 / ospiti medi*</i>)	30,6%
Deceduti (-)	1.173		
Ospiti al 31/12/2021	3.957		

*Ospiti medi = [(assistiti all'1/1 + assistiti al 31/12) / 2]

Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 4.4: Ospiti nelle Residenze per anziani per motivo delle dimissioni, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Nel 2021 sono stati dimessi dalle Residenze per anziani complessivamente 1.306 assistiti. Tra le motivazioni di dimissione dalle singole strutture si registra che la maggior parte degli ospiti, il 39,1%, è rientrato nella famiglia di origine. Questa alta percentuale è da attribuire ai pazienti che hanno lasciato le residenze in seguito ad un ricovero temporaneo. Il 22,1% degli assistiti si è trasferito invece in un'altra struttura.

4.1.1. ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA ABITATIVA PER ANZIANI

Il servizio di accompagnamento e assistenza abitativa si rivolge a persone ultrasessantacinquenni autonome o che comunque rientrino nei parametri previsti dal primo e dal secondo livello della non autosufficienza.

Il servizio si fonda sulla solidarietà tra i residenti, i loro parenti e i volontari. Ha lo scopo di mantenere attive e vitali le persone che vi abitano attraverso delle attività a loro conosciute e soprattutto commisurate alle capacità personali. In tal senso aiuti e prestazioni possono essere offerti soltanto se la persona non è più autonoma o non è in grado di essere sostenuta dal gruppo nella sua quotidianità.

Attualmente sono 22 le strutture che in Alto Adige danno ospitalità a persone anziane (311 posti).

Tab. 4.5: Servizi autorizzati “Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani” in Alto Adige, 2021

Ente gestore del servizio	Sede	Posti autorizzati
Consorzio Servizi per Anziani	S.Martino in Passiria	12
A.P.S.P. Casa di Riposo Freinademetz	S.Martino in Badia	9
A.P.S.P. Griesfeld	Egna	14
A.P.S.P. Martinsheim	Castelrotto	5
Comunità comprensoriale Alta Valle Isarco	Vipiteno	11
A.P.S.P. Residenza per Anziani Laion	Laion	6
A.P.S.P. Centro per Anziani Fiè	Fiè allo Sciliar	5
Comunità comprensoriale Val Venosta - St. Antonius	Prato allo Stelvio	13
A.P.S.P. Pilsenhof	Terlano	18
Comune di Merano - Villa Wolkenstein	Merano	38
Centro sociale e sanitario	Martello	14
Altes Spital	Cortaccia	5
Casa Windegg	Nova Ponente	17
Comunità alloggio casa San Sebastiano	Cermes	12
Grieserhof	Bolzano	20
Comunità comprensoriale Bassa Atesina	Bronzolo	11
A.P.S.P. Griesfeld - Casa Malayer	Aldino	8
A.P.S.P. Santo Spirito	Bressanone	21
Comune di Merano - Villa Maia	Merano	20
A.P.S.P. Fondazione Pitsch - Seisenegg	Merano	34
Comunità comprensoriale Val Venosta - Residenza per Anziani	Silandro	12
A.P.S.P. S. Anna	Termeno	6
Totale posti autorizzati		311

A.P.S.P. : Azienda pubblica di servizi alla persona
Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2022

4.2. SERVIZI E INTERVENTI DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE E APERTA

4.2.1. CENTRI DI ASSISTENZA DIURNA PER ANZIANI

Il centro di assistenza diurna per anziani offre accoglienza di giorno a persone anziane che, per motivi psichici o fisici, non sono in grado di rimanere da sole presso il proprio domicilio oppure richiedono un'assistenza che non può essere offerta, in misura adeguata, da terze persone o dal servizio di assistenza domiciliare. La capacità ricettiva nel centro di assistenza diurna va da 8 a 25 persone contemporaneamente.

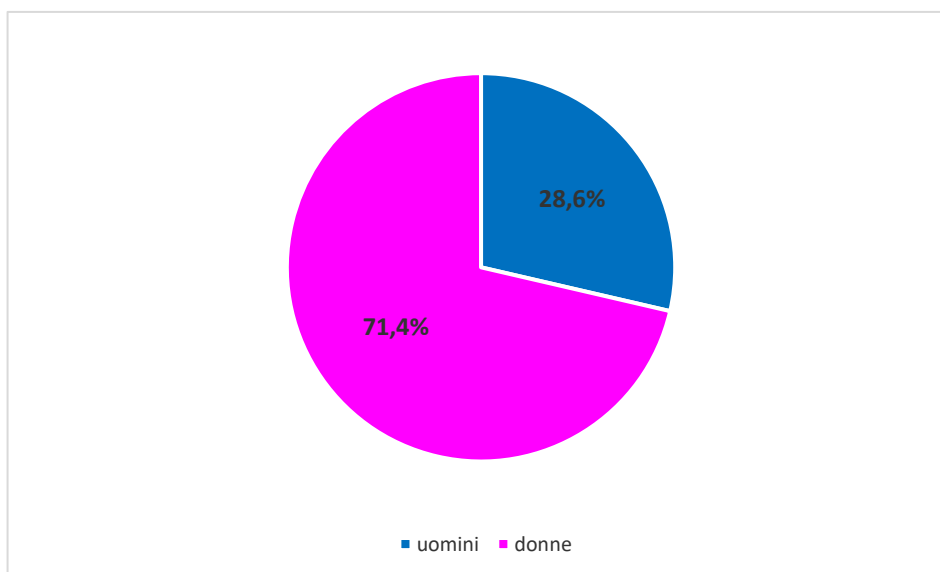
L'assistenza diurna nelle residenze per anziani può accogliere invece fino a tre persone anziane in aggiunta agli ospiti già assistiti nelle residenze stesse e può essere garantita attraverso la dotazione organica e strutturale esistente, senza ulteriori maggiorazioni. Le persone assistite sono coinvolte nelle attività quotidiane della residenza per anziani secondo i propri bisogni e le proprie capacità.

Tab. 4.6: Centri di assistenza diurna: utenti per età e sesso, 2021

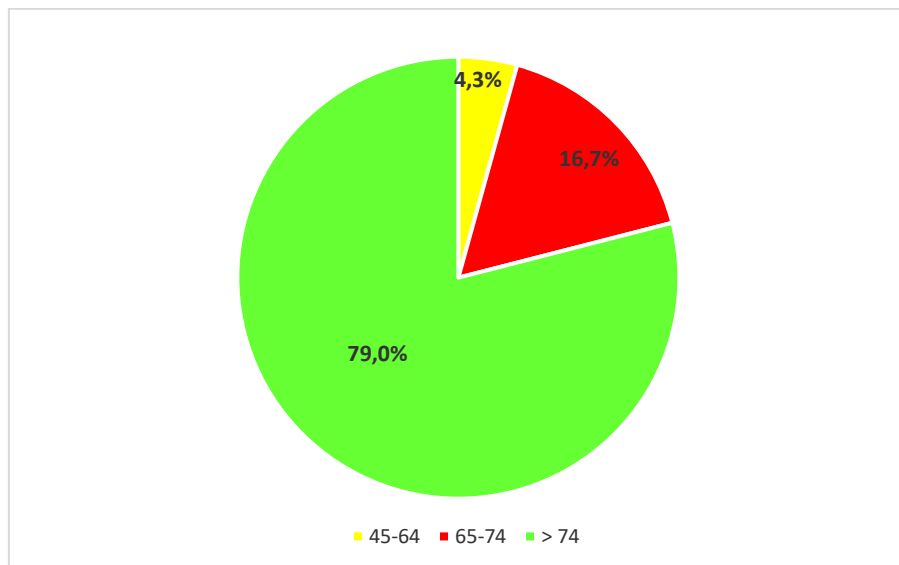
Ospiti			Totale	
Età	Uomini	Donne	v.a.	%
45 - 64	5	7	12	4,3%
65 - 74	14	32	46	16,7%
75 - 79	15	24	39	14,1%
80 - 84	21	40	61	22,1%
85 - 89	15	46	61	22,1%
90 - 94	7	35	42	15,2%
95 e più	2	13	15	5,5%
Totale	79	197	276	100%

Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 4.5: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per genere, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

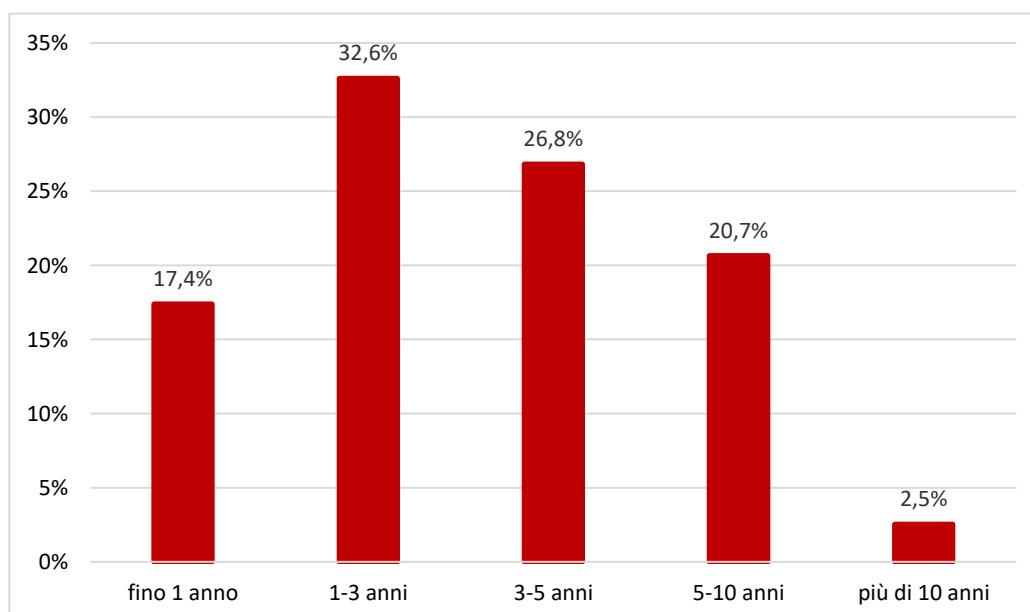
Grafico 4.6: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per classi d'età, 2021

Fonte: SozinfoGuest, 2022

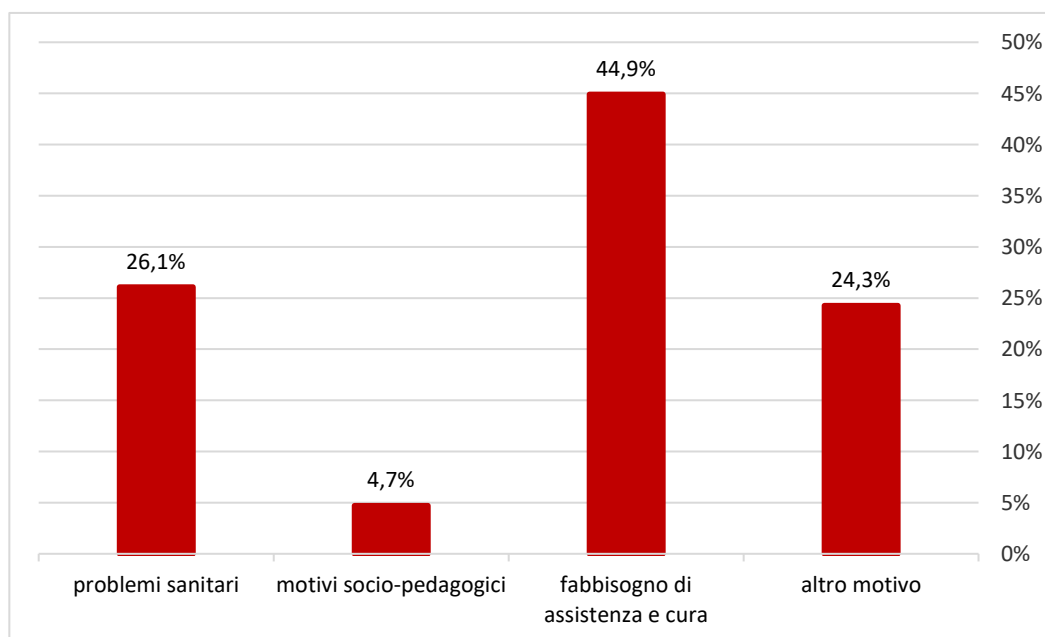
Tab. 4.7: Centri di assistenza diurna: strutture e posti per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti
Val Venosta	3	24
Burgraviato	2	37
Oltradige-Bassa Atesina	2	16
Bolzano (ASSB)	2	44
Valle Isarco	1	10
Alta Valle Isarco	1	8
Val Pusteria	2	18
Totale	13	157

Fonti: Ufficio Anziani e Distretti Sociali, SozinfoGuest, 2022

Grafico 4.7: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per durata di permanenza, 2021

Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 4.8: Assistiti nei Centri diurni per motivo di ammissione, 2021

Fonte: SozinfoGuest, 2022

Nei centri di assistenza diurna operano al 31/12/2021 67 persone, (pari a 46,1 operatori equivalenti a tempo pieno).

4.2.2. MENSE PER ANZIANI

In Alto Adige sono presenti 11 mense per anziani, per complessivi 463 posti.

A Bolzano operano 4 strutture con complessivi 155 posti (mensa residenza per anziani Don Bosco con 60 posti, mensa Regina Pacis con 50 posti, mensa Centro Anziani con 30 posti, mensa Gries con 15 posti); nel Burgraviato sono attive 3 mense, di cui una gestita dalle Suore di carità dell'Ordine teutonico di Lana a Merano con 80 posti, una a Lana gestita dalla Comunità comprensoriale con 60 posti ed una a Naturno con 20 posti. A Silandro la mensa da 10 posti è gestita dalla Residenza per anziani di Silandro, mentre a Malles la mensa da 20 posti è gestita dalla Residenza per anziani "Martinsheim"; a Laives la Comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina gestisce una mensa da 16 posti ed infine a Brunico l'Associazione Josefsheim gestisce una mensa da 102 posti.

L'offerta si rivolge di regola ad un'utenza over 65, che per motivi fisici e/o psichici non è più in grado di prepararsi almeno una volta al giorno in autonomia un pasto adeguato. Le tariffe massime sono stabilite dalla Comunità comprensoriale competente e per Bolzano dall'Azienda servizi sociali, entro i limiti fissati dalla Provincia.

Tab. 4.8: Mense per anziani: ricettività, 2021

Comunità comprensoriale	Località	N. di strutture	Posti
Val Venosta	Silandro	1	10
Val Venosta	Malles	1	20
Burgraviato	Merano	1	80
Burgraviato	Lana	1	60
Burgraviato	Naturno	1	20
Oltradige – Bassa Atesina	Laives	1	16
Bolzano	Bolzano	4	155
Val Pusteria	Brunico	1	102
Totale provincia		11	463

Fonte: Ufficio Anziani e distretti sociali, 2022

4.2.3. SPORTELLI UNICI DI ASSISTENZA E CURA

Sono venti gli Sportelli unici di assistenza e cura istituiti a partire da gennaio 2016 ed attivati nei distretti sociali territorialmente competenti per le persone bisognose di assistenza e cura e le loro famiglie. Presso gli sportelli è possibile ricevere tutte le informazioni necessarie sulle diverse offerte e sulla possibilità di ricevere assistenza e cura.

La consulenza, fornita da personale professionale del servizio sanitario, dei servizi sociali e delle residenze per anziani, è un servizio gratuito.

Sull'Homepage della Ripartizione Politiche sociali è disponibile un elenco degli Sportelli unici operanti sul territorio provinciale:

www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/anziani/offerte-anziani/sportelli-unici-assistenza-cura.asp

4.2.4. VIOLENZA NELLA 3^a ETÀ – SERVIZIO TELEFONICO

Da maggio 2014 è attivo il servizio telefonico "Violenza nella terza età", attualmente raggiungibile al **numero 0471 – 16 26 266**.

La violenza nei confronti delle persone anziane costituisce una triste realtà.

Il **servizio telefonico** è un servizio a bassa soglia, presso il quale cittadine e cittadini possono ottenere informazioni e aiuto riguardo al tema della violenza nella terza età.

Esso è gestito dall'Azienda Servizi sociali di Bolzano per tutto il territorio provinciale.

5. PERSONE CON DISABILITÀ

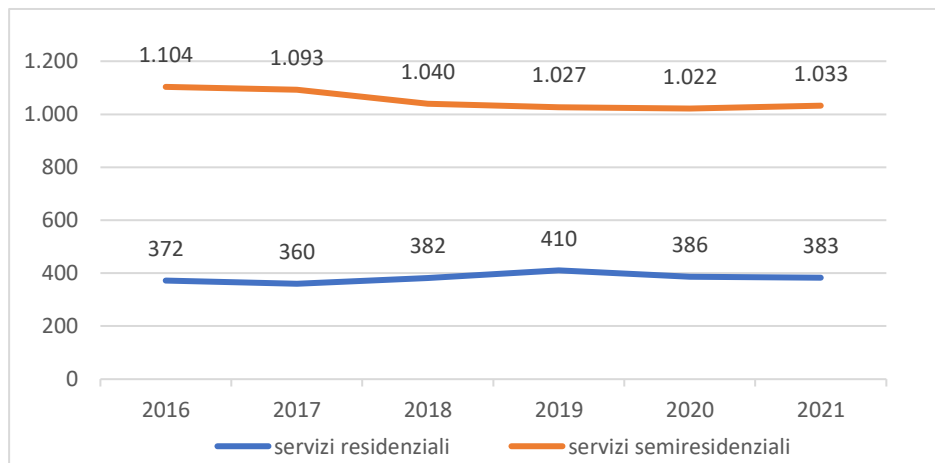
5.1. SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI IN SINTESI

I servizi sociali dedicati alle persone con disabilità si suddividono sostanzialmente in due distinte tipologie di offerta:

a) **i servizi residenziali:** residenze, residenze con assistenza diurna integrata e comunità alloggio. Tali servizi accolgono persone con disabilità che richiedono cura, assistenza ed accompagnamento socio-pedagogico, finalizzati allo sviluppo dell'autodeterminazione, alla normalizzazione della vita quotidiana, all'integrazione e alla massima partecipazione alla vita sociale;

b) **i servizi semiresidenziali:** servizi di occupazione lavorativa, di cui alcuni a carattere riabilitativo, e centri diurni socio-pedagogici. I servizi di occupazione lavorativa si rivolgono a persone con disabilità con l'obiettivo di valorizzare e sviluppare le capacità occupazionali della persona. Le finalità di tali servizi sono quelle di promuovere lo sviluppo di abilità e competenze e di addestrare/formare in ambito lavorativo - occupazionale, anche ai fini di un futuro inserimento nel mondo del lavoro. I centri diurni socio-pedagogici offrono alle persone con disabilità una strutturazione della giornata attraverso lo svolgimento di varie attività. Le finalità principali sono la promozione del benessere della persona, il mantenimento e lo sviluppo di abilità e la partecipazione sociale.

Grafico 5.1: Ricettività dei servizi per persone con disabilità, 2016-2021



Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2022

La capacità ricettiva complessiva delle strutture residenziali prevede, oltre ai posti fissi, anche dei posti a rotazione, che vengono messi a disposizione delle famiglie con persone disabili per periodi di permanenza breve. Nel 2021 i posti nelle Residenze riservati alle permanenze brevi sono stati 12, a loro volta utilizzati da 92 utenti.

Tab. 5.1: Servizi e numero di posti nei servizi per persone con disabilità per ente gestore, 2021

Ente gestore	Residenze		Comunità alloggio		Comunità alloggio ad assistenza continuativa		Servizi di occupazione lavorativa		Centri diurni socio-pedagogici	
	N.	posti	N.	posti	N.	posti	N.	posti	N.	posti
C.C. Val Venosta	1	20	1	4	0	0	2	65	2	25
C.C. Burgraviato	3	38	0	0	5	32	6	141	2	32
C.C. Oltradige-Bassa Atesina	7	53	1	12	0	0	4	84	4	36
Bolzano (ASSB)	4	47	0	0	1	6	4	65	4	69
C.C. Salto-Sciliar	1	12	2	19	0	0	5	97	3	24
C.C. Val d'Isarco	2	36	0	0	0	0	2	120	2	32
C.C. Alta Valle Isarco	1	8	1	4	0	0	1	24	1	17
C.C. Val Pusteria	2	42	1	6	1	9	6	162	3	20
Privati*	3	35	0	0	0	0	0	0	1	20
Totale	24	291	6	45	7	47	30	758	22	275

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

La maggior parte dei servizi è gestita dagli enti gestori pubblici (Comunità comprensoriali/Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano): 8 servizi residenziali su 37 (22%) sono gestiti da enti privati (Lebenshilfe, Stiftung St. Elisabeth, Blindenzentrum, Casa di Riposo S. Pancrazio, Platzl) e 9 servizi semiresidenziali su 52 (17%) sono gestiti da enti privati (Lebenshilfe, Stiftung St. Elisabeth, Efeu, GWB, Caritas...).

5.2. STRUTTURE RESIDENZIALI: RESIDENZE E COMUNITÀ ALLOGGIO

Tab. 5.2: Residenze e Comunità alloggio: posti e utenti per ente gestore, 2021

Ente gestore	Residenze				Comunità alloggio*			posti totale	posti per 1.000 abitanti
	strutture	posti	Utenti al 31/12	Utenti per brevi permanenze**	strutture	posti	Utenti al 31/12		
C.C. Val Venosta	1	20	19	6	1	4	4	24	0,7
C.C. Burgraviato	3	38	34	12	5	32	30	70	0,7
C.C. Oltradige-Bassa Atesina	7	53	50	8	1	12	10	65	0,8
Bolzano (ASSB)	4	47	42	17	1	6	6	53	0,5
C.C. Salto-Sciliar	1	12	9	11	2	19	16	31	0,6
C.C. Val d'Isarco	2	36	31	25	0	0	0	36	0,6
C.C. Alta Valle Isarco	1	8	8	3	1	4	3	12	0,6
C.C. Val Pusteria	2	42	37	10	2	15	13	57	0,7
Privati***	3	35	32	0	0	0	0	35	-
Totale	24	291	262	92	13	92	82	383	0,7

* Compresa le Comunità alloggio ad assistenza continuativa.

** Nel corso del 2021 la maggior parte dei posti a breve permanenza è stata chiusa a causa della Pandemia Covid-19. Gli utenti inseriti risultano quindi solo come ammessi.

***Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

Tab. 5.3: Residenze e Comunità alloggio: utenti in carico e personale per ente gestore, 2021

Comunità comprensoriale	Utenti	Operatori equivalenti a tempo pieno	Utenti per operatore ETP*
Val Venosta	23	16,1	1,4
Burgraviato	64	73,6	0,9
Oltradige-Bassa Atesina	60	79,3	0,8
Bolzano (ASSB)	48	82,8	0,6
Salto-Sciliar	25	19,7	1,3
Val d'Isarco	31	44,8	0,7
Alta Valle Isarco	11	11,6	0,9
Val Pusteria	50	58,4	0,9
Privati*	32	35,3	0,9
Totale	344	421,6	0,8

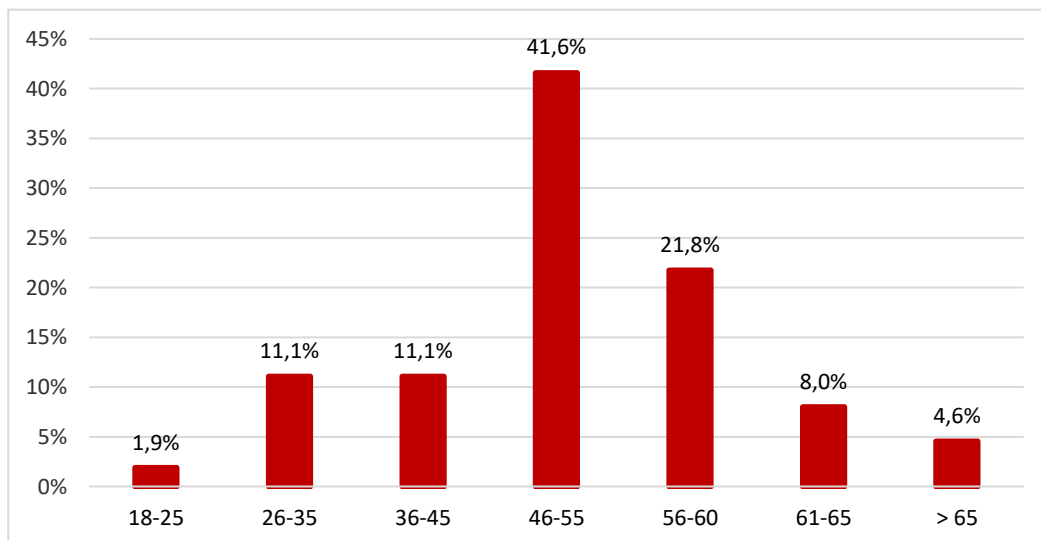
*Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.

Fonte: SozinfoGuest, SIPSA, 2022

5.2.1. RESIDENZE

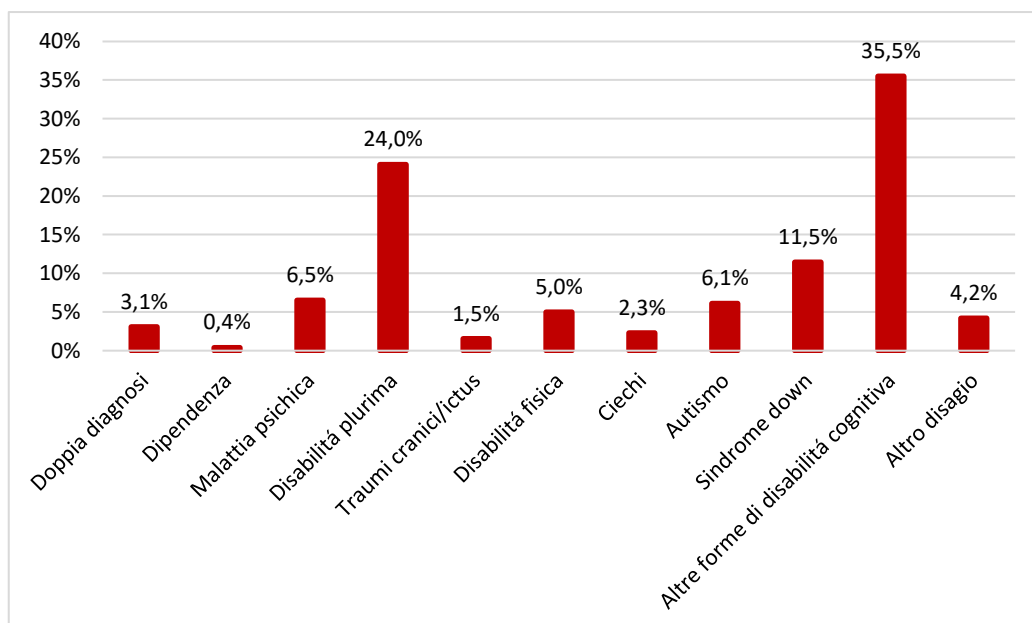
Le Residenze accolgono persone con disabilità con un fabbisogno di assistenza e cura intensivo e continuativo. La maggior parte di questi servizi è combinata con la fruizione di servizi diurni (servizio di occupazione lavorativa e centri diurni socio-pedagogici), 6 residenze offrono invece un'assistenza di 24 ore ed hanno l'assistenza diurna integrata.

Grafico 5.2: Residenze: utenti per classe di età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 5.3: Residenze: utenti per tipo di disabilità, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

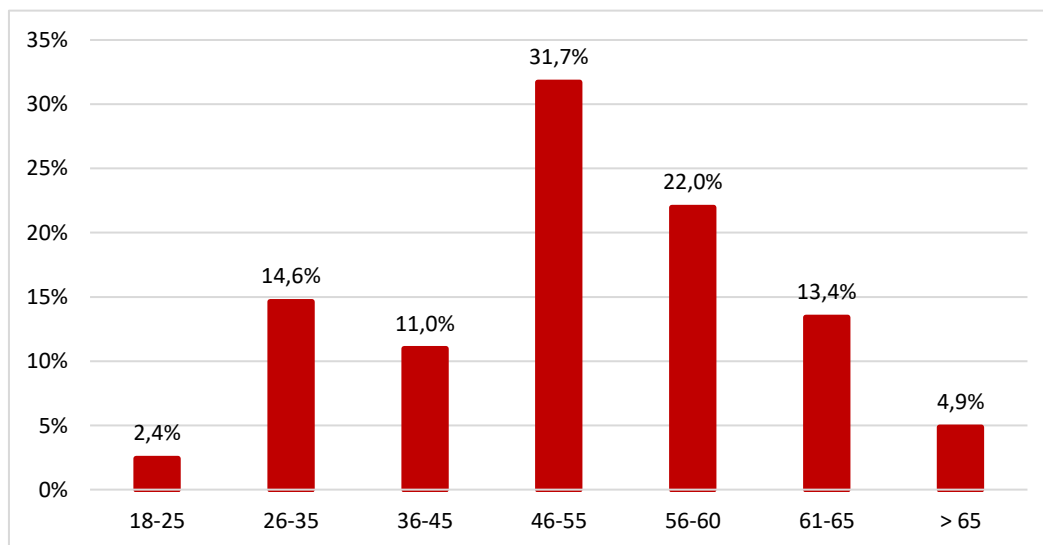
5.2.2. COMUNITÀ ALLOGGIO

I “Criteri per i servizi e le prestazioni abitative per persone con disabilità, malattie psichiche o dipendenze patologiche”, approvati con D.G.P. del 30/03/2021, n. 284, contemplano due tipologie di Comunità alloggio:

- a) comunità alloggio con assistenza parziale che accolgono persone che non hanno bisogno della costante presenza di personale: nel 2021 sono attive 6 comunità alloggio di questo tipo con 45 posti e 38 utenti;
- b) comunità alloggio con assistenza continuativa con una presenza di personale più importante: nel 2021 sono attive 7 comunità alloggio con assistenza continuativa con 47 posti che hanno seguito 44 utenti.

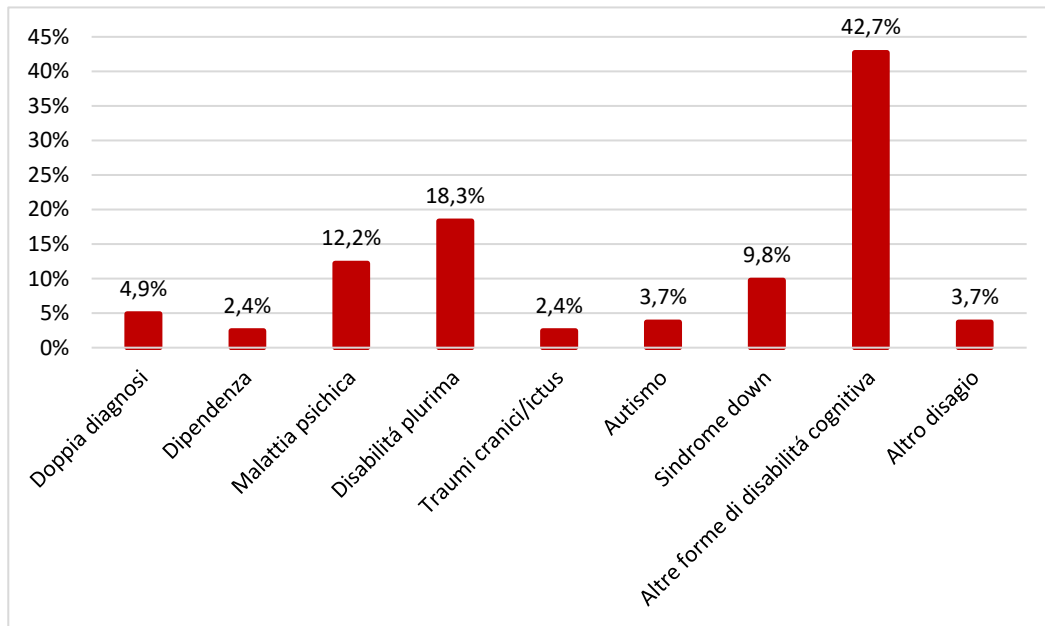
Ambedue le tipologie di servizi hanno la finalità di promuovere, sviluppare e mantenere le capacità e le competenze necessarie per gestire le attività della vita quotidiana e del tempo libero, lo sviluppo dell'autonomia personale e la costruzione di una vita inclusiva nella comunità sociale.

Grafico 5.4: Comunità alloggio: utenti per classe di età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 5.5: Comunità alloggio: utenti per tipo di disabilità, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

5.3. STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI: SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA E CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

5.3.1. SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA

Al 31/12/2021 sono presenti sul territorio provinciale 30 servizi per 758 posti, che hanno accolto complessivamente 709 persone. Il relativo indice di dotazione si attesta su 1,4 posti per 1.000 abitanti. Tra di essi sono presenti 7 servizi a carattere riabilitativo con 140 posti, occupati da 134 utenti. Un servizio a Lana con 10 posti è specializzato nell'accoglienza di persone con disturbi dello spettro autistico.

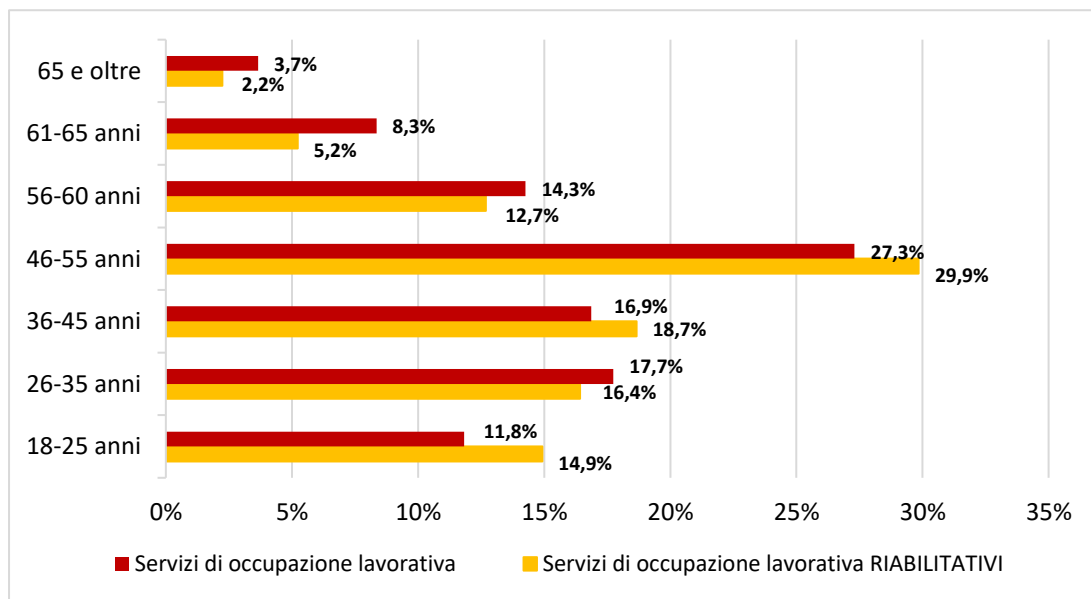
Al 31/12/2021 il personale dei servizi di occupazione lavorativa si attesta a 407 unità. In termini di operatori ed operatrici equivalenti a tempo pieno il contingente in carico corrisponde a 272,4 unità.

Tab. 5.4: Servizi di occupazione lavorativa: posti e utenti per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti	Utenti al 31/12	Posti per 1.000 abitanti
Val Venosta	2	65	59	1,9
Burgraviato	6	141	133	1,3
Oltradige - Bassa Atesina	4	84	72	1,1
Bolzano (ASSB)	4	65	58	0,6
Salto-Sciliar	5	97	94	1,9
Val d'Isarco	2	120	120	2,1
Alta Valle Isarco	1	24	18	1,2
Val Pusteria	6	162	155	2,0
Totale	30	758	709	1,4

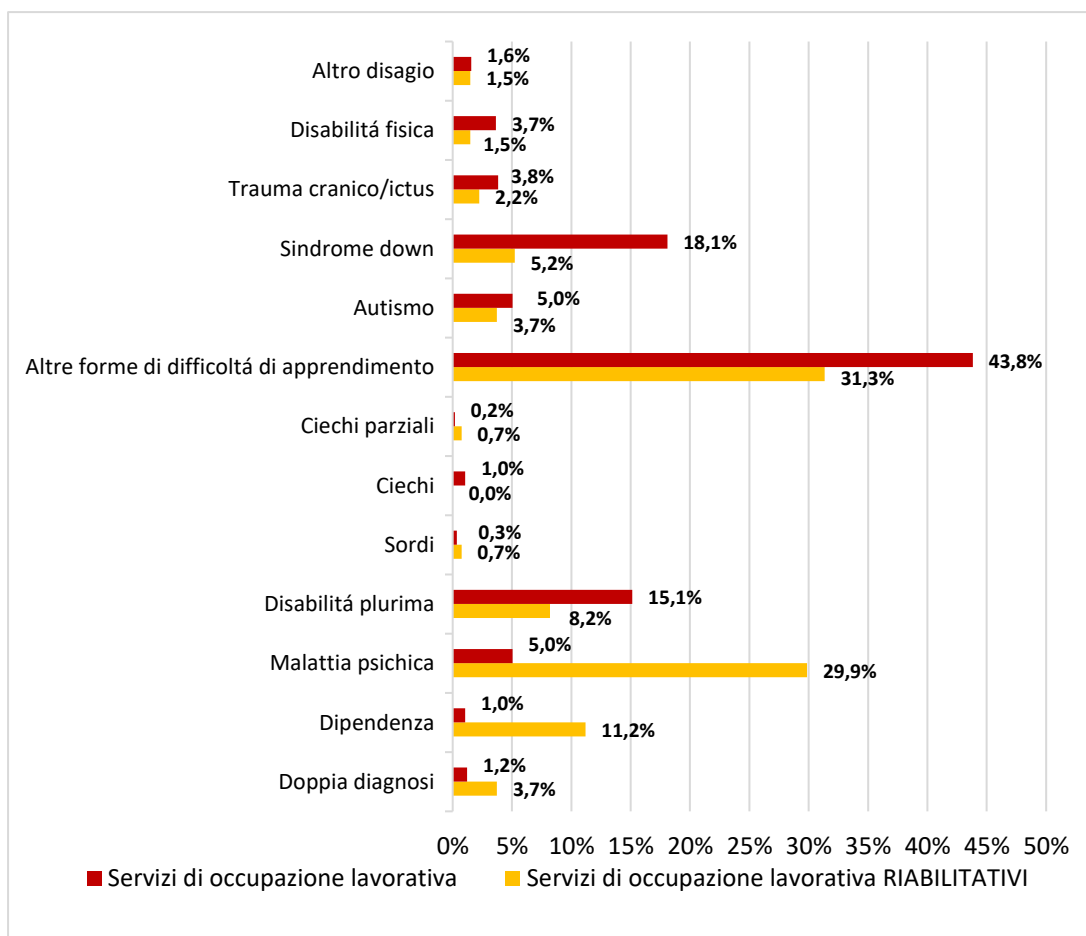
Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

Grafico 5.6: Servizi di occupazione lavorativa: utenti per classe di età, 2021



Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest 2022

Grafico 5.7: Servizi di occupazione lavorativa: utenti per tipo di disabilità, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

5.3.2. CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

Il centro diurno socio-pedagogico offre alle persone molteplici attività che strutturano la loro giornata, le cui finalità principali sono la promozione del benessere della persona ed in particolare l’attivazione, il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità, nonché la sua partecipazione alla vita nella comunità, promuovendo lo sviluppo di relazioni e l’inclusione sociale, anche attraverso la partecipazione a iniziative del territorio. Il centro assicura inoltre un’importante offerta di sostegno e supporto alle famiglie nel loro compito assistenziale.

Alcuni centri diurni si sono specializzati nell’accoglienza di persone con disturbi dello spettro autistico: in provincia operano 3 servizi (a Merano, Brunico e Cortaccia) che offrono 26 posti e nel 2021 hanno accolto 59 utenti.

Al 31/12/2021 i centri diurni in Alto Adige sono 22 e accolgono complessivamente 275 persone. Gli operatori e le operatrici che lavorano nei Centri sono 363, corrispondenti a 168,8 unità equivalenti a tempo pieno.

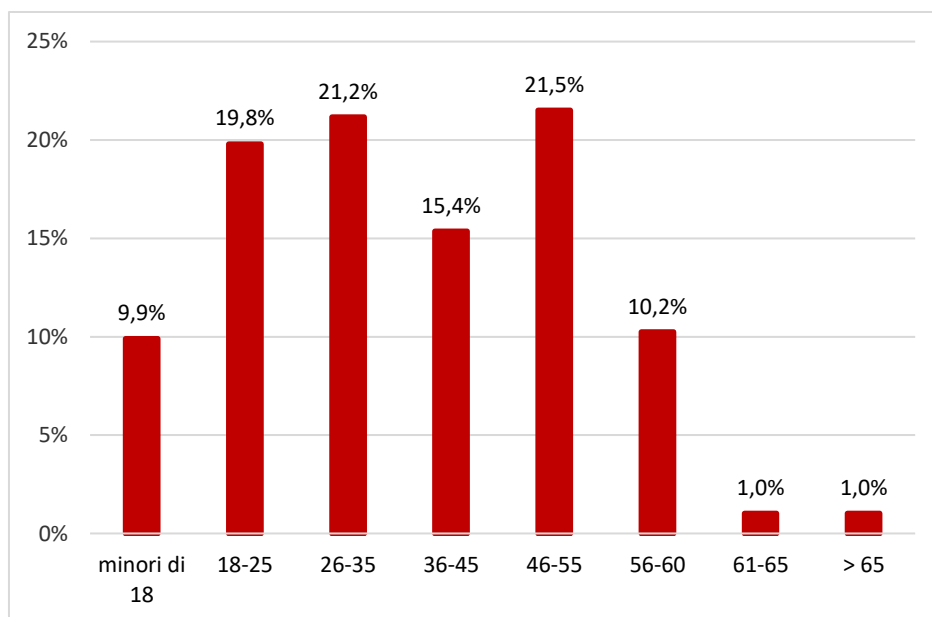
Tab. 5.5: Centri diurni socio-pedagogici: posti e utenti per ente gestore, 2021

Ente gestore	Strutture	Posti	Utenti al 31/12*	Posti per 1.000 abitanti
C.C. Val Venosta	2	25	28	0,7
C.C. Burgraviato	2	32	69	0,3
C. C. Oltradige-Bassa Atesina	3	36	30	0,5
Bolzano (ASSB)	4	69	63	0,6
C.C. Salto-Sciliar	3	24	24	0,5
C.C. Val d'Isarco	2	32	21	0,6
C.C. Alta Valle Isarco	1	17	18	0,8
C.C. Val Pusteria	3	20	21	0,2
Privati: Jesuheim	1	20	19	-
Totale	21	275	293	0,5

* in alcune strutture il numero degli utenti è superiore al numero dei posti disponibili perché la loro copertura avviene a rotazione.

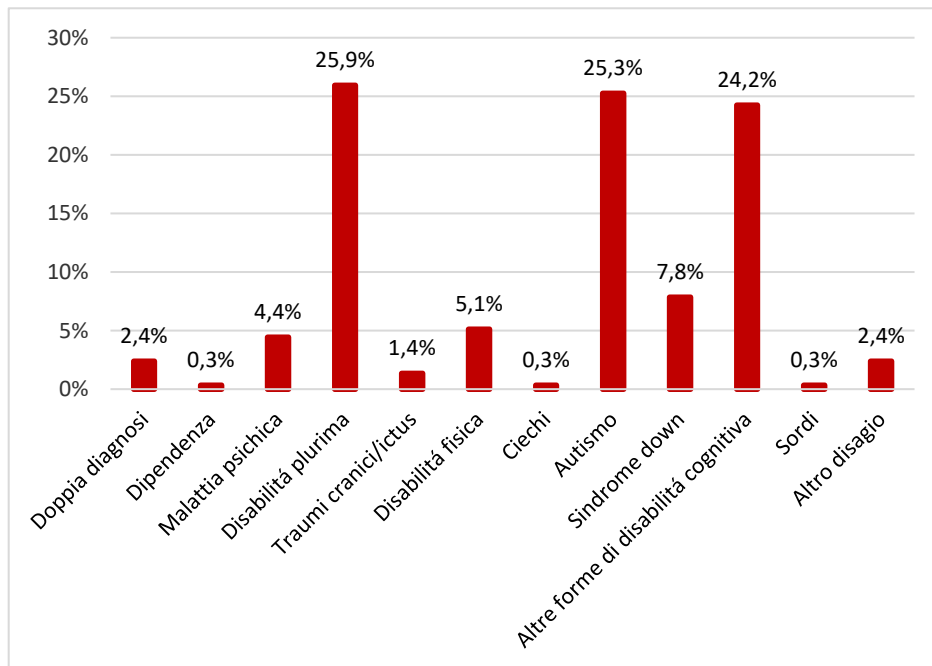
Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

Grafico 5.8: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per classe di età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 5.9: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per tipo di disabilità, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

5.4. ALTRI INTERVENTI E SERVIZI

5.4.1. INTERVENTI D'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità è gestito dall'Ufficio Servizio Lavoro attraverso i 6 Centri di mediazione lavoro territorialmente competenti. Essi, oltre ad offrire la necessaria consulenza, stipulano le **convenzioni d'inserimento lavorativo individuali** e si occupano della mediazione tra le persone alla ricerca di un impiego iscritte negli elenchi delle categorie protette e le aziende soggette all'obbligo di assunzione di persone disabili, ai sensi della legge n. 68/1999.

L'accompagnamento della persona sul posto di lavoro è fornito dai distretti sociali delle Comunità comprensoriali/Azienda dei Servizi sociali territorialmente competenti.

I Servizi sociali stipulano **convenzioni individuali per l'occupazione lavorativa** con la finalità di promuovere la partecipazione alla vita lavorativa, sia per chi ha già svolto 5 anni di convenzione per l'inserimento lavorativo e non ne è conseguita l'assunzione, sia per chi deve ancora rafforzare le competenze e le capacità lavorative e maturare esperienze lavorative.

Nell'ambito dell'inserimento è stata inoltre introdotta, ai sensi della legge n. 68/1999, una nuova misura, denominata **job coaching**, che prevede l'accompagnamento sul posto di lavoro al bisogno delle persone anche dopo l'assunzione, per favorire la stabilizzazione e il mantenimento del rapporto di lavoro.

Tab. 5.6: Accompagnamento al posto di lavoro per le convenzioni individuali di inserimento lavorativo, 2020-2021

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2020	2021	2020	2021
Bolzano (ASSB)	48	46	2,5	2,0
Salto-Sciliar	8	6	0,5	0,8
Oltradige-Bassa Atesina	21	23	0,9	0,6
Val d'Isarco	39	34	1,4	1,4
Alta Valle Isarco	17	18	0,5	0,4
Val Pusteria	18	16	0,4	0,4
Burgraviato	48	49	1,7	1,7
Val Venosta	20	20	1,1	1,5
Totale	219	212	9,0	8,8

Fonte: Ufficio Tutela Sociale del Lavoro e Ufficio Persone con disabilità, 2022

Tab. 5.7: Accompagnamento al posto di lavoro per le convenzioni individuali di occupazione lavorativa, 2020-2021

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2020	2021	2020	2021
Bolzano (ASSB)	43	50	2,0	2,5
Salto Sciliar	24	24	1,0	0,8
Oltradige-Bassa Atesina	29	27	0,9	1,6
Val d'Isarco	56	26	2,0	2,0
Alta Valle Isarco	12	14	0,5	0,6
Val Pusteria	21	20	0,7	0,7
Burgraviato	91	96	2,8	3,2
Val Venosta	25	25	1,1	1,5
Totale	301	282	11,0	12,9

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2022

Tab. 5.8: Job coaching, 2020-2021

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2020	2021	2020	2021
Bolzano (ASSB)	30	27	N.P.*	0,2
Val Pusteria	4	7	0,2	0,2
Burgraviato	10	7	0,5	0,5
Totale	44	41	-	0,9

*N.P.: dato non pervenuto

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2022

Oltre ai progetti d'inserimento lavorativo gestiti dalla Ripartizione Lavoro, è operativo presso la Ripartizione Politiche sociali il progetto "Plus+35", che offre altre opportunità d'inclusione lavorativa tramite l'assunzione di persone con disabilità presso enti pubblici. Tali enti ricevono un contributo per la copertura degli oneri sociali in caso di assunzioni in quota d'obbligo; in caso di assunzione volontaria fuori dalla quota obbligatoria il contributo copre il 60% del costo complessivo del personale assunto. Nel 2021 75 enti (Comuni, Comunità comprensoriali/ASSB, Comprensori Sanitari, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e Fondazioni/Consorti) hanno ricevuto il contributo "Plus+35" per l'assunzione di 215 persone con disabilità, per un importo totale di 1.479.080 €.

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2022

5.4.2. INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO

I Servizi sociali sostengono le persone con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza attraverso la prestazione di accompagnamento socio-pedagogico abitativo. Tale prestazione ha l'obiettivo di sostenere le persone che desiderano vivere in modo autonomo in una propria abitazione ed hanno bisogno, anche regolarmente, di un accompagnamento socio-pedagogico per acquisire e sviluppare le competenze e le capacità a ciò necessarie.

Tab. 5.9: Accompagnamento socio-pedagogico abitativo per Comunità comprensoriale, 2020-2021

Comunità comprensoriale	N. utenti		Personale ETP (equivalente tempo pieno)	
	2020	2021	2020	2021
Bolzano (ASSB)	57	62	4,9	4,1
Salto-Sciliar	8	12	0,1	0,8
Oltradige-Bassa Atesina	18	17	2,0	2,0
Val d'Isarco	20	17	0,4	0,4
Alta Valle Isarco	26	27	1,8	1,9
Val Pusteria	39	37	1,0	1,2
Burgraviato	64	68	3,4	4,3
Val Venosta	18	18	1,0	0,8
Totale	250	258	14,6	15,5

Fonte: Ufficio Persone con disabilità (rendiconti 2020 e 2021), 2022

La Ripartizione provinciale Edilizia abitativa concede finanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche al fine di consentire alle persone con disabilità di poter adeguare l'abitazione alle proprie esigenze e di poter continuare a vivere in autonomia nella propria casa. Nel 2021 sono state approvate 127 domande di contributo, per un importo complessivo pari a 1.044.041 €.

Fonte: Ufficio programmazione edilizia agevolata e IPES, 2022

5.4.3. TRASPORTI

Il trasporto e l'accompagnamento delle persone con disabilità è garantito sia per quanto concerne il raggiungimento degli istituti scolastici che per alcuni servizi sociali semi-residenziali. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, nel corso dell'anno 2021 sono stati trasportati e accompagnati complessivamente 505 studenti con disabilità e la spesa di tale servizio è stata complessivamente di 3.192.995 €.

Per quanto riguarda il trasporto delle persone con disabilità ai servizi sociali, esso è organizzato e finanziato dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano. Nel 2021 hanno usufruito del trasporto 497 persone per una spesa complessiva pari a 2.320.682 €.

Fonti: Ufficio Assistenza scolastica, Ufficio trasporti, Ufficio persone con disabilità, 2022

5.4.4. SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati 1.593 gli alunni/le alunne e gli studenti/le studentesse con disabilità e diagnosi funzionale (compromissione funzionale dello stato psicofisico) che hanno frequentato gli istituti scolastici della nostra provincia. Di questi alunni ed alunne, 669 (ca. il 42%) riceve il sostegno dei collaboratori e delle collaboratrici all'integrazione. Il 17% degli alunni ha una diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Il 37% degli alunni con disabilità e diagnosi funzionale frequenta la scuola elementare, il 21,3% la scuola media, il 5,4% le scuole di formazione professionale e il 16,7 % la scuola superiore. Il restante 19,5% è iscritto presso le scuole dell'infanzia.

Fonti: Intendenze scolastiche italiana, tedesca e ladina, Formazione professionale italiana, tedesca e ladina e Formazione professionale agricoltura, foreste ed economia domestica, 2022

6. SOCIO-PSICHIATRIA, DIPENDENZA E SERVIZI POLIVALENTI

6.1. L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON MALATTIA PSICHICA

La rete di assistenza alle persone affette da disagio psichico si occupa di prevenire, diagnosticare e trattare le persone con disturbi e problemi psichici, consentendone il reinserimento nell'ambiente familiare, sociale e lavorativo, anche mediante specifiche misure di sostegno alla famiglia.

Per l'assistenza, l'accompagnamento e la riabilitazione delle persone con malattia psichica in Alto Adige sono competenti sia i servizi sociali, sia quelli sanitari.

I campi di attività dei servizi sociali riguardano la riabilitazione socio-lavorativa, l'accompagnamento abitativo e il tempo libero, mentre l'attività dell'area sanitaria si concentra sulla prevenzione, il trattamento psichiatrico e la riabilitazione sanitaria. Di conseguenza è l'area sanitaria a gestire i reparti psichiatrici degli ospedali, i centri di salute mentale, i day and night hospitals, i centri di riabilitazione psichiatrica e le comunità protette (convitti).

Tab. 6.1: Posti letto in strutture sanitarie per persone con malattie psichiche, utenti dei Centri di Salute Mentale dei Servizi psichiatrici di diagnosi e cura e utenti dei servizi psicologici, 2021

Strutture sanitarie	Posti letto AS Bolzano	Posti letto AS Merano	Posti letto AS Bressanone	Posti letto AS Brunico	Totale posti letto
Ospedali ordinari	26	24	15	10	75
Ospedali/day hospitals	3	-	1	1	5
Centri di riabilitazione	45	24	-	13	82
Comunità protette	22	24	10	-	56
Centri diurni	26	15	-	-	41
Totale	122	87	26	24	259

Centri di salute mentale	AS Bolzano	AS Merano	AS Bressanone	AS Brunico	Totale
Pazienti assistiti nell'anno	4.922	2.088	2.093	1.662	10.765

Servizi psicologici	AS Bolzano	AS Merano	AS Bressanone	AS Brunico	Totale
Pazienti assistiti nell'anno	3.452	3.316	2.567	1.508	10.843

Fonte: Ufficio Assistenza sanitaria, 2022

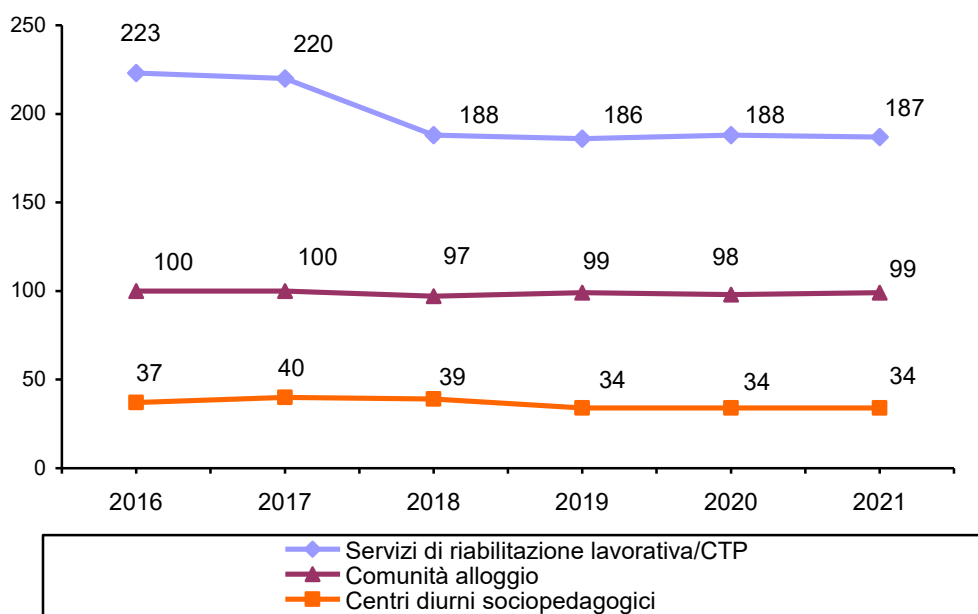
I servizi sociali dedicati alle persone con malattia psichica sono:

a) le **comunità alloggio**, che accolgono persone con un sufficiente grado d'indipendenza e di autonomia nella vita quotidiana, che hanno di norma un'occupazione stabile e che possono stare temporaneamente da sole o in comunità senza una sorveglianza continua. Esse offrono accompagnamento socio-pedagogico e sostegno per l'acquisizione di una maggiore autonomia e per l'inclusione sociale;

b) i **servizi di riabilitazione socio-lavorativa**, che offrono accompagnamento e sostegno socio-pedagogico ed assistenziale, finalizzato a mantenere, recuperare, valorizzare e sviluppare le personali capacità sociali e lavorative della persona. Essi offrono l'opportunità di svolgere attività diversificate, anche produttive, orientate alla riabilitazione sociale e lavorativa, alla formazione pratica e alla riqualificazione professionale in un contesto protetto. Si suddividono in Servizi di riabilitazione lavorativa e Centri di training professionale. I Centri di training professionale (CTP) offrono la preparazione necessaria per un (re)inserimento in tempi brevi nel mondo del lavoro;

c) i **centri diurni socio-pedagogici**, che offrono una strutturazione della giornata attraverso lo svolgimento di attività diversificate. Le finalità principali sono la promozione del benessere della persona ed in particolare l'attivazione, il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità, nonché la sua partecipazione alla vita nella comunità, promuovendo lo sviluppo di relazioni e l'inclusione sociale, anche attraverso la partecipazione a iniziative del territorio.

Grafico 6.1: Ricettività dei servizi per persone con malattia psichica, 2016-2021



Fonte: Ufficio persone con disabilità, 2022

6.1.1. COMUNITÀ ALLOGGIO

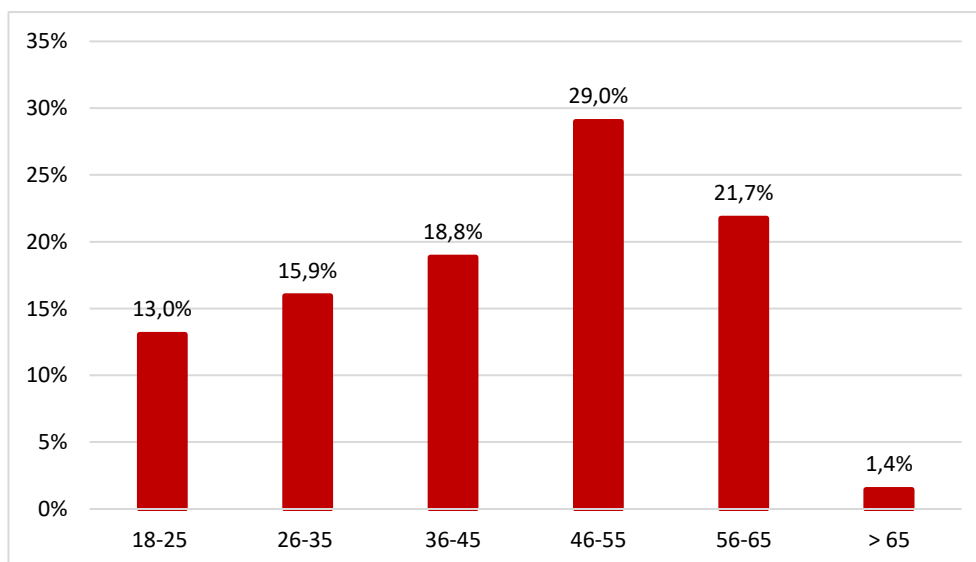
In linea di massima in ogni Comunità comprensoriale è presente almeno una comunità alloggio (eccezione fatta per il Burgraviato con tre strutture), mentre Bolzano e l'Oltradige-Bassa Atesina dispongono ciascuna di due unità d'offerta. La maggior parte dei servizi è gestita dagli enti pubblici, solo due servizi a Bolzano sono gestiti dalla Cooperativa "Seriana 2000".

Tab. 6.2: Strutture, posti e utenti delle comunità alloggio per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Val Venosta	1	6	6
Burgraviato	3	17	12
Oltradige-Bassa Atesina	2	18	13
Bolzano (ASSB)	2	13	12
Salto-Sciliar	1	6	4
Val d'Isarco	1	12	6
Alta Valle Isarco	1	7	3
Val Pusteria	1	20	13
Totale	12	99	69

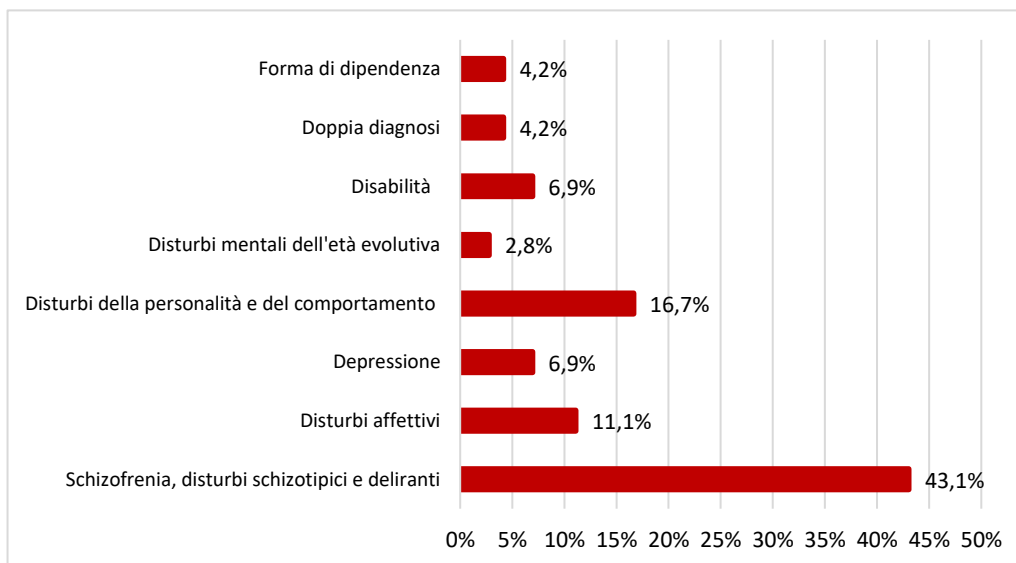
Fonti: Ufficio persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.2: Utenti delle comunità alloggio per classe di età, 2021



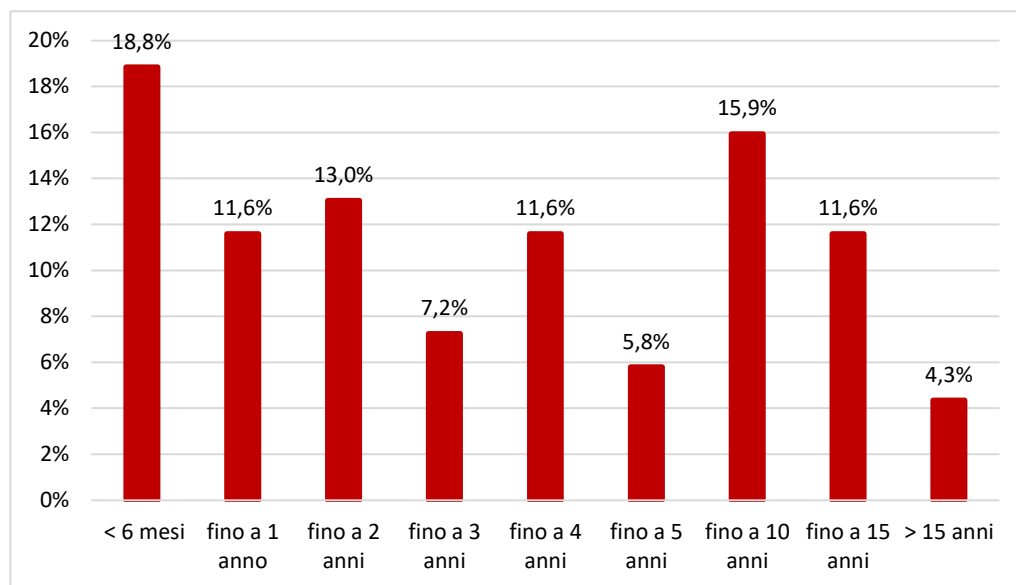
Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.3: Utenti delle comunità alloggio per tipo di disagio, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.4: Utenti delle comunità alloggio per durata della permanenza, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

6.1.2. SERVIZI DI RIABILITAZIONE SOCIO-LAVORATIVA E CENTRO DI TRAINING PROFESSIONALE

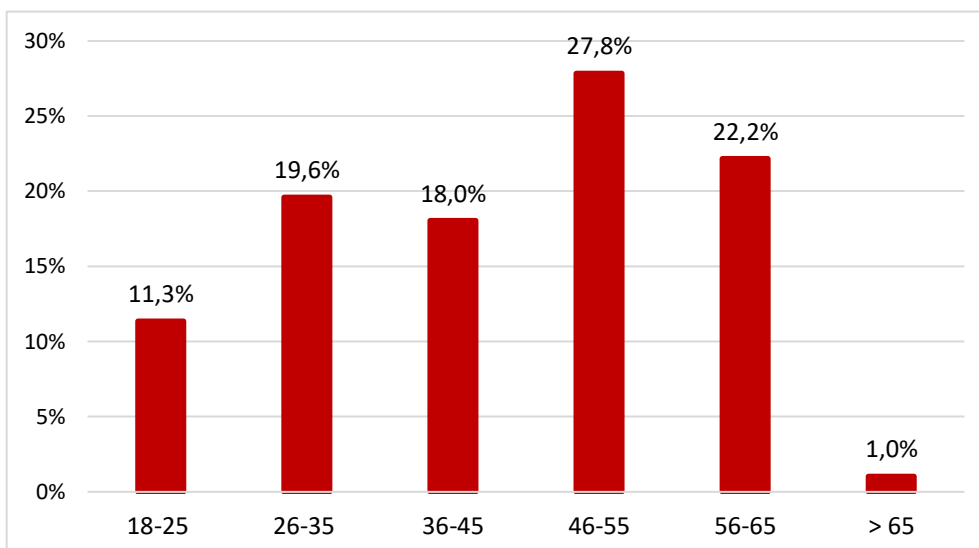
Al 31/12/2021 sono operativi in Alto Adige 11 servizi di riabilitazione socio-lavorativa, che comprendono anche un Centro di training professionale gestito dalla Comunità comprensoriale Salto Sciliar, divenuto a partire dal 2018 un servizio multizonale.

Tab. 6.3: Strutture, posti e assistiti dei servizi di riabilitazione lavorativa/CTP per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Val Venosta	1	17	17
Burgraviato	2	20	25
Oltradige-Bassa Atesina	1	28	20
Bolzano	2	27	34
Salto-Sciliar	2	27	19
Val d'Isarco	1	25	20
Alta Valle Isarco	1	16	28
Val Pusteria	1	27	31
Totale	11	187	194

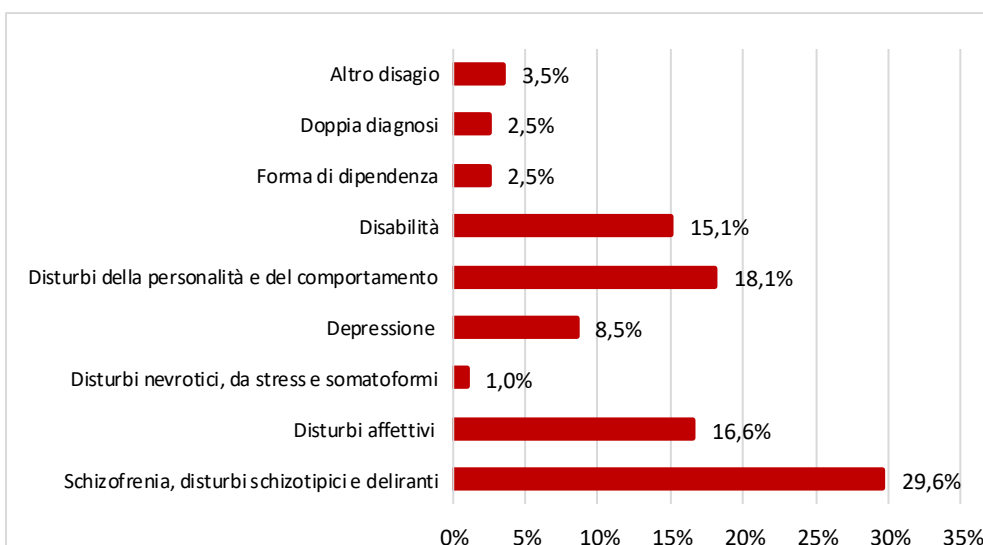
Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.5: Servizi di riabilitazione lavorativa/CTP: utenti per classe di età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.6: Servizi di riabilitazione lavorativa/CTP: utenti per tipo di disagio, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

6.1.3. CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

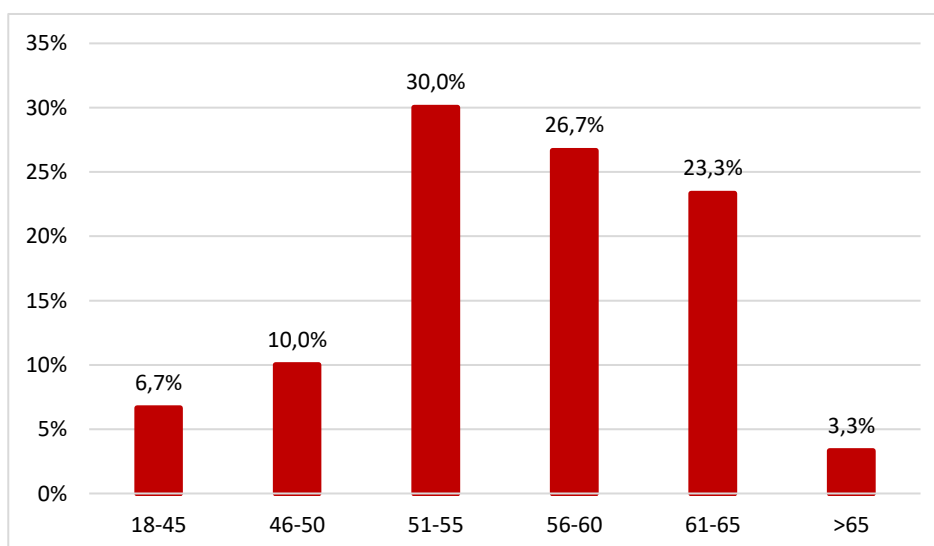
In Alto Adige operano nel 2021 quattro centri diurni socio-pedagogici per persone con malattia psichica gestiti dalle Comunità comprensoriali.

Tab. 6.4: Strutture, posti e utenti dei centri diurni socio-pedagogici per persone con malattia psichica per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Oltradige-Bassa Atesina	1	13	16
Salto-Sciliar	1	7	4
Alta Valle Isarco	1	7	4
Val Pusteria	1	7	6
Totale provincia	4	34	30

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.7: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per classe di età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

6.1.4. PUNTI D'INCONTRO

Oltre ai precedenti servizi sono presenti i punti d'incontro, che operano come servizi a bassa soglia offrendo momenti di incontro e iniziative di tempo libero allo scopo di promuovere l'inclusione e l'autonomia delle persone: in Alto Adige sono presenti 6 punti d'incontro in 5 Comunità comprensoriali/Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano.

6.2. SERVIZI PER LE PERSONE CON DIPENDENZA PATOLOGICA

L'offerta è rivolta alle persone con problemi di dipendenza patologica che si sono sottoposte alla terapia di disintossicazione, che non hanno bisogno di assistenza continua e che partecipano o desiderano partecipare ad un progetto di reinserimento lavorativo. Obiettivi principali sono lo sviluppo dell'autonomia e la promozione dell'integrazione sociale degli utenti. Nell'ambito degli interventi sociali sono offerti i seguenti servizi:

a) la comunità alloggio: un servizio abitativo, che offre accompagnamento socio-pedagogico, assistenza e sostegno per sviluppare e valorizzare competenze personali e sociali, con la finalità di consentire loro di vivere successivamente in modo autonomo;

b) il servizio di occupazione lavorativa: un servizio semiresidenziale che offre attività occupazionali di diverso tipo, orientate all'addestramento, all'orientamento e al ri-orientamento professionale.

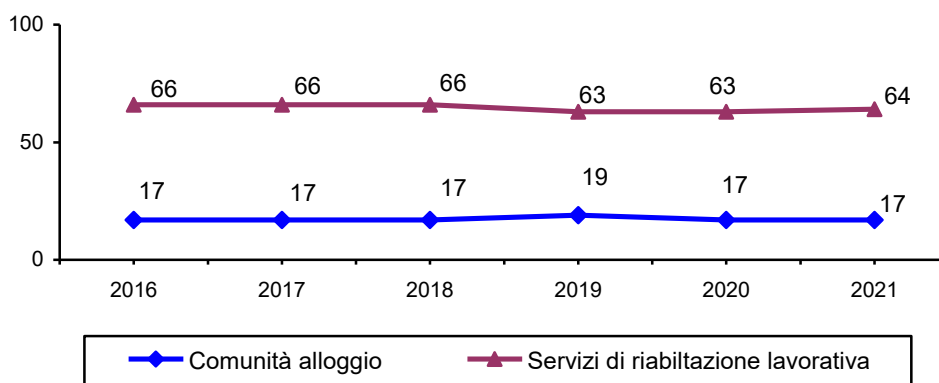
Tab. 6.5: Strutture, posti e utenti dei servizi per persone con dipendenza patologica per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	Comunità alloggio			Servizi per la riabilitazione lavorativa		
	N.	Posti	Utenti	N.	Posti	Utenti
Val Venosta	-	-	-	-	-	-
Burgraviato	1*	4	4	1	12	14
Oltradige-Bassa Atesina	-	-	-	-	-	-
Bolzano	1	5	4	1	12	14
Salto-Sciliar	-	-	-	2	14	8
Val d'Isarco	1	8	7	-	-	-
Alta Valle Isarco	-	-	-	1	3	1
Val Pusteria	-	-	-	1	23	22
Totale Provincia	3	17	15	6	64	59

*Struttura chiusa in data 31/12/2021.

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.8: Ricettività dei servizi per persone con dipendenza patologica, 2016-2021

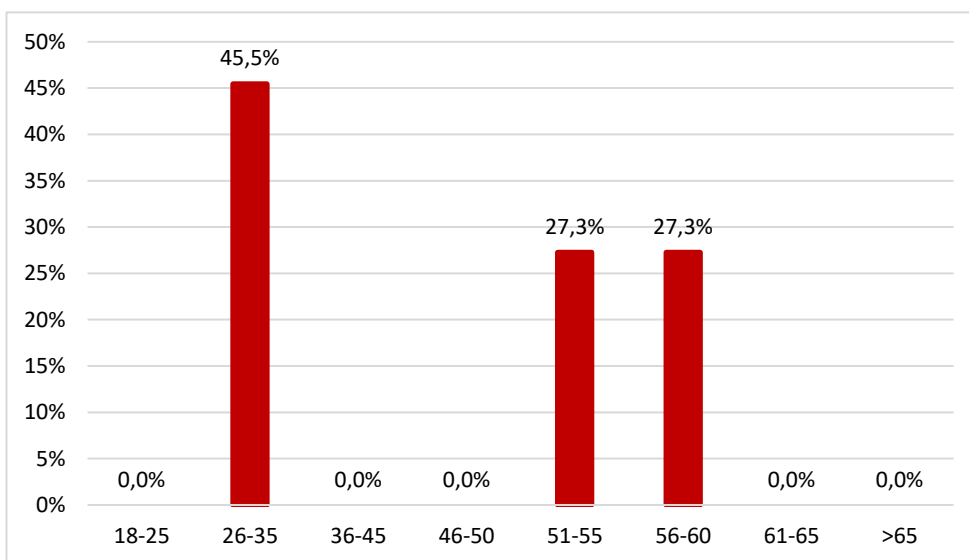


Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2022

6.2.1. COMUNITÀ ALLOGGIO

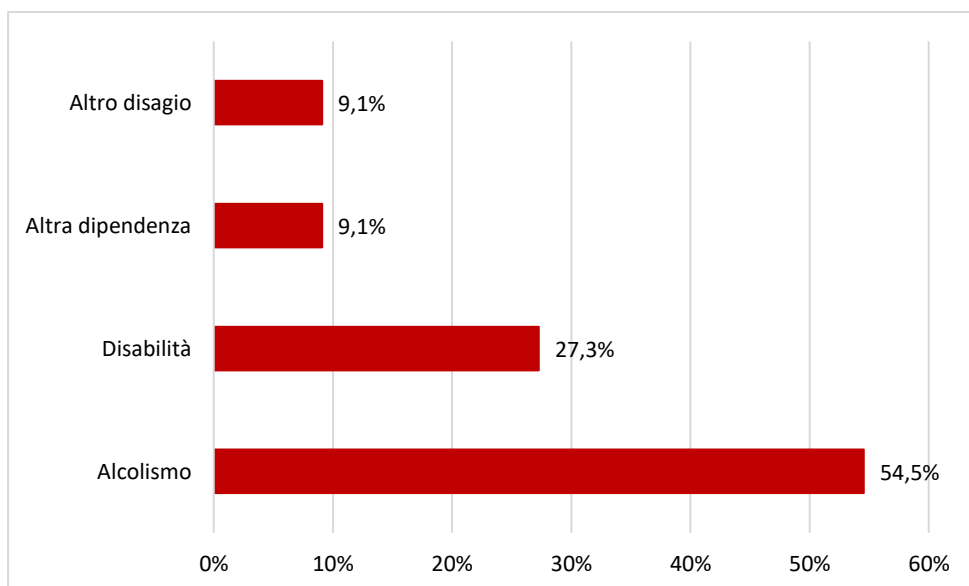
In Provincia di Bolzano sono presenti due Comunità alloggio per persone con dipendenza patologica: a Bolzano la comunità è gestita dalla Cooperativa sociale “Seriana 2000”, a Bressanone è gestita dalla Comunità comprensoriale. Un’ulteriore Comunità alloggio a Merano è stata chiusa il 31/12/2021.

Grafico 6.9: Comunità alloggio - dipendenza: utenti per classe di età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.10: Comunità alloggio - dipendenza: utenti per tipo di disagio, 2021

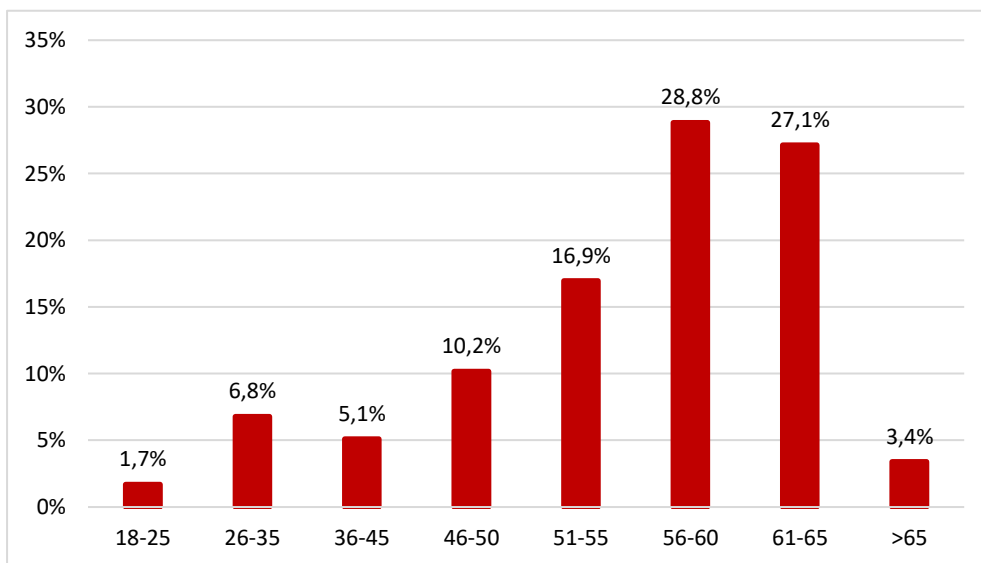


Fonte: SozinfoGuest, 2022

6.2.2. SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA

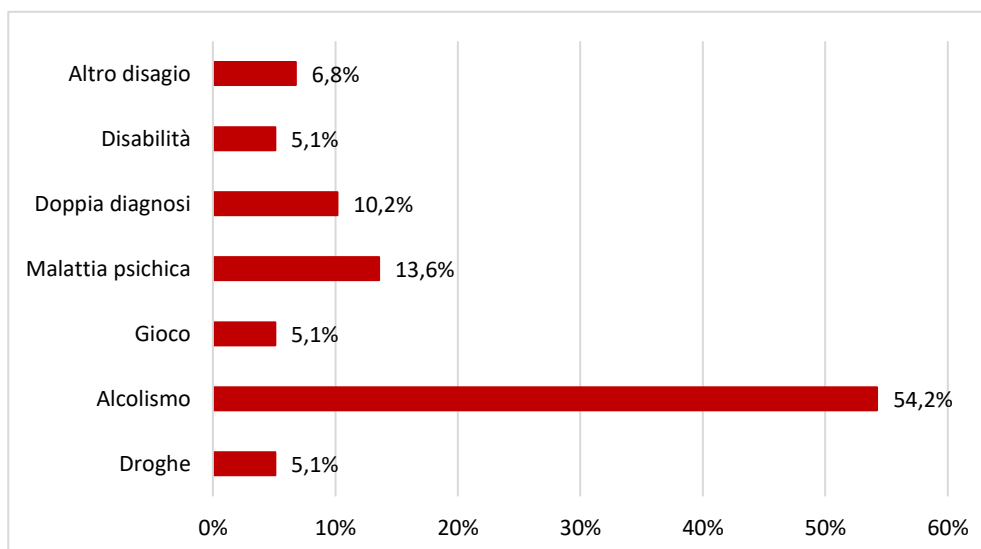
Nel 2021 sono attivi 6 servizi di occupazione lavorativa, due dei quali gestiti da Cooperative Sociali (“Seriana 2000” e “Hands”).

Grafico 6.11: Servizi di occupazione lavorativa - dipendenza: utenti per classe di età, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Grafico 6.12: Servizi di occupazione lavorativa - dipendenza: utenti per tipo di disagio, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

6.2.3. SERVIZI A BASSA SOGLIA

Oltre ai servizi succitati, due servizi a bassa soglia operano nell'ambito delle dipendenze patologiche con la finalità di ridurre il danno, di garantire la sopravvivenza e di soddisfare i bisogni primari. Tali servizi sono offerti a Bolzano e Merano e attualmente erogano le loro prestazioni a ca. 235 persone. Un ulteriore progetto offre a ca. 8 persone con dipendenze patologiche la possibilità di un'occupazione a bassa soglia a Bolzano. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze, anche per quanto riguarda il reinserimento nel mondo del lavoro.

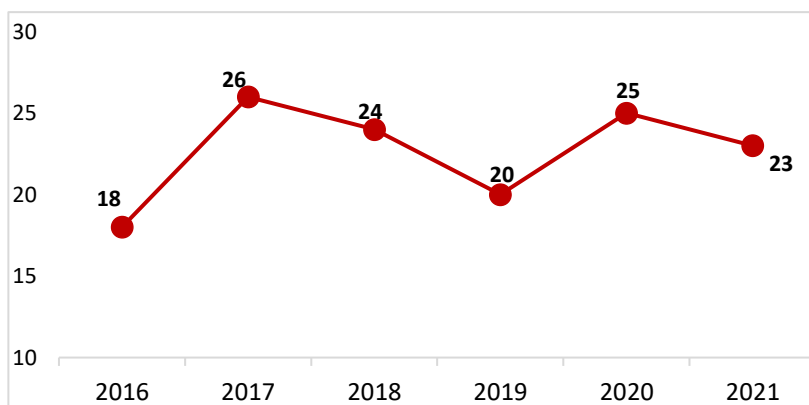
Tab. 6.6: Servizi a bassa soglia: Persone contattate, numero di contatti avvenuti e siringhe distribuite, 2019-2021

Prestazioni	2019	2020	2021
Totale persone contattate	300	281	237
Totale contatti di cui nuovi contatti	19.286 50	14.453 35	14.161 33
Totale siringhe distribuite	67.263	61.691	22.631

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2022

6.3. SERVIZI POLIVALENTI: CENTRI DI TRAINING ABITATIVO

I Centri di training abitativo sono servizi polivalenti ed offrono alle persone con disabilità, malattia psichica e a persone affette da dipendenza la possibilità di effettuare un training abitativo per un periodo di due anni, con lo scopo di intraprendere una vita autonoma ed indipendente.

Grafico 6.13: Utenti dei Centri di training abitativo, 2016-2021

Fonte: SozinfoGuest, 2022

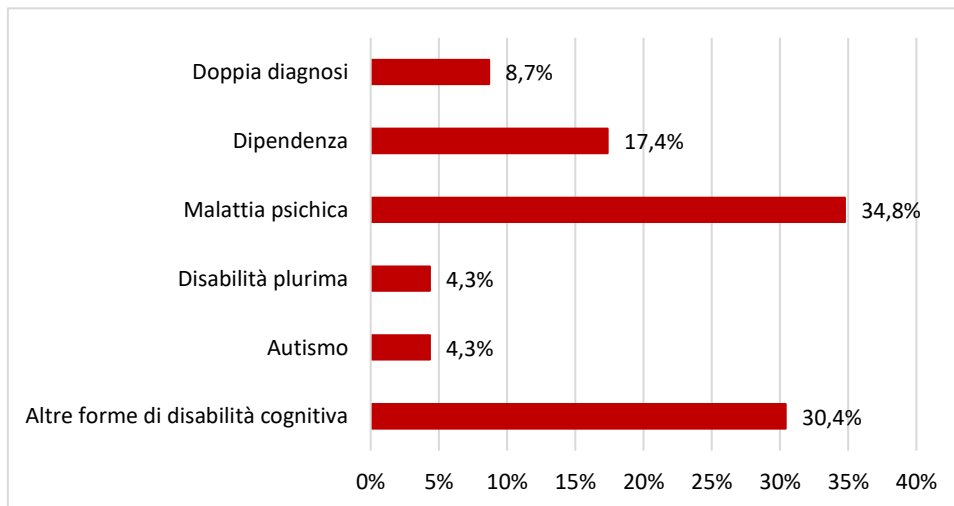
Al 31/12/2021 sono attivi sul territorio altoatesino 7 centri di addestramento abitativo per complessivi 39 posti.

Tab. 6.7: Strutture, posti e utenti dei centri di training abitativo per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Salto-Sciliar	3	23	10
Val d'Isarco	1	4	3
Alta Valle Isarco	1	3	3
Val Pusteria	2	9	7
Totale provincia	7	39	23

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest 2022

Grafico 6.14: Centri di addestramento abitativo: utenti per tipologia di disagio, 2021



Fonte: SozinfoGuest, 2022

Nel corso del 2021, 4 persone hanno raggiunto l'obiettivo di andare a vivere in modo autonomo.

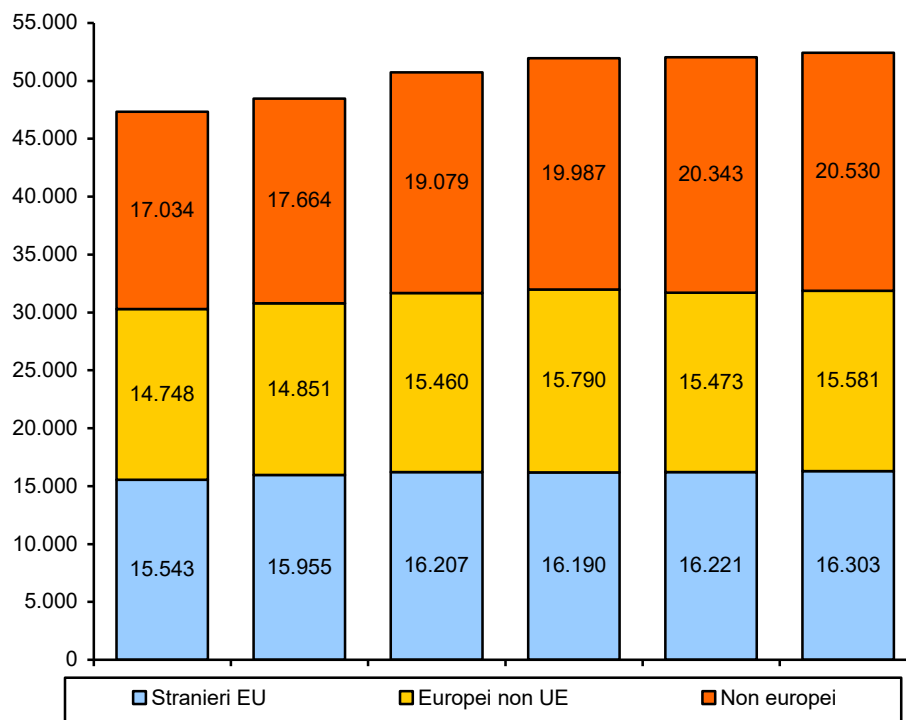
7. IMMIGRAZIONE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ

7.1. IMMIGRAZIONE

7.1.1. CITTADINI STRANIERI

Al 31/12/2021 gli stranieri ufficialmente residenti in provincia di Bolzano ammontano a 52.414 unità (+0,7% rispetto all'anno precedente).

Grafico 7.1: Sviluppo della popolazione straniera residente: 2016-2021



Fonte: Registri anagrafici comunali, 2022

Il 31,1% degli stranieri proviene da paesi europei facenti parte dell'UE, il 29,7% da paesi europei non facenti parte dell'UE, mentre il restante 39,2% proviene dall'Asia (20,3%), dall'Africa (14,2%) e dall'America/Oceania (4,6%).¹

7.1.2. RIFUGIATI, PROFUGHI E RICHIEDENTI ASILO

I **rifugiati/profughi** sono persone che, nel giustificato timore di essere perseguitate per motivi di razza, religione, cittadinanza, di appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trovano fuori dallo Stato di cui possiedono la cittadinanza e il cui status di "rifugiato" è stato riconosciuto ufficialmente da parte delle Autorità dello Stato nel quale hanno presentato domanda di asilo.

¹ Fonte: Registri anagrafici comunali, 2022

I **richiedenti asilo** sono persone la cui procedura di asilo è stata avviata, ma non è stata ancora completata.

7.1.3. SINTI E ROM

In Alto Adige si stima che vivano dalle 900 alle 1.100 persone che appartengono alla minoranza etnica dei Sinti e dei Rom.

I **Sinti** sono cittadini italiani che vivono in Alto Adige da più generazioni. La maggior parte di essi ha la residenza e vive in case (sia alloggi privati, sia di edilizia pubblica), mentre alcuni di essi in "microaree", messe a disposizione dai rispettivi Comuni, come previsto dalla legge provinciale n. 13/1991: "Riordino dei servizi sociali".

I **Rom** possono essere cittadini italiani, comunitari o non comunitari, a seconda se sono nati in Italia, in un paese europeo o extra-europeo. I Rom che vivono in Alto Adige provengono soprattutto dall'area balcanica e dai paesi dell'Est, come ad esempio la Romania, la Macedonia, l'Ungheria.

Nel complesso le comunità Sinti e Rom, tradizionalmente considerate minoranze nomadi, sono al contrario comunità ormai stanziali da tempo nel territorio altoatesino.

7.2. PERSONE IN DIFFICOLTÀ

7.2.1. PERSONE SENZA DIMORA/SENZA TETTO

Il fenomeno delle persone senza fissa dimora è notevolmente mutato negli ultimi anni. Nuove esigenze emerse in questo settore hanno reso necessaria una rivalutazione dei servizi e delle misure da adottare in questo ambito. La Giunta Provinciale, su proposta dell'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale, ha approvato nel mese di marzo 2017 le nuove linee guida degli interventi per le persone senza fissa dimora.

Le linee guida, rivolte a tutti gli operatori impegnati nel settore, sono state elaborate da un gruppo di esperti rappresentativo di istituzioni e associazioni pubbliche e private.

Raramente l'essere "senza dimora", nel senso di non avere una casa, è l'unico problema. Spesso, anzi, questa condizione estrema è la conseguenza di eventi critici non risolti, di problemi non superati e dell'incapacità di reagire alla vita.

Situazioni di crisi nella vita privata, la rottura dei rapporti sociali, la perdita del lavoro, la perdita della salute, dipendenze e debolezza sociale e difficoltà oggettive di sopravvivenza sono elementi che portano le persone ad uscire dal gruppo sociale, ad essere emarginate o ad emarginarsi.

Le azioni di aiuto per le persone senza dimora si concretizzano nell'offrire:

- un'alternativa alla vita di strada (soddisfacimento dei bisogni primari);
- il superamento di situazioni di bisogno estremo;
- la reintegrazione;
- il soddisfacimento delle richieste formulate dalla persona in un'ottica di impegno attivo per la riprogettazione del proprio futuro.

Tab. 7.1: Strutture di accoglienza per persone senza dimora/senza tetto, 2021

Tipo di struttura	Località	Posti
Strutture aperte tutto l'anno		
"Casa Margaret" (donne)	Bolzano	18
"Casa dell'Ospitalità" (uomini)	Bolzano	32
"Casa Conte F.J. Forni" - Accoglienza notturna (donne e uomini)	Bolzano	28
"Casa Conte F.J. Forni" - Alloggi per famiglie	Bolzano	16
"Casa Arché" (donne e uomini)	Merano	25
Alloggio notturno (donne e uomini)	Merano	8
"Casa Jona" (donne e uomini)	Brunico	35
Ricovero notturno straordinario - via Comini (uomini)	Bolzano	95
Ricovero notturno straordinario - "Ex Alimarket" (uomini)	Bolzano	95
Ricovero notturno straordinario - via Macello (donne e nuclei familiari)	Bolzano	50
Strutture aperte parte dell'anno		
Struttura notturna maschile	Bressanone	10
Centro di accoglienza (uomini) - Fiera di Bolzano ²	Bolzano	100
Ricovero notturno straordinario (uomini)	Merano	18

Fonte: Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, 2022

7.2.2. DETENUTI/ DETENUTE ED EX-DETENUTI/ DETENUTE

I/Le detenuti/detenute e gli/le ex-detenuti/detenute sono persone che hanno commesso dei reati ed hanno vissuto o stanno vivendo un'esperienza di carcerazione.

Chi deve scontare una pena detentiva può, qualora sia ritenuto idoneo dal Magistrato del Tribunale di Sorveglianza e dall'Ufficio per l'esecuzione penale esterna del Ministero di Giustizia, usufruire di misure alternative.

Le persone entrate nel circuito penale hanno bisogno di essere aiutate nel percorso di reintegrazione sociale attraverso progetti individualizzati che prevedono sostegni sul piano abitativo, professionale e sociale.

² Struttura aperta nel periodo dell'emergenza sanitaria da gennaio 2021 a marzo 2021 ca.

In linea di massima un progetto individuale per adulti entrati nel circuito penale prevede:

- un periodo di osservazione e valutazione che inizia già all'interno della struttura carceraria;
- la frequenza, se necessario, di corsi scolastici e di formazione (alcuni corsi sono tenuti anche all'interno del carcere);
- la possibilità di lavorare dentro il carcere ed anche fuori rientrandovi la sera;
- la possibilità di svolgere "lavori socialmente utili" come una sorta di risarcimento verso la società;
- la partecipazione ad un progetto di recupero/reinserimento al di fuori del carcere.

7.2.3. PROSTITUZIONE E TRATTA DI PERSONE

Il progetto ALBA nasce nel 2003 su impulso della Provincia Autonoma di Bolzano grazie a dispositivi di legge (art. 13 D.L. 228/03, art. 18 D.L. 286/98) che prevedono la realizzazione di progetti di assistenza e protezione sociale, con l'obiettivo dell'inserimento socio-lavorativo per persone vittime di tratta e sfruttamento.

Il progetto si rivolge a persone straniere vittime di tratta e/o sfruttamento o che si trovino in condizioni di vulnerabilità personale ed emarginazione sociale in seguito all'esperienza prostituitiva.

L'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale della Provincia Autonoma di Bolzano è l'ente istituzionale che coordina tre organizzazioni operative del privato sociale.

Il concetto fondamentale su cui si basa il progetto consiste nell'offrire alla persona la possibilità e gli strumenti per uscire dalla schiavitù e dallo sfruttamento di cui è vittima attraverso l'adesione ad un programma di assistenza e integrazione sociale. Tale programma prevede l'elaborazione di un progetto individualizzato per accompagnare la donna all'autonomia e all'inclusione sociale e lavorativa. Tuttavia, poiché il giro della prostituzione sembra essere molto dinamico, con un frequente e rapido riciclo delle donne coinvolte, potrebbe essere difficile portare avanti progetti di recupero individualizzati.

Il progetto Alba si basa su un approccio globale alla persona e si articola in tre fasi che prevedono specifici interventi integrati tra loro.

- fase di emersione e monitoraggio del territorio: tramite un'unità di strada si effettua il primo aggancio con le persone che si prostituiscono in strada o indoor e si effettua anche un monitoraggio del fenomeno dello sfruttamento;
- fase di accoglienza (in emergenza, residenziale e territoriale): attraverso l'ospitalità in appartamenti offre sostegno e accompagnamento socio-educativo finalizzato all'inclusione socio-abitativa;
- inserimento lavorativo: si occupa di effettuare un bilancio delle competenze delle persone accolte, l'orientamento al lavoro, la formazione linguistica e professionale e i tirocini in azienda che portino ad una successiva assunzione.

Il Progetto ALBA nel corso del 2021 ha svolto 20 accoglienze in emergenza, di cui 5 sono passate al progetto residenziale, 12 sono state concluse per mancanza dei requisiti o per abbandono volontario e 1 è stata trasferita ad un altro progetto sul territorio.

Nella fase dell'accoglienza con progetto residenziale e territoriale sono state seguite 16 persone, di cui 7 erano progetti già attivi nel 2020.

Nella fase dell'inserimento lavorativo sono state seguite 20 persone: 5 hanno concluso il progetto positivamente, 12 continueranno il percorso di formazione ed inserimento lavorativo anche nel 2022 e 3 hanno interrotto il progetto.

Fonte: Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, 2022

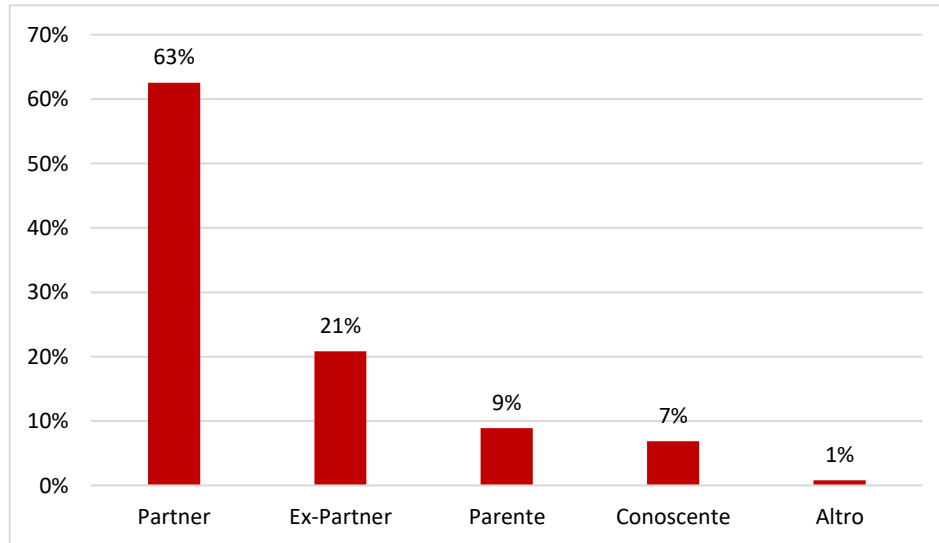
7.2.4. SERVIZIO CASA DELLE DONNE

Il servizio Casa delle donne comprende due strutture fra loro complementari: il Centro antiviolenza e le strutture residenziali.

I quattro Centri antiviolenza (Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone) rappresentano il primo punto di riferimento per le donne, che vi si possono rivolgere telefonicamente o personalmente. Qui personale altamente qualificato offre diverse prestazioni, tra le quali: consulenza specializzata di genere e psico-sociale e interventi in caso di crisi, assistenza sociale, consulenza professionale giuridica. I colloqui di consulenza sono gratuiti ed è garantito l'anonimato.

Esistono due tipi di strutture residenziali: la Casa delle donne e gli Alloggi protetti. Entrambi offrono: organizzazione e assistenza delle accoglienze programmate e di emergenza delle donne e dei/delle loro figli/e; ospitalità temporanea (max. 6 mesi) in un ambiente solidale e sicuro (comprensiva di vitto e generi di prima necessità); consulenza psico-sociale ed assistenza sociale attraverso un progetto individuale di uscita dalla violenza per il recupero della piena autonomia. In caso di necessità, il post-accompagnamento è garantito al momento della dimissione della donna dalla struttura residenziale. In Alto Adige sono presenti cinque strutture residenziali con 38 unità abitative (Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone), in grado di offrire alle donne ed ai loro eventuali figli minorenni ospitalità temporanea, sostegno, protezione e consulenza specialistica.

Nel 2021 si sono rivolte ai centri antiviolenza della provincia 586 donne, mentre nelle strutture protette ne sono state accolte 104 con 147 minori.

Grafico 7.2: Servizio Casa delle donne per tipologia dell'autore di violenza, 2021

Fonte: ASTAT, 2022

7.2.5. CONSULTORI FAMILIARI

I consultori familiari offrono alle famiglie, alle coppie e ai singoli consulenza e aiuto rispetto a problematiche sociali, psicologiche, ginecologiche, sessuali, relazionali, educative e legali.

In particolare il consultorio offre le seguenti prestazioni:

- consulenza sociale, psico-pedagogica, sanitaria, legale su problemi individuali, di coppia, familiari ed educativi;
- psicoterapie medio-brevi per persone sole, coppie, famiglie e gruppi;
- mediazione familiare;
- consulenza ed assistenza ginecologica (metodi contraccettivi, gravidanza, menopausa);
- consulenza ed assistenza per l'interruzione volontaria di gravidanza;
- corsi di preparazione al parto;
- corsi post-parto;
- consulenza e valutazione delle famiglie affidatarie;
- consulenza e valutazione per l'idoneità all'adozione.

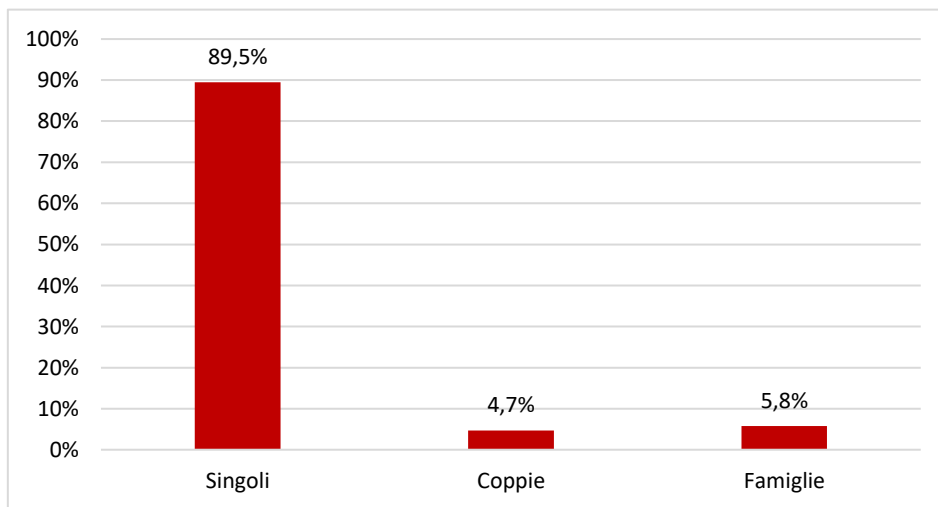
A livello provinciale sono 15 i consultori familiari, finanziati dalla Provincia e gestiti da associazioni private. Le strutture sono presenti principalmente a Bolzano (5) e a Merano (3). Bressanone, Vipiteno, Brunico, Laives, Silandro, Egna e Ortisei dispongono ciascuna di un consultorio.

Tab. 7.2: Consulteri familiari: Utenti per età e sesso, 2021

Utenti	Maschi	Femmine	Totale	%
Bambini (< 12 anni)	183	180	363	3,4%
Minori (13-17 anni)	179	500	679	6,4%
Adulti	2.007	7.518	9.525	90,1%
Totale provincia	2.369	8.198	10.567	100,0%

Fonte: ASTAT, 2022

Grafico 7.3: Utenti dei consulteri familiari per tipologia di utenza, 2021



Fonte: ASTAT, 2022

Tab. 7.3: Numero e tipologie delle prestazioni erogate dai consulteri familiari, 2021

Tipologia di prestazione	Totale
Prestazioni sanitarie (informazioni, visite, prescrizioni)	7.933
Colloqui psicologici e pedagogici:	37.178
di cui:	
Problemi dei rapporti di coppia.....	8.562
Problemi familiari.....	7.838
Problemi individuali	20.778

Fonte: ASTAT, 2022

8. TRASFERIMENTI PUBBLICI

8.1. L'ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE

Le prestazioni di assistenza economica sociale consistono in interventi volti a soddisfare i bisogni fondamentali delle persone e a perseguire, attraverso trasferimenti monetari integrativi al reddito e programmi personalizzati, l'integrazione sociale e l'indipendenza economica delle persone e delle loro famiglie.

Le prestazioni dell'assistenza economica sociale sono erogate dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano. Per accedere a queste prestazioni, i/le cittadini/e devono rivolgersi ai servizi dell'assistenza economica sociale dei Distretti sociali territorialmente competenti.

Le tipologie di prestazioni di assistenza economica erogate sono:

1. Reddito minimo di inserimento;
2. Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie;
3. Prestazione specifica;
4. Assegno per le spese personali;
5. Contributo per l'equa indennità per l'amministrazione di sostegno;
6. Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa;
7. Spese di accompagnamento o di trasporto;
8. Vita indipendente e partecipazione sociale;
9. Acquisto e adattamento di veicoli per persone con disabilità;
10. Adattamento di veicoli per i familiari di persone con disabilità;
11. Servizio di telesoccorso e telecontrollo;
12. Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore (legge provinciale 3 ottobre 2003, n. 15);
13. Contributo per spese accessorie per pensionati: dal 2014 alle persone titolari di un assegno o di una pensione sociale, così come di una integrazione al trattamento minimo o di una maggiorazione sociale della pensione o di trattamenti pensionistici equivalenti, è concesso un contributo a rimborso delle spese accessorie relative all'alloggio. Per pensionati con 65 e più anni al momento della domanda, che vivono da soli, che hanno una entrata complessiva netta da pensioni annua fino a 9.000 € e soddisfano i requisiti per la prestazione spese accessorie, è previsto un contributo maggiorato.

Nel 2020 sono state introdotte inoltre le seguenti misure di sostegno straordinarie a supporto delle persone e delle famiglie che hanno subito perdite del proprio reddito a causa della pandemia da COVID-19:

14. Aiuto immediato Covid-19;
15. Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie Covid-19;
16. Assegno per minori Covid-19.

Le sopraindicate misure di sostegno sono state erogate fino al 30/04/2021. Nel periodo compreso tra giugno e settembre 2021 persone e famiglie, in possesso dei requisiti a tal fine previsti, hanno ricevuto la misura di sostegno "Aiuto Covid 2021" da parte della Provincia (Ufficio Anziani e distretti sociali).

Hanno accesso alle prestazioni dell'assistenza economica sociale le seguenti persone, purché aventi dimora stabile e ininterrotta **da almeno dodici mesi** in provincia di Bolzano prima della presentazione di ogni domanda:

- i cittadini italiani;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea;
- i cittadini di paesi terzi, titolari di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, rilasciato in Italia;
- i titolari dello status di rifugiato;
- i titolari dello status di protezione sussidiaria.

Hanno altresì accesso alle prestazioni di assistenza economica sociale le seguenti persone, **dopo cinque anni** di dimora stabile e ininterrotta residenza in provincia di Bolzano, qualora legalmente soggiornanti nel territorio nazionale:

- i cittadini di Paesi terzi;
- gli apolidi.

Tab. 8.1: Principali prestazioni dirette dell'assistenza economica per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità Comprensoriale	Reddito minimo di inserimento		Contributo locazione e spese accessorie		Prestazione specifica		Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 154.740	75	€ 1.374.115	481	€ 54.716	60	€ 0	0
Burgraviato	€ 1.232.811	421	€ 6.099.874	2.128	€ 261.571	270	€ 1.917	1
Oltradige-Bassa Atesina	€ 1.114.034	302	€ 6.257.049	1.804	€ 58.215	83	€ 4.920	1
Bolzano (ASSB)	€ 3.419.805	1.078	€ 14.724.354	4.544	€ 586.795	455	€ 59.367	16
Salto-Sciliar	€ 428.006	141	€ 1.995.034	647	€ 29.601	26	€ 0	0
Valle Isarco	€ 844.912	241	€ 4.208.556	1.267	€ 265.203	203	€ 83.383	17
Alta Valle Isarco	€ 457.320	140	€ 2.019.871	690	€ 344.305	110	€ 12.309	5
Val Pusteria	€ 401.418	131	€ 2.491.517	1.002	€ 154.084	129	€ 0	0
Totale	€ 8.053.044	2.529	€ 39.170.371	12.563	€ 1.754.490	1.336	€ 161.896	40

Comunità Comprensoriale	Assegno per le spese personali		Acquisto automezzi per disabili		Adattamento automezzi per disabili		Adattamento automezzi per familiari di disabili	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 10.972	12	€ 0	0	€ 0	0	€ 0	0
Burgraviato	€ 154.955	119	€ 8.351	3	€ 1.741	2	€ 3.479	1
Oltradige-Bassa Atesina	€ 69.521	49	€ 9.840	2	€ 4.986	2	€ 0	0
Bolzano (ASSB)	€ 359.515	287	€ 7.866	2	€ 4.812	2	€ 0	0
Salto-Sciliar	€ 15.920	14	€ 9.116	2	€ 4.485	3	€ 4.152	1
Valle Isarco	€ 98.714	61	€ 4.920	1	€ 4.094	2	€ 0	0
Alta Valle Isarco	€ 18.972	10	€ 0	0	€ 1.583	1	€ 0	0
Val Pusteria	€ 53.296	34	€ 8.235	2	€ 4.657	2	€ 931	1
Totale	€ 781.866	586	€ 48.328	12	€ 26.358	14	€ 8.561	3

Comunità Comprensoriale	Servizio di telesoccorso e telecontrollo		Spese di accompagnamento o trasporto		Anticipazione assegno a tutela del minore		Contributo per spese accessorie per pensionati	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 436	3	€ 0	0	€ 67.996	17	€ 2.022	1
Burgraviato	€ 4.600	18	€ 116.854	4	€ 534.804	138	€ 94.763	70
Oltradige-Bassa Atesina	€ 1.368	6	€ 2.298	2	€ 296.371	81	€ 10.373	8
Bolzano (ASSB)	€ 14.005	55	€ 15.819	5	€ 944.409	274	€ 216.286	150
Salto-Sciliar	€ 1.855	8	€ 14.456	4	€ 106.301	30	€ 8.097	7
Valle Isarco	€ 3.081	12	€ 76.385	6	€ 289.787	69	€ 45.720	30
Alta Valle Isarco	€ 1.754	7	€ 12.742	6	€ 57.764	16	€ 13.536	8
Val Pusteria	€ 5.115	19	€ 7.803	6	€ 135.919	38	€ 72.924	61
Totale	€ 32.213	128	€ 246.356	33	€ 2.433.352	663	€ 463.722	335

Trasferimenti pubblici

Comunità Comprensoriale	Aiuto immediato Covid-19		Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie Covid-19		Assegno per minori Covid-19	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 1.106.800	465	€ 352.935	265	€ 0	0
Burgraviato	€ 8.497.900	3.551	€ 3.232.196	2.382	€ 0	0
Oltradige-Bassa Atesina	€ 2.703.900	1.080	€ 863.869	521	€ 0	0
Bolzano (ASSB)	€ 7.484.900	3.116	€ 2.540.631	1.535	€ 2.800	4
Salto-Sciliar	€ 3.395.900	1.395	€ 1.186.389	717	€ 800	2
Valle Isarco	€ 2.761.700	1.086	€ 906.155	613	€ 8.400	9
Alta Valle Isarco	€ 1.637.600	710	€ 596.254	417	€ 1.200	1
Val Pusteria	€ 6.209.799	2.526	€ 2.407.832	1.703	€ 800	1
Totale	€ 33.798.499	13.929	€ 12.086.261	8.153	€ 14.000	17

Comunità Comprensoriale	Totale spesa	Totale assistiti
Val Venosta	€ 3.124.732	1.379
Burgraviato	€ 20.245.817	9.108
Oltradige-Bassa Atesina	€ 11.396.745	3.941
Bolzano (ASSB)	€ 30.381.364	11.523
Salto-Sciliar	€ 7.200.111	2.997
Valle Isarco	€ 9.601.009	3.617
Alta Valle Isarco	€ 5.175.210	2.121
Val Pusteria	€ 11.954.329	5.655
Totale	€ 99.079.318	40.341

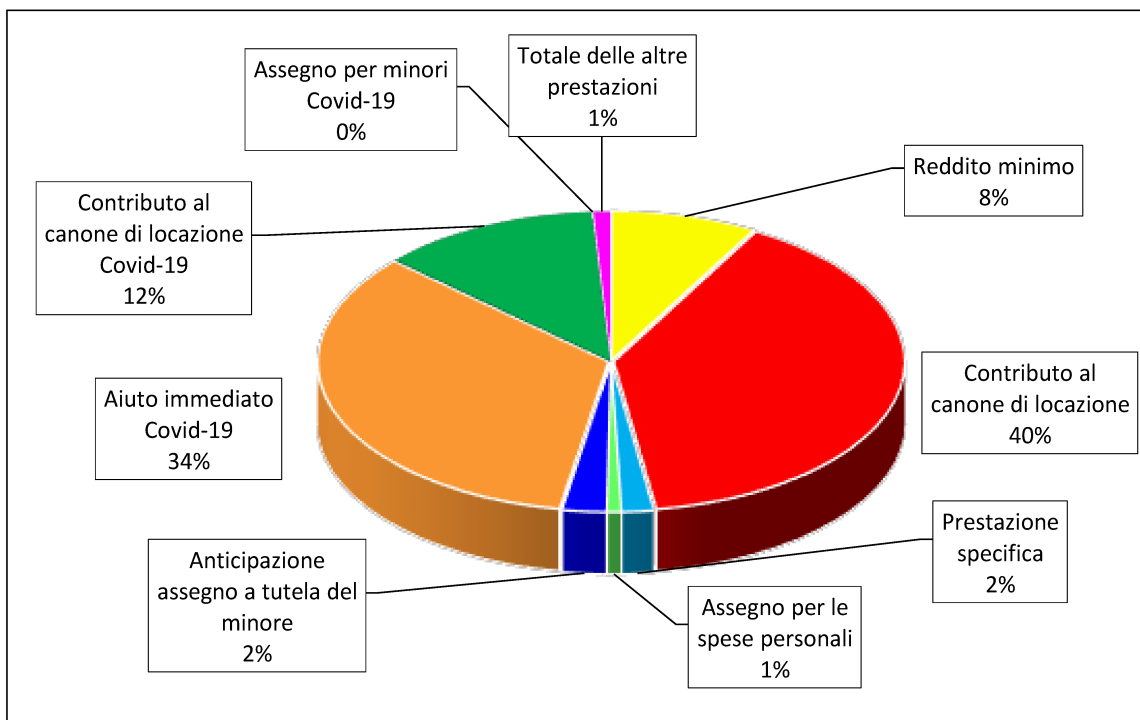
* Il numero complessivo degli utenti è indicativo, poiché un assistito può aver beneficiato di più prestazioni diverse.

Gli assistiti che hanno ricevuto il RMI e il contributo al canone di locazione sono conteggiati una sola volta.

Fonte: Sozinfo, 2022

La spesa complessiva erogata nell'anno 2021 a favore di 40.341 persone per le principali prestazioni di assistenza economica sociale ammonta a 99,08 milioni di Euro. Tale importo di spesa è stato fortemente condizionato dalle prestazioni straordinarie legate alla pandemia da COVID-19 pari a 45,90 milioni di Euro, ovvero al 46,3% della spesa complessiva sostenuta per le prestazioni di assistenza economica per l'anno 2021.

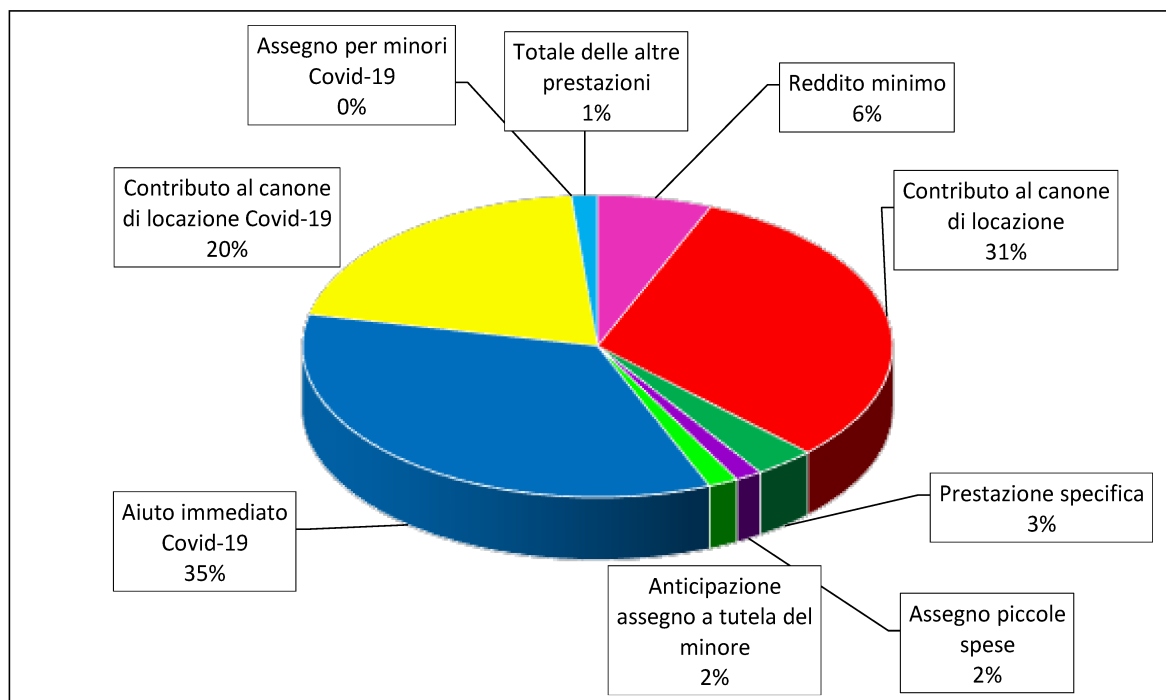
Grafico 8.1: Ripartizione per prestazione sociale della spesa, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Il 40% delle prestazioni erogate hanno riguardato il contributo per l'affitto e le spese accessorie, a dimostrazione che il costo degli affitti rappresenta oggi un ostacolo per l'indipendenza economica delle persone delle famiglie.

Grafico 8.2: Ripartizione degli utenti per prestazione, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Un utente su tre si rivolge ai Distretti sociali per una prestazione economica a copertura delle spese per l'abitazione, mentre meno di uno su dieci richiede il reddito minimo di inserimento.

Tab. 8.2: Spesa media per assistito per prestazione, 2021

Prestazione	Spesa media per assistito
Spese di accompagnamento o di trasporto	€ 7.536
Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa	€ 4.052
Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore	€ 3.670
Reddito minimo di inserimento	€ 3.184
Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie	€ 3.120
Acquisto e adattamento di veicoli per persone con disabilità	€ 2.859
Adattamento di veicoli per i familiari di persone con disabilità	€ 2.790
Aiuto immediato Covid-19	€ 2.426
Contributo al canone di locazione Covid-19	€ 1.482
Contributo per spese accessorie per pensionati	€ 1.390
Assegno per le spese personali	€ 1.334
Prestazione specifica	€ 1.317
Assegno per minori Covid-19	€ 824
Servizio di telesoccorso e telecontrollo	€ 252

Fonte: Sozinfo, 2022

Tab. 8.3: Spesa media per assistito per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità comprensoriale	Totale spesa	Totale assistiti	Spesa media per assistito
Val Venosta	€ 3.124.732	1.379	€ 2.266
Burgraviato	€ 20.245.817	9.108	€ 2.223
Oltradige-Bassa Atesina	€ 11.396.745	3.941	€ 2.892
Bolzano (ASSB)	€ 30.381.364	11.523	€ 2.637
Salto-Sciliar	€ 7.200.111	2.997	€ 2.402
Valle Isarco	€ 9.601.009	3.617	€ 2.654
Alta Valle Isarco	€ 5.175.210	2.121	€ 2.440
Val Pusteria	€ 11.954.329	5.655	€ 2.114
Totale	€ 99.079.318	40.341	€ 2.456

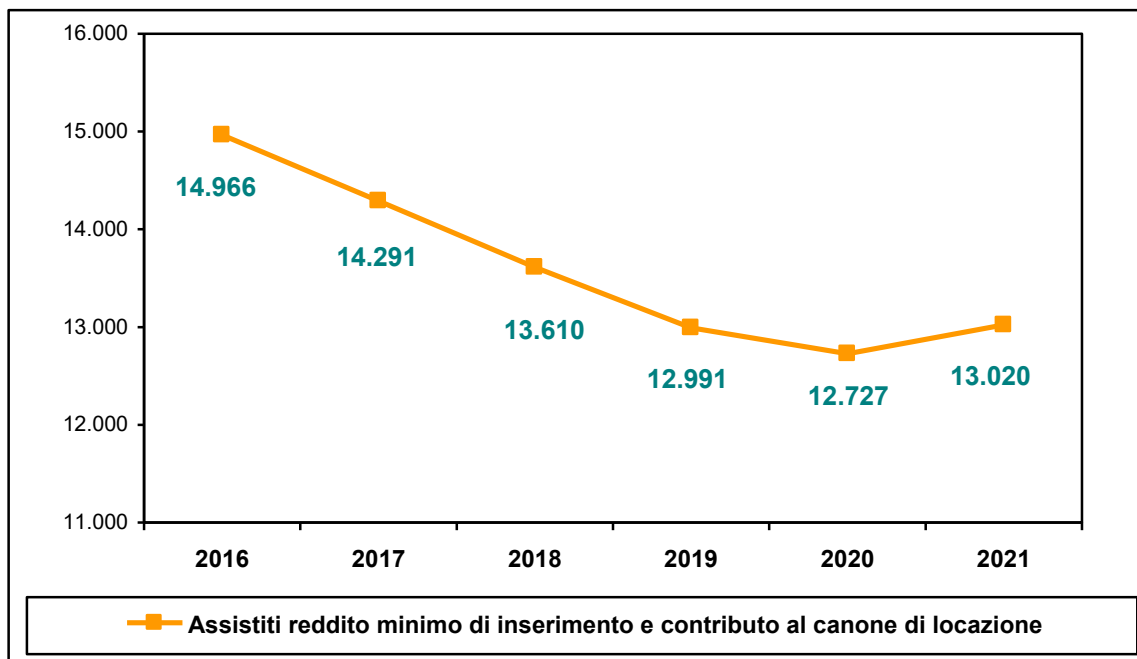
Fonte: Sozinfo, 2022

Tab. 8.4: Reddito minimo d'inserimento e contributo al canone di locazione, 2016-2021

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Assistiti reddito minimo (RMI)	4.007	3.286	2.632	2.227	2.472	2.529
Spesa RMI (in €)	9.314.880	8.022.753	6.498.449	5.868.744	7.631.067	8.053.044
Assistiti locazione	13.712	13.372	13.002	12.539	12.237	12.563
Spesa locazione (in €)	43.037.786	41.474.229	39.757.409	38.015.969	37.334.261	39.170.371
Assistiti RMI e/o locazione	14.966	14.291	13.610	12.991	12.727	13.020
Assistiti rispetto anno precedente	2,60%	-4,51%	-4,77%	-4,55%	-2,03%	2,30%
Assistiti e familiari RMI e/o locazione	36.293	34.746	32.647	31.366	31.115	31.378
Assistiti e familiari rispetto anno precedente	2,20%	-4,26%	-6,04%	-3,92%	-0,80%	0,85%
Spesa RMI + locazione (in €)	52.352.667	49.496.982	46.255.857	43.884.714	44.965.328	47.223.415
Spesa rispetto anno precedente	+5,02%	-5,45%	-6,55%	-5,13%	2,46%	5,02%

Fonte: Sozinfo, 2022

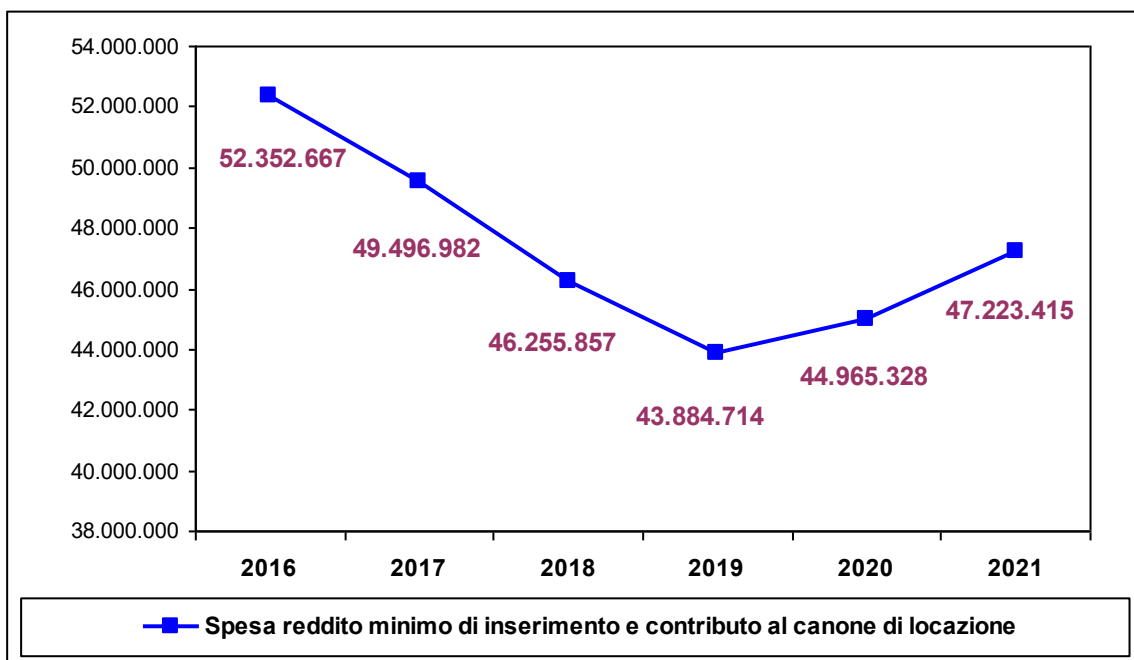
Grafico 8.3: Reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione, assistiti 2016-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

Il numero degli utenti delle prestazioni principali dell'Assistenza economica sociale, quali il reddito minimo d'inserimento e il contributo al canone di locazione e per le spese accessorie, è aumentato del 2,3% rispetto all'anno precedente. Tale aumento è sicuramente almeno in parte riconducibile allo stato di emergenza da Covid-19 e ai connessi effetti sul piano economico.

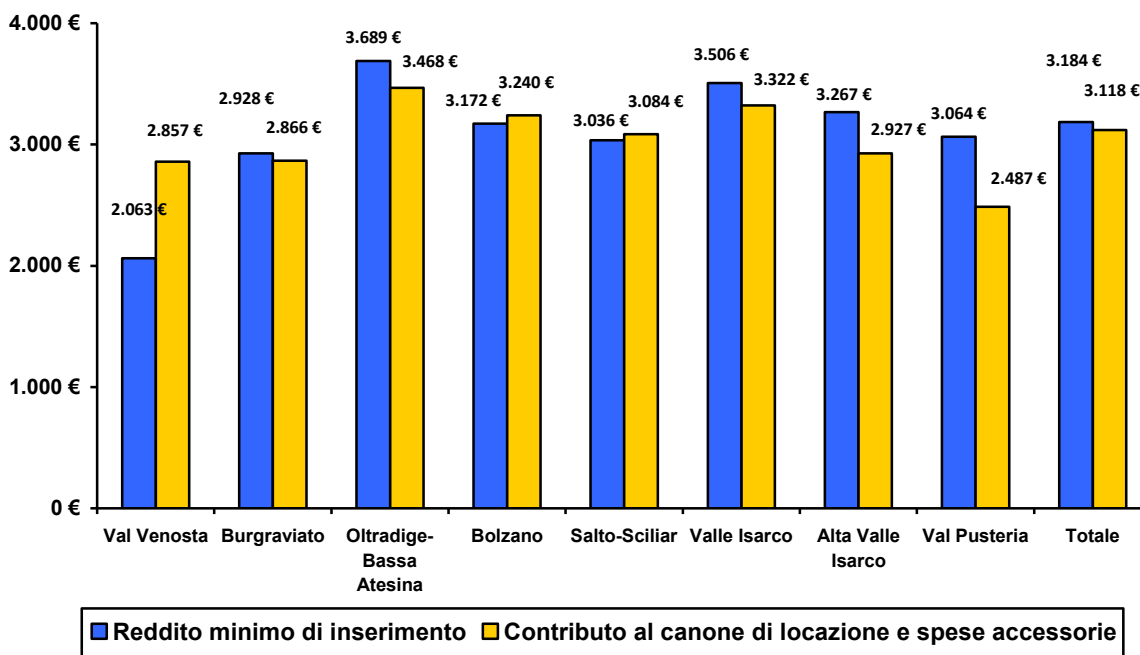
Grafico 8.4: Reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione, spesa 2016-2021



Fonte: Sozinfo, 2022

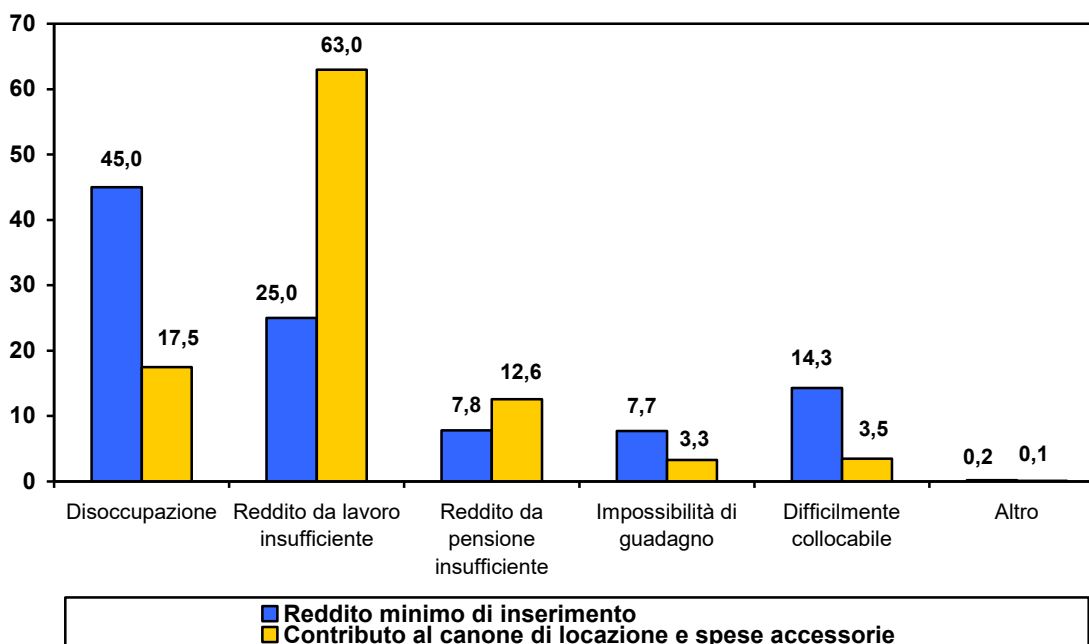
La spesa relativa al reddito minimo di inserimento e al contributo al canone di locazione e per le spese accessorie, sempre per i motivi riportati in precedenza, è aumentata invece del 5,02% rispetto all'anno precedente.

Grafico 8.5: Spesa media reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione per Comunità comprensoriale, 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

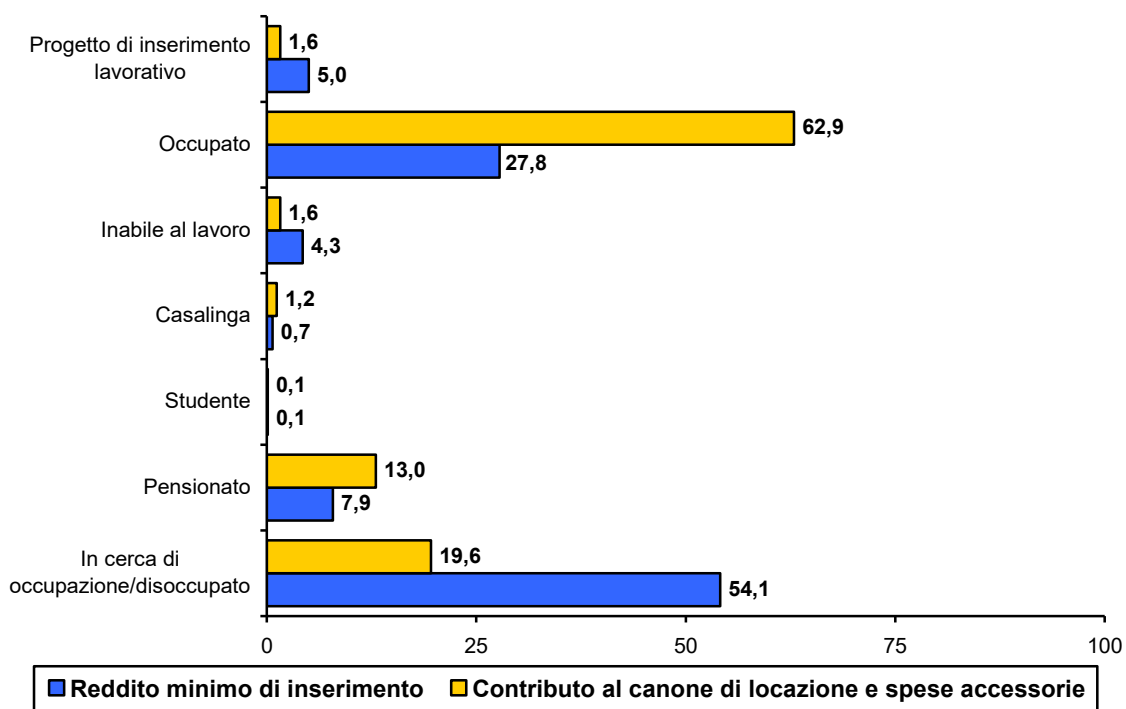
Grafico 8.6: Ricorso al reddito di inserimento e contributo al canone di locazione per motivo della domanda, 2021 (in %)



Fonte: Sozinfo, 2022

Il 63% degli assistiti che hanno percepito il contributo al canone di locazione e per le spese accessorie indicano, come motivo della domanda, un reddito da lavoro insufficiente. Questa elevata percentuale di lavoratori che non sono in grado di sostenere le spese per l’abitazione richiama il fenomeno dei “working poors”, ovvero quelle persone che, nonostante un impiego, non riescono a superare la soglia di povertà relativa.

Grafico 8.7: Numero di beneficiari per condizione professionale (espresso in %), 2021



Fonte: Sozinfo, 2022

9. LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E L'ASSEGNO DI CURA

9.1. LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano (A.S.S.E.) è un ente di diritto pubblico, dipendente dall'amministrazione provinciale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. È stata istituita con la legge provinciale n. 11 del 22 dicembre 2009 e ha iniziato la propria attività a gennaio del 2011.

Le prestazioni economiche dell'ASSE consistono principalmente:

- nell'assegno di cura (nel 2021, l'assegno di cura è stato erogato per almeno una mensilità a 15.003 persone non autosufficienti con una spesa complessiva comprensiva del finanziamento delle case di riposo e dei centri per lungodegenti pari a 255 milioni di Euro);
- nel sostegno finanziario della famiglia (73,5 milioni di Euro la spesa erogata nel 2021, incluso il contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli);
- in interventi previdenziali;
- in prestazioni per invalidi civili, ciechi e sordi.

Il compito principale dell'Agenzia è l'erogazione, agli aventi diritto, di tutte le prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale, nonché di quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali. Lo statuto vigente, modificato da ultimo con la delibera della Giunta provinciale n. 816 del 7 luglio 2015, prevede all'articolo 2 che l'Agenzia svolga anche le seguenti attività: incasso, gestione e distribuzione dei finanziamenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche o a progetti di sviluppo economico; amministrazione di risorse pubbliche su delega della Provincia; informazioni e consulenza nonché erogazione diretta agli aventi diritto di finanziamenti e/o contributi di ogni natura.

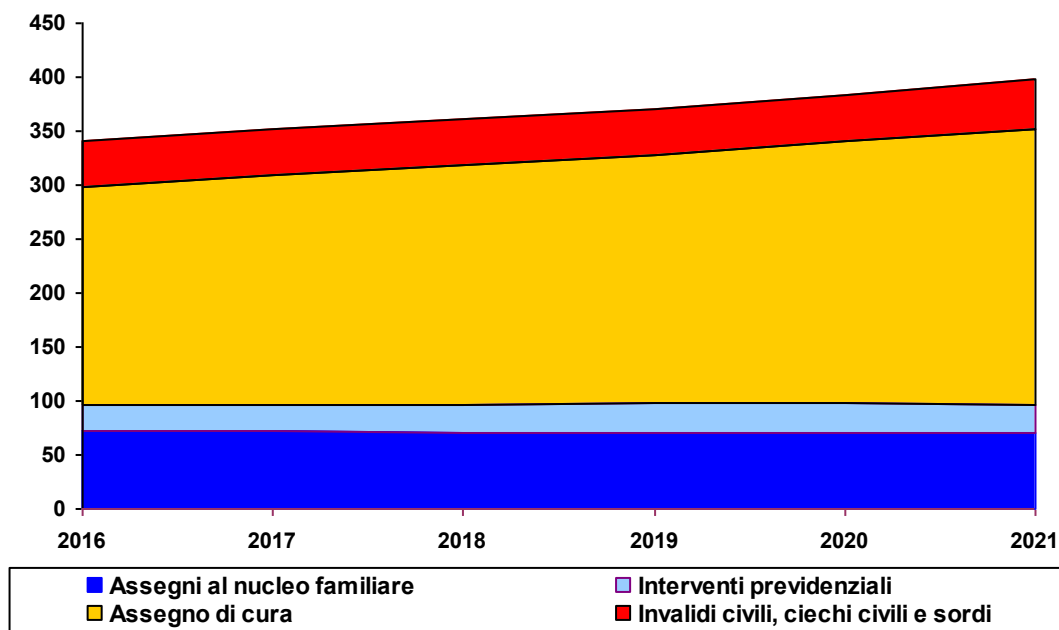
Nel corso dell'anno 2021 le singole prestazioni sono state erogate complessivamente ad oltre 76.000 beneficiari per una spesa complessiva che sfiora i 400 milioni di € (quasi 14 milioni di € in più rispetto al 2020 che, in termini relativi, corrispondono ad un 3,6 % di aumento).

La Previdenza integrativa e l'Assegno di cura

Gran parte della spesa, pari a 254,98 milioni di Euro, è stata destinata all'assegno di cura, 70,84 milioni di Euro sono stati corrisposti sotto forma di assegni familiari e 45,92 milioni di Euro per prestazioni agli invalidi civili, ciechi civili e sordi.

La spesa rimanente è da imputare alle prestazioni previdenziali (25,52 milioni di Euro).

Grafico 9.1: Spese per trasferimenti finanziari pubblici, 2016-2021 (in milioni di Euro)



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

9.2. ASSEGNI FAMILIARI

Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie (assegno provinciale per i figli, assegno provinciale al nucleo familiare, assegno provinciale al nucleo familiare+, assegno statale al nucleo familiare e assegno statale di maternità), sono stati complessivamente 44.024 i beneficiari che hanno percepito una prestazione al nucleo familiare, per una spesa totale pari a circa 70,84 milioni di €.

Nel 2021 sono state 26.798 le famiglie che hanno beneficiato dell'assegno provinciale per i figli.¹ 14.875 beneficiari hanno percepito l'assegno provinciale al nucleo familiare, 87 l'assegno provinciale al nucleo familiare+, 1.589 sono stati coloro che hanno percepito l'assegno statale al nucleo familiare e 675 l'assegno statale di maternità.

Tab. 9.1: Assegni al nucleo familiare per area di prestazione, 2016-2021

Prestazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Assegno regionale al nucleo familiare						
Beneficiari	28.858	28.699	-	-	-	
Spesa (in migliaia di €)	35.461	35.120	-	-	-	
Assegno provinciale per i figli						
Beneficiari	-	-	27.917	27.623	26.832	26.798
Spesa (in migliaia di €)	-	-	33.924	33.448	32.497	32.356
Assegno provinciale al nucleo familiare						
Beneficiari	15.467	15.472	15.348	15.143	14.957	14.875
Spesa (in migliaia di €)	33.565	33.871	33.509	33.120	33.601	34.316
Assegno provinciale al nucleo familiare+						
Beneficiari	-	115	114	101	82	87
Spesa (in migliaia di €)	-	148	142	131	117	119
Assegno statale al nucleo familiare						
Beneficiari	1.498	1.560	1.554	1.519	1.449	1.589
Spesa (in migliaia di €)	2.633	2.711	2.692	2.639	2.600	2.850
Assegno statale di maternità						
Beneficiari	621	597	525	610	610	675
Spesa (in migliaia di €)	1.065	1.022	900	1.061	1.076	1.195
TOTALE						
Beneficiari	46.444	46.443	45.458	44.996	43.930	44.024
Spesa (in migliaia di €)	72.724	72.872	71.167	70.399	69.891	70.836

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

L'assegno provinciale al nucleo familiare è destinato alla cura e all'educazione dei figli nei primi tre anni di vita (per un periodo massimo di 36 mesi). Per i figli adottivi o affidati i tre anni di diritto all'assegno decorrono dalla data del provvedimento di adozione o di affidamento.

¹ Dal 1. gennaio 2018 introduzione dell'assegno provinciale per i figli, in sostituzione dell'assegno regionale al nucleo familiare.

L'assegno provinciale per i figli spetta alle famiglie con almeno due figli minori o un figlio di età inferiore ai sette anni o un figlio disabile (anche dopo il raggiungimento della maggiore età). Sul piano della politica della famiglia e della lotta alla povertà è anche significativo che l'assegno provinciale per i figli venga riconosciuto indipendentemente dall'erogazione dell'assegno provinciale al nucleo familiare e di quello dello Stato.

Per ulteriori informazioni: <https://asse.provincia.bz.it/>

Tab. 9.2: Misure statali a sostegno della famiglia, 2011-2021

Anno	Assegno statale di maternità		Assegno statale al nucleo familiare	
	Prestazioni erogate	Importo erogato €	Prestazioni erogate	Importo erogato €
2011	787	1.247.674	762	1.249.728
2012	677	1.099.750	930	1.720.241
2013	594	990.970	1.346	2.587.887
2014	730	1.238.548	1.426	2.648.474
2015	642	1.101.392	1.797	3.317.961
2016	621	1.065.570	1.498	2.633.839
2017	597	1.022.248	1.560	2.711.454
2018	525	900.316	1.554	2.692.047
2019	610	1.060.594	1.519	2.639.195
2020	610	1.076.404	1.449	2.599.728
2021	675	1.195.357	1.589	2.849.515

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

L'assegno di maternità e l'assegno familiare dello Stato sono in linea di principio cumulabili con le prestazioni a favore della famiglia previste dalla legge provinciale.

L'assegno di maternità - erogato in funzione del reddito e del patrimonio - è una prestazione finanziaria una tantum riconosciuta a donne che non percepiscono altri assegni di questo tipo. Qualora l'importo dell'assegno dello Stato risulti superiore a quello delle prestazioni di maternità già percepite, la madre può fare richiesta per la quota differenziale.

L'assegno statale al nucleo familiare è una misura assistenziale dello Stato a sostegno delle famiglie con almeno tre figli minorenni. L'erogazione è legata al reddito ed al patrimonio familiare.

9.3. PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Le erogazioni previdenziali garantite dall'A.S.S.E. comprendono prestazioni nei settori delle pensioni e delle malattie professionali. L'obiettivo perseguito attraverso queste erogazioni è quello di coprire talune lacune prestazionali del sistema previdenziale nazionale.

Nel settore pensionistico tutti coloro che presentano "lacune contributive" vengono sostenuti nel proseguimento della contribuzione volontaria.

Le prestazioni attualmente erogate dalla previdenza integrativa si possono schematicamente riassumere nella seguente tabella:

Tab 9.3: Prestazioni previdenziali esistenti

Pensione	Malattia/infortunio
<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno sulla contribuzione volontaria ai fini della pensione dell'INPS (L.R. 7/1992, Art. 4) • Sostegno alla contribuzione previdenziale di coltivatori diretti, mezzadri e coloni (L.R. 7/1992, Art. 14) • Sostegno alla contribuzione volontaria a copertura dei periodi dedicati all'educazione dei figli (L.R. 1/2005, Art. 1, dal 2007) • Sostegno alla contribuzione volontaria a copertura dei periodi dedicati all'assistenza ai familiari (L.R. 1/2005, Art. 2, dal 2007) • Costituzione di una pensione complementare per persone casalinghe (L.R. 7/1992, Art.6-bis) • Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti (L.R. 7/1992, Art. 6-ter e successive modifiche) • Pensione per persone casalinghe (L. R. 3/1993 e successive modifiche) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rendita a persone affette da sordità professionale da rumore (L.R. 1/1976)

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

Il finanziamento delle prestazioni è coperto prevalentemente dal contributo annuale garantito dall'amministrazione regionale. Al finanziamento della previdenza integrativa non contribuiscono fondi provinciali.

Nel 2021 le spese complessive per le prestazioni previdenziali sono ammontate a 25,52 milioni di Euro, erogati a ben 9.103 beneficiari.

Tab. 9.4: Prestazioni di previdenza integrativa, 2016-2021

Prestazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
PENSIONE						
Liquidazioni	8.148	7.185	7.550	9.611	9.498	9.036
Spesa (in migliaia di €)	23.446	23.235	24.756	28.102	27.720	25.305
Pensione regionale di vecchiaia (Pensione delle casalinghe)						
Liquidazioni	2.267	2.302	2.324	2.338	2.347	2.328
Spesa (in migliaia di €)	13.689	13.954	14.212	14.426	14.521	14.351
Copertura previdenziale per periodi di assistenza ai figli						
Liquidazioni	868	548	984	1.467	1.805	1.279
Spesa (in migliaia di €)	1.755	1.153	2.341	2.858	3.232	2.646
Copertura previdenziale per periodo di assistenza a familiari non autosufficienti						
Liquidazioni	229	161	253	436	280	495
Spesa (in migliaia di €)	639	388	688	979	666	1.213
Costituzione pensione complementare						
Liquidazioni	23	18	16	11	2	12
Spesa (in migliaia di €)	9	8	6	4	1	4
Sostegno della contribuzione volontaria delle casalinghe						
Liquidazioni	60	64	61	61	66	77
Spesa (in migliaia di €)	83	160	174	160	180	221
Contributi sui versamenti previdenziali dei coltivatori diretti e mezzadri						
Liquidazioni	4.405	3.794	3.549	4.433	4.091	3.814
Spesa (in migliaia di €)	7.129	7.426	7.152	9.247	8.669	6.361
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti						
Liquidazioni	296	298	363	865	907	1.031
Spesa (in migliaia di €)	142	146	180	428	452	509
Prestazione						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MALATTIE PROFESSIONALI						
Liquidazioni	98	89	84	82	75	67
Spesa (in migliaia di €)	324	297	288	271	242	219
Rendita per sordità da rumore						
Liquidazioni	98	89	84	82	75	67
Spesa (in migliaia di €)	324	297	288	271	242	219
Totale spesa (in migliaia di €)	23.770	23.532	25.044	28.373	27.962	25.524

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

9.4. L'ASSEGNO DI CURA

Con la legge provinciale n. 9 "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", entrata in vigore nel novembre 2007, la Provincia di Bolzano si è assunta nuovi compiti in campo previdenziale. L'apposito fondo costituito in base alla legge viene finanziato esclusivamente con mezzi pubblici, provenienti in prima linea dal bilancio provinciale. Con questa riforma si intende migliorare la possibilità di controllare le spese da destinarsi all'assistenza nell'ambito dei bilanci pubblici. L'assegno di cura, erogato ormai dal 1° luglio 2008, a partire dal 1° gennaio 2009 viene concesso anche alle persone assistite presso le case di riposo e i centri di degenza (che costituiscono circa il 30% dei beneficiari²).

L'accertamento della non autosufficienza spetta ad un team di valutazione che ha una composizione multidisciplinare, ovvero è composto da operatori infermieristici e sociali; il team effettua la valutazione attraverso opportuni e specifici strumenti e metodologie nell'ambiente domestico in cui la persona richiedente vive (non deve essere necessariamente il suo luogo di residenza). Durante la valutazione, vengono poste molte domande alla persona non autosufficiente e ai familiari in relazione al fabbisogno di assistenza nei diversi ambiti: igiene personale, alimentazione, utilizzo del bagno, mobilità, capacità cognitive, attività e strutturazione della giornata, relazioni sociali.

Con il sostegno finanziario si intende mettere gli interessati e i loro parenti in condizione di poter acquistare i servizi loro necessari, accedendo a prestazioni adatte alle loro esigenze. I beneficiari decidono autonomamente se ricorrere con il contributo a prestazioni professionali e/o a un sostegno informale, oppure ancora se utilizzare il lavoro per compensare prestazioni fornite da familiari o da terzi.

In ogni caso, ai sensi della già richiamata legge provinciale sulla non autosufficienza, l'assegno di cura è destinato esclusivamente:

- al pagamento di prestazioni assistenziali e di cura;
- alla parziale copertura dei costi per i fondi pensionistici di parenti curanti;
- per consentire l'attuazione di misure per la "vita indipendente";
- alla compartecipazione alle tariffe dell'assistenza domiciliare presso servizi accreditati e per l'utilizzo di strutture semiresidenziali e residenziali.

Ai sensi della Delibera della Giunta provinciale numero 1246 del 14 novembre 2017, e successive modifiche, da fine dicembre 2020 l'assegno di cura viene pagato per un periodo di 18 mesi, 5 anni, 8 anni, salva rivalutazione della situazione di bisogno. Quindi, l'esito della valutazione del fabbisogno assistenziale ha una scadenza, tranne che per le persone

² Fonte: IPL, 2016, "L'assegno di cura in Alto Adige: Stato attuale. Sviluppo. Prospettive". Il dato più recente disponibile è aggiornato al 31/12/2013, in quanto da gennaio 2014, in base alla delibera della Giunta provinciale n.73 del 28/01/2014, case di riposo e centri di degenza percepiscono un importo forfettario mensile per i beneficiari dell'assegno di cura ricoverati presso tali strutture e quindi per essi non viene più rilevato il dato sul livello assistenziale.

di età pari o superiore a ottantacinque anni.

L'assegno di cura è erogato mensilmente dall'A.S.S.E. in un'unica soluzione alla persona non autosufficiente, al suo legale rappresentante oppure ad una persona delegata dal non autosufficiente (o dal legale rappresentante). Dal 2014 l'assegno di cura per le persone ospitate a lungo termine nelle Residenze per anziani accreditate viene erogato dall'A.S.S.E. direttamente alle strutture.

L'entità del contributo varia in funzione del livello di non autosufficienza riconosciuto, secondo una scala a quattro livelli, in cui gli aventi diritto vengono inquadrati a seconda dell'intensità dell'assistenza richiesta dalla situazione di bisogno.

Nei casi previsti dalla legge provinciale, il servizio può prescrivere i cosiddetti "buoni di servizio", che vanno a sostituire parte dell'assegno mensile di copertura della non autosufficienza. Un buono di servizio corrisponde a un'ora di assistenza a domicilio, che va fornita da un servizio di assistenza domiciliare pubblico o privato accreditato. I buoni di servizio possono essere attribuiti anche su richiesta dell'interessato o del suo legale rappresentante e servono a garantire la qualità delle prestazioni assistenziali.

Tab. 9.5 Entità dell'assegno per la copertura della non autosufficienza, 2021

Livello di assistenza	Fabbisogno mensile di assistenza (in ore)	Assegno mensile (in €)
1	più di 60 – fino a 120	€ 566,00
2	più di 120 – fino a 180	€ 900,00
3	più di 180 – fino a 240	€ 1.350,00
4	più di 240	€ 1.800,00

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

La valutazione deve essere eseguita entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. Se viene riconosciuto un fabbisogno assistenziale, l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico provvede a effettuare il primo pagamento dell'assegno di cura entro massimo due mesi. Questo primo pagamento è retroattivo al mese successivo alla data di presentazione della domanda.

Nel caso si verifici un improvviso peggioramento delle condizioni di salute di una persona, è possibile presentare la domanda di re-inquadramento corredata da un certificato medico, dal quale risulti chiaramente il peggioramento delle condizioni di salute.

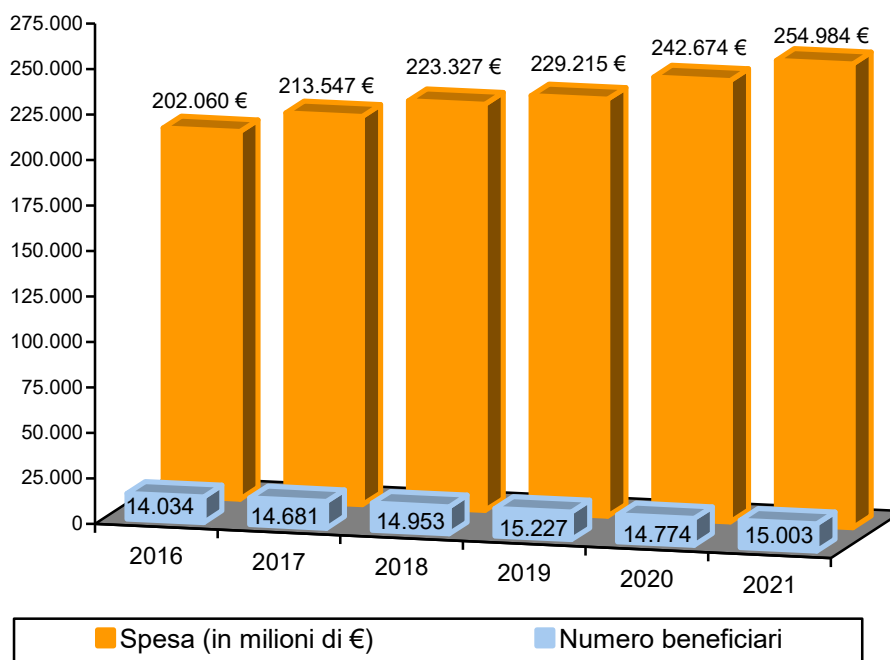
Il certificato medico che si allega alla domanda deve essere stato rilasciato da non più di tre mesi.

Tab. 9.6: Assistiti a domicilio per livello di non autosufficienza: mese di dicembre 2021

Livello di inquadramento	Numero di beneficiari	%	Importo	%
1	6.430	53,3	€ 3.806.476	37,0
2	3.583	29,7	€ 3.358.250	32,6
3	1.495	12,4	€ 2.119.303	20,6
4	553	4,6	€ 1.014.936	9,9
Totale	12.061	100	€ 10.298.965	100

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

Grafico 9.2: Beneficiari dell'assegno di cura e relativa spesa, 2016-2021



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

Nel 2021 sono state complessivamente 15.003 le persone che hanno beneficiato per almeno una mensilità dell'assegno di cura erogato dall'ASSE, per una spesa complessiva pari a 125.085.636 milioni di Euro.

Considerando anche gli esborsi per i buoni di servizio (887.271 Euro) e altre voci di spesa (per es. il finanziamento speciale delle Residenze per anziani), la spesa complessiva nel 2021 per l'assegno di cura ha raggiunto i **254.984.504 Euro**.

9.5. PRESTAZIONI PER INVALIDI CIVILI, CIECHI CIVILI E SORDI

Gli invalidi civili, i ciechi civili e i sordi riconosciuti possono presentare all'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, domanda di erogazione di assistenza economica.

Le prestazioni economiche a favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordi sono disciplinate dalla Legge provinciale 21.08.1978, n. 46. Obiettivo di questa legge è di garantire il sostegno economico a coloro che sono stati riconosciuti invalidi civili, ciechi civili o sordi dalle competenti Commissioni mediche dell'Azienda sanitaria provinciale. Presupposto fondamentale per il riconoscimento di un'invalidità civile è che l'infermità invalidante non sia derivata da cause di guerra, di lavoro o di servizio, per i quali provvedono altri istituti.

Le indennità destinate agli invalidi civili, ciechi e sordi sono state aumentate con decorrenza 1° gennaio 2021. La pensione mensile per invalidi civili, ciechi e sordi e l'assegno mensile per invalidi civili minori sono pari a 442,35 Euro, mentre l'indennità di accompagnamento per invalidi civili passa a 522,10 Euro.

Le pensioni per invalidi civili sono erogate dall'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico fino al compimento del 67° anno, dopodiché la competenza passa all'INPS per l'erogazione dell'assegno sociale.

Tab. 9.7: Prestazioni mensili per invalidi civili, ciechi e sordi, 2021

Prestazione	Euro	Prestazione	Euro
Invalidi civili assoluti		Sordi	
Pensione	442,35	Pensione	442,35
Indennità di accompagnamento*	522,10	Indennità di comunicazione	258,82
Invalidi civili parziali			
Pensione	442,35		
Assegno mensile per minori	442,35		
Ciechi civili assoluti		Ciechi civili parziali	
Pensione	442,35	Pensione	442,35
Indennità di accompagnamento	938,35	Assegno integrativo	84,90
Assegno integrativo	118,84	Indennità speciale	213,79

* solo per invalidità totale.

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

Gli utenti, a loro volta, si possono suddividere in diverse categorie a seconda del tipo e del grado di invalidità:

- gli invalidi assoluti, che possono percepire un trattamento pensionistico (dai 18 anni di età fino ai 67 anni) e un'indennità di accompagnamento;
- gli invalidi parziali, che possono percepire la sola pensione (da 0 a 67 anni di età);
- i ciechi totali, che possono percepire la pensione (senza limiti di età), l'indennità di accompagnamento e l'assegno integrativo per ciechi totali;
- i ciechi parziali, che possono percepire la pensione (senza limiti di età), l'indennità speciale e l'assegno integrativo per ciechi parziali;

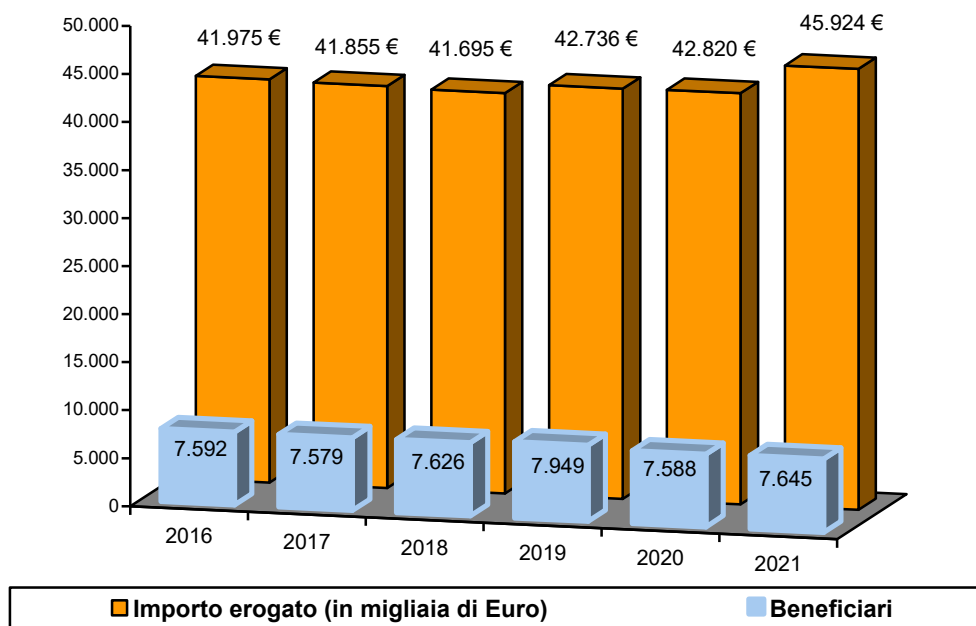
- i sordi, che possono percepire la pensione (dai 18 anni fino al decesso) e l'indennità di comunicazione.

Tab. 9.8: Prestazioni a invalidi civili, ciechi e sordi, 2021

Prestazione	Beneficiari		Importo erogato	
	Val. ass.	in %	Val. ass.	in %
Invalidi				
Pensione	4.965	64,9%	€ 31.967.691	69,6%
Assegno mensile minori parziali	261	3,4%	€ 1.676.364	3,7%
Indennità di accompagnamento	748	9,8%	€ 6.172.383	13,4%
Totale prestazioni invalidi	5.974	78,1%	€ 39.816.438	86,7%
Ciechi				
Indennità di accompagnamento	216	2,8%	€ 2.806.541	6,1%
Assegno integrativo	682	8,9%	€ 889.306	1,9%
Indennità speciale	465	6,1%	€ 1.357.311	3,0%
Totale prestazioni ciechi	1.363	17,8%	€ 5.053.158	11,0%
Sordi				
Indennità di comunicazione	308	4,0%	€ 1.054.616	2,3%
Totale prestazioni sordi	308	4,0%	€ 1.054.616	2,3%
Totale	7.645	100%	€ 45.924.212	100%

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

Grafico 9.3: Prestazioni erogate a invalidi civili, ciechi e sordi, 2016-2021



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2022

10. IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI E L'ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO

10.1. DOTAZIONE DI PERSONALE IN SINTESI

Il contingente di personale operante nei 568 servizi e strutture sociali censiti nel 2021 è pari a 8.915 unità, composto da 7.558 donne e 1.357 uomini.

Espresso in termini di personale equivalente a tempo pieno si tratta di 7.079,6 operatori/operatrici, di cui 6.299,3 effettivamente in carico al 31/12/2021 (tenendo conto del personale assente dal servizio per aspettativa, maternità, malattia).

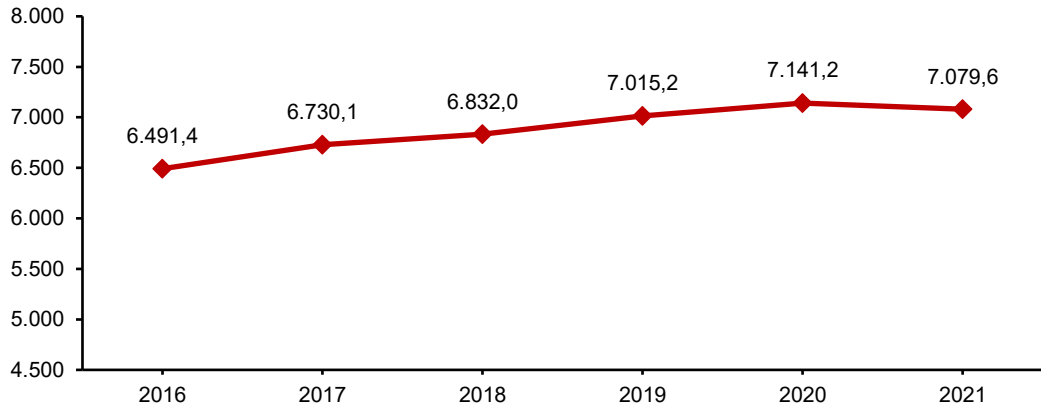
Tab. 10.1: Operatori/operatrici equivalenti presenti presso i Servizi socio-assistenziali, 2016-2021

Servizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Servizi per anziani	3.843,5	3.983,4	4.018,2	4.134,0	4.193,5	4.109,9
Servizi per persone con disabilità	837,2	867,3	871,1	893,9	909,0	884,2
Servizi per persone con malattie psichiche	106,7	109,2	110,4	107,6	107,0	109,1
Servizi per minori	173,9	184,2	183,9	180,2	186,8	192,0
Servizi per la prima infanzia	434,4	467,5	499,2	558,2	589,8	643,6
Servizi per la donna e la famiglia	77,8	74,7	75,1	74,4	75,2	73,9
Servizi per dipendenze	20,1	20,1	21,1	20,9	22,8	23,6
Servizi amministrativi del Comprensorio	203,1	211,0	233,4	240,9	240,0	231,6
Servizi del Distretto						
Assistenza domiciliare e centri diurni	433,2	434,7	427,3	419,3	414,8	403,1
Area socio-pedagogica	216,4	224,6	236,6	242,6	244,2	245,1
Assistenza economica	71,0	74,0	77,5	67,2	77,1	77,5
Amministrazione dei distretti sociali	74,0	79,4	77,7	76,0	80,9	86,0
Totale	6.491,4	6.730,1	6.832,0	7.015,2	7.141,2	7.079,6

Fonte: SIPSA, 2022

Il numero degli/delle operatori/operatrici equivalenti presso i Servizi socio-assistenziali è diminuito dello 0,9% rispetto all'anno precedente, rispecchiando l'attuale situazione di carenza di personale.

Grafico 10.1: Personale dei servizi sociali (operatori equivalenti a tempo pieno), 2016-2021



Fonte: SIPSA, 2022

Tab. 10.2: Personale dei Servizi sociali rispetto alla popolazione occupata, 2016-2021*

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione occupata	250.100	253.100	256.600	259.500	252.300	249.700
Operatori dei servizi sociali	8.121	8.453	8.593	8.829	8.979	8.915
Operatori dei servizi sociali/Popolazione occupata in Alto Adige	3,25%	3,34%	3,35%	3,40%	3,56%	3,57%

*Break nelle serie storiche: nel 2021 ISTAT ha cambiato alcune definizioni della rilevazione forze lavoro e ricostruito la serie storica a partire dal 2018. I dati 2018-2021 non sono del tutto confrontabili con quelli precedenti.
Fonte: ASTAT-Info N. 37/2022, 2022

Tab. 10.3: Personale dei servizi socio-assistenziali per Comunità comprensoriale, 2021

Comunità Comprensoriale	Unità di personale*	Operatori equivalenti	Operatori equivalenti effettivi	Operatori equivalenti/ 1.000 abitanti
Val Venosta	605	460,9	409,0	13,1
Burgraviato	1.949	1.552,6	1.389,8	14,8
Oltradige-Bassa Atesina	1.416	1.112,1	993,3	14,2
Bolzano	1.929	1.630,6	1.499,9	15,1
Salto-Sciliar	794	613,1	520,0	12,1
Val d'Isarco	809	625,1	558,3	10,8
Alta Valle Isarco	257	194,1	168,4	9,3
Val Pusteria	1.156	891,0	760,5	11,0
Totale	8.915	7.079,6	6.299,3	13,2

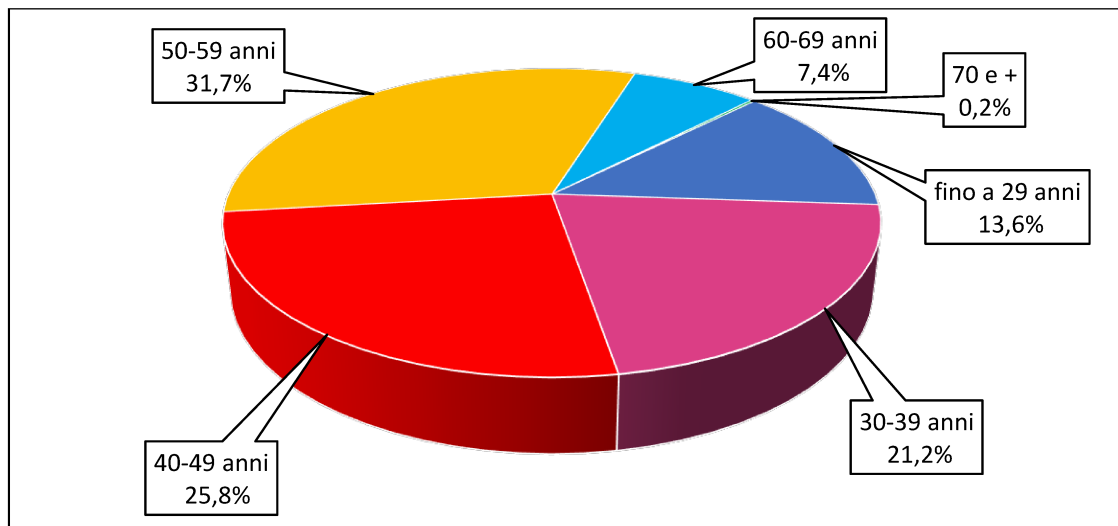
* Gli operatori che lavorano in più Comunità comprensoriali sono stati conteggiati nel Comprensorio in cui prestano servizio per un maggior numero di ore.

Fonte: SIPSA, 2022

10.2. CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

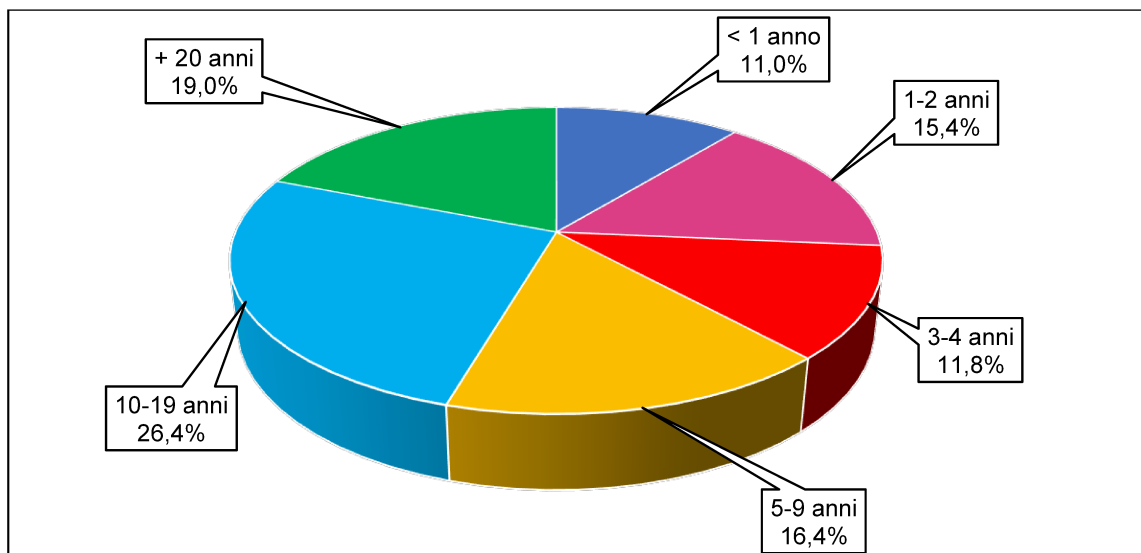
L'età media al 31/12/2021 di tutto il personale in carico ai servizi sociali (8.915 unità) è di 44,8 anni, per un'anzianità media di servizio pari a 10,9 anni. Il 7,4% del personale ha un'età superiore ai 59 anni e lascerà presumibilmente il posto di lavoro per il pensionamento entro i prossimi 8 anni. Il 45,4% ha un'anzianità di servizio maggiore di 10 anni.

Grafico 10.2: Personale dei servizi sociali per età, 2021



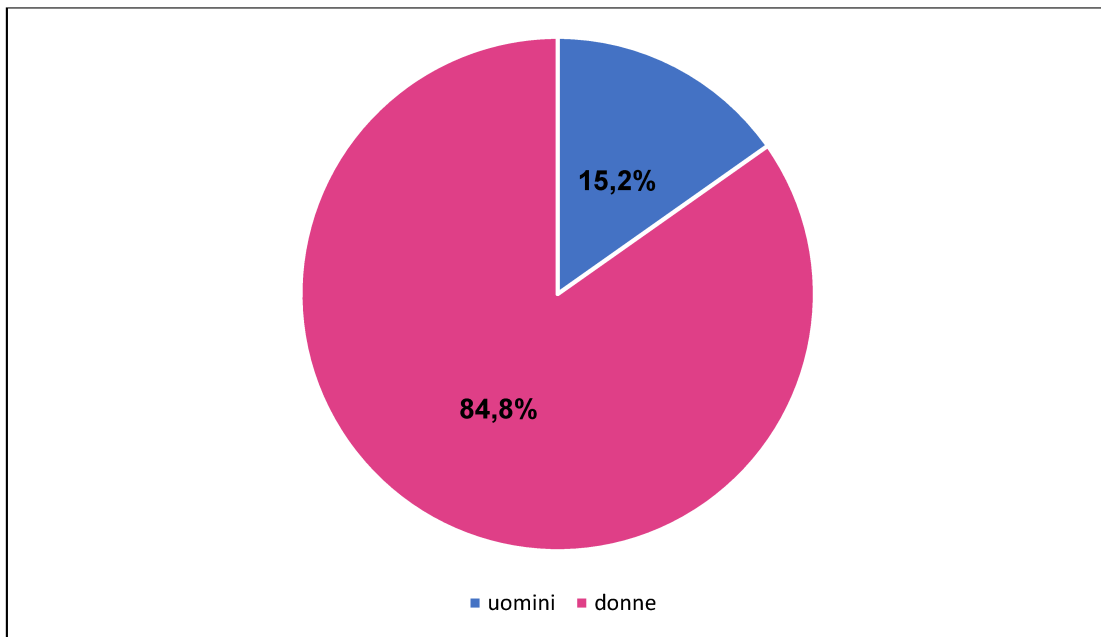
Fonte: SIPSA, 2022

Grafico 10.3: Personale dei servizi sociali per anzianità di servizio, 2021



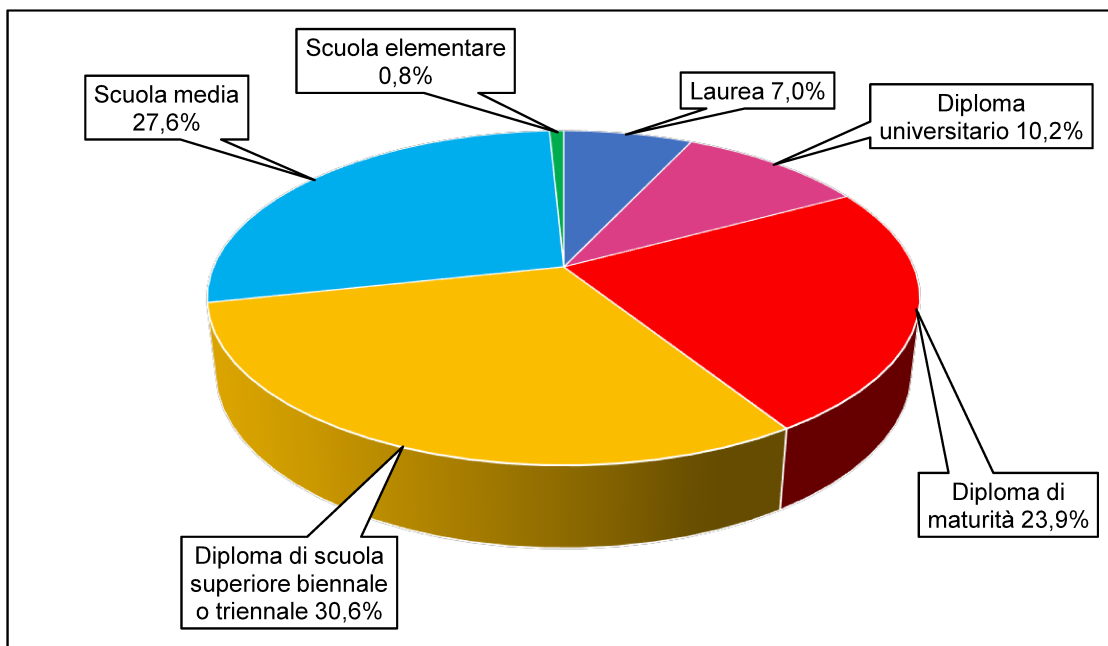
Fonte: SIPSA, 2022

Grafico 10.4: Personale dei servizi sociali per sesso, 2021



Fonte: SIPSA, 2022

Grafico 10.5: Operatori/operatrici dei servizi sociali per titolo di studio, 2021



Fonte: SIPSA, 2022

Il Personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

Tab. 10.4: Caratteristiche del personale nei servizi socio-assistenziali, 2017-2021

Caratteristiche	2017		2018		2019		2020		2021	
	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%
Condizione professionale	8.453		8.593		8.829		8.979		8.915	
In servizio	7.887	93,3	8.045	93,6	8.258	93,5	8.325	92,7	7.938	89,0
Assente per maternità	420	5	420	4,9	453	5,1	499	5,6	493	5,5
Assente per malattia/altra lunga assenza	146	1,7	128	1,5	118	1,3	155	1,7	484	5,4
Tipo di professione										
Personale socio-assistenziale	2.855	33,8	2.845	33,1	2.905	32,9	2.900	32,3	2.820	31,6
Ausiliari assistenziali e inservienti	1.568	18,5	1.566	18,2	1.643	18,6	1.668	18,6	1.615	18,1
Personale socio-assistenziale altamente qualificato	910	10,8	992	11,5	996	11,3	1.066	11,9	1.086	12,2
Professioni sanitarie	998	11,8	998	11,6	1.027	11,6	991	11,0	944	10,6
Professioni d'ausilio	1.447	17,1	1.488	17,3	1.547	17,5	1.624	18,1	1.707	19,2
Professioni tecnico-amministrative	675	8	704	8,2	711	8,1	730	8,1	743	8,3
Gruppo linguistico										
Tedesco	5.867	69,4	5.911	68,8	6.029	68,3	6.084	67,8	5.934	66,6
Italiano	1.943	23	2.020	23,5	2.109	23,9	2.265	25,2	2.303	25,8
Ladino	257	3	252	2,9	262	3,0	265	3,0	257	2,9
Altro/non dichiarato	386	4,6	410	4,8	429	4,9	365	4,1	421	4,7
Titolo di studio										
Licenza elementare	89	1,1	82	0,9	67	0,8	70	0,8	69	0,8
Licenza media	2.616	30,9	2.536	29,5	2.558	29,0	2.524	28,1	2.464	27,6
Diploma bi- o triennale	2.672	31,6	2.764	32,2	2.808	31,8	2.827	31,5	2.727	30,6
Maturità	1.707	20,2	1.762	20,5	1.871	21,2	2.035	22,7	2.128	23,9
Diploma universitario	802	9,5	850	9,9	939	10,6	900	10,0	905	10,2
Laurea	567	6,7	599	7,0	586	6,6	623	6,9	322	7,0
Rapporto di lavoro										
Tempo indeterminato	6.382	75,5	6.489	75,5	6.790	76,9	6.878	76,6	6.876	77,1
Tempo determinato	979	11,6	930	10,8	883	10,0	827	9,2	879	9,9
Provvisorio	532	6,3	656	7,6	672	7,6	803	8,9	725	8,1
Supplente	453	5,4	413	4,8	382	4,3	377	4,2	337	3,8
Incarico di consulenza	107	1,3	105	1,2	102	1,2	94	1,0	98	1,1
Ore settimanali										
10 o meno	148	1,8	158	1,8	162	1,8	173	1,9	170	1,9
11-20	1.512	17,9	1.504	17,5	1.502	17,0	1.496	16,7	1.472	16,5
21-30	2.735	32,4	2.831	32,9	2.972	33,7	2.999	33,4	3.038	34,1
31-38	4.058	48	4.100	47,7	4.193	47,5	4.311	48,0	4.235	47,5
Sesso										
Uomini	1.257	14,9	1.290	15	1.343	15,2	1.356	15,1	1.357	15,2
Donne	7.196	85,1	7.303	85	7.486	84,8	7.623	84,9	7.558	84,8
Età media (anni)	44,1	-	44,1	-	44,3	-	44,5	-	44,8	-
Anzianità media di servizio	10,7	-	10,7	-	10,7	-	10,8	-	10,9	-

Fonte: SIPSA, 2022

Il Personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

Tab. 10.5: Dotazione di personale nei servizi socio-assistenziali, 2021

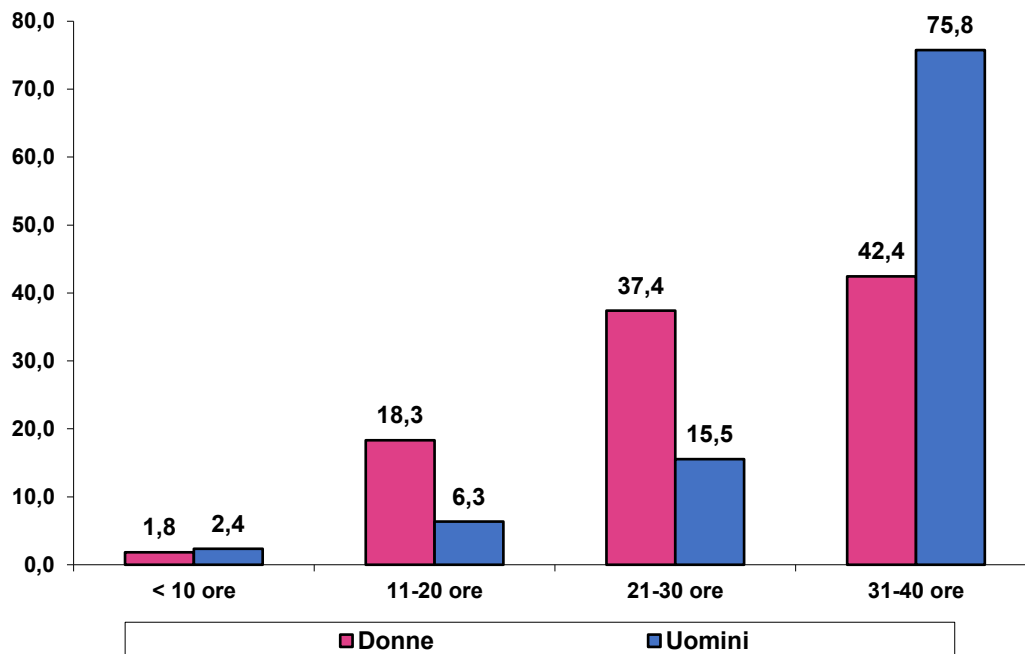
Servizi	Servizi	Unità di personale*	Personale equivalente a tempo pieno	Personale equivalente effettivo a tempo pieno	Personale equivalente a tempo pieno per servizio
Servizi per anziani	101	5.119	4.109,8	3.666,6	40,7
Residenze per anziani	79	5.102	4.096,3	3.653,6	51,9
Servizio di accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	22	17	13,5	13,0	0,6
Servizi per persone con disabilità	96	1.100	884,2	769,6	9,2
Comunità alloggio per persone con disabilità	13	78	57,8	50,5	4,4
Residenze per persone con disabilità	24	460	363,7	310,0	15,2
Centri di addestramento abitativo**	7	7	6,2	5,0	0,9
Servizi di occupazione lavorativa	30	350	272,4	245,3	9,1
Centri diurni socio-pedagogici per persone con disabilità	21	202	168,8	144,4	8,0
Strutture socio-sanitarie	1	3	15,3	14,4	15,3
Servizi per persone con malattia psichica	27	133	109,1	90,7	4,0
Comunità alloggio per persone malate psichiche	12	41	34,4	27,8	2,9
Servizi di riabilitazione lavorativa per persone malate psichiche	11	81	66,3	56,1	6,0
Centri diurni socio-pedagogici per persone malate psichiche	4	11	8,4	6,8	2,1
Servizi per minori	41	251	192,0	179,5	4,7
Comunità alloggio per minori	17	174	141,9	133,8	8,5
Residenze assistite per minori	16	19	9,2	8,4	0,6
Centri diurni per minori	8	58	40,9	37,3	5,1
Servizi per la prima infanzia	122	775	643,6	581,6	5,3
Strutture pubbliche per la prima infanzia	14	240	205,0	175,8	14,6
Strutture private per la prima infanzia	108	535	438,6	405,8	4,1
Servizi per la donna e la famiglia	19	190	74,0	72,4	3,9
Consultori familiari	14	149	48,3	47,2	3,4
Case delle donne - Centri di ascolto anti-violenza	5	41	25,7	25,2	5,1
Servizi per persone con dipendenze	9	31	23,6	21,2	2,6
Comunità alloggio per persone con dipendenze	3	6	4,9	4,2	1,6
Servizi di riabilitazione lavorativa per persone con dipendenze	6	25	18,7	17,0	3,1
Servizi amministrativi delle Comunità comprensoriali	40	395	317,6	294,5	7,9
Direzione CC/ Servizi amministrativi Centrali CC	15	287	231,6	218,7	15,4
Direzione/Amministrazione dei Distretti sociali	25	108	86,0	75,8	3,4
Servizi del Distretto sociale	113	921	725,7	623,1	6,4
Area socio-pedagogica	24	295	245,1	199,9	10,2
Assistenza economica sociale	25	94	77,5	71,9	3,1
Assistenza domiciliare	26	438	327,5	280,9	12,6
Centri diurni di Assistenza Domiciliare	25	34	29,5	27,5	1,2
Centri di assistenza diurna anziani	13	60	46,1	42,9	3,5
Totale	568	8.915	7.079,6	6.299,3	12,5

* Gli operatori che lavorano presso più servizi sono conteggiati presso quello in cui prestano servizio prevalente.

** Servizi polivalenti per persone con disabilità, malattia psichica e persone affette da dipendenza.

Fonte: SIPSA, 2022

Grafico 10.6: Orario di lavoro per sesso, 2021 (in %)



Fonte: SIPSA, 2022

Il 75,8% degli uomini ha un contratto di lavoro a tempo pieno o comunque per un totale di ore superiore alle 30 settimanali, contro il 42,4% delle donne che, nel 57,6% dei casi, optano per un orario di lavoro ridotto, per un totale di ore inferiore alle 30 settimanali.

Gli uomini, che rappresentano il 15,2% del personale in carico ai servizi sociali nel 2021, hanno un'età media di 45,4 anni ed un'anzianità media di servizio di 10,4 anni. Le donne, con una presenza nei servizi dell'84,8%, hanno un'età media di 44,8 anni ed un'anzianità media di servizio pari a 11,0 anni.

Il profilo professionale più rappresentato tra gli uomini è quello dell'operatore socio-sanitario (15,8%), mentre tra le donne è quello dell'operatrice socio-assistenziale (19,1%).

Il Personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

Tab. 10.6: Personale per profilo professionale (tutti i servizi), 2021

Qualifica professionale	N. unità di personale*	N. operatori/operatrici equivalenti	N. operatori/operatrici equivalenti effettivi	Età media*	Anzianità media di servizio**
Addetto/a alle pulizie	374	251,7	234,0	51,2	9,9
Custode-manutentore/manutentrice	87	76,2	72,2	47,8	10,8
Inserviente-domestico/a	773	567,1	534,4	50,3	9,3
Usciere-commesso/a-portiere/a	14	11,1	9,6	47,8	12,4
Operaio/a generico/a	19	16,3	16,3	46,1	7,8
Aiuto cuoco	72	54,1	52,6	52,2	10,7
Cuoco/a qualificato/a	52	38,8	37,1	52,8	14,9
Lavandaia/o	21	16,2	15,6	55,4	19,6
Sarto/a-guardarobiere/a	3	2,4	1,9	35,8	10,5
Operaio/a qualificato/a	24	20,0	18,1	50,4	10,3
Coadiutore/coadiutrice	15	9,5	9,5	45,2	10,9
Cuoco/a specializzato/a	154	133,3	128,8	49,2	11,5
Autista	4	2,9	2,9	47,8	13,5
Magazziniere/a	1	1,0	1,0	35,5	5,5
Centralinista	12	9,4	9,4	39,3	9,7
Operaio/a specializzato/a	43	39,3	36,3	45,9	6,4
Operaio/a altamente specializzato/a	6	6,0	6,0	40,3	5,3
Capo cuoco	29	24,8	24,8	49,5	12,5
Assistente di economia domestica	4	2,8	2,4	55,5	12,8
Totale professioni d'ausilio	1.707	1.282,9	1.212,8	50,1	10,1
Ausiliario/a socio-assistenziale	213	163,5	155,7	53,8	20,6
Assistente domiciliare all'infanzia	49	41,4	39,1	43,6	5,4
Operatore/trice socio-sanitaria	1.353	1.123,8	1.022,4	46,2	8,8
Totale ausiliari assistenza e inservienti	1.615	1.328,7	1.217,2	47,1	10,3
Assistente geriatrico/a, familiare e assistenziale	466	343,1	319,7	51,7	20,4
Assistente all'infanzia	391	326,1	284,5	36,7	7,2
Animatore/animatrice, assistente per le attività diurne	40	30,3	28,4	50,5	18,4
Assistente per disabili con dipl. spec.	216	173,5	160,0	53,5	23,9
Assistente per disabili senza dipl. spec.	49	41,4	36,4	40,3	7,4
Operatore/operatrice socio-assistenziale	1.640	1.349,4	1.062,6	38,6	8,8
Tecnico dei servizi sociali	18	14,1	11,4	35,8	7,3
Totale personale socio-assistenziale	2.820	2.277,9	1.903,0	41,8	11,8
Coordinatore/coordinatrice di asili nido	72	68,8	59,8	36,3	7,4
Direttore/direttrice socio-assistenziale	8	6,8	6,8	56,4	15,0
Educatore/educatrice per disabili con dipl. spec.	77	64,0	62,6	53,1	23,3
Educatore/educatrice per disabili senza dipl. spec.	6	4,2	4,2	53,8	30,2
Educatore/educatrice in convitto e servizio giovani con dipl. spec.	9	6,3	6,3	45,7	17,3
Educatore/educatrice in convitto e servizio giovani senza dipl. spec.	23	15,6	14,0	37,8	6,6
Educatore/educatrice al lavoro con diploma di specializzazione	34	30,7	28,5	52,7	20,5
Educatore/educatrice al lavoro senza diploma di specializzazione	3	2,8	1,8	48,2	20,5
Consulente familiare	1	0,7	0,7	57,5	21,5
Responsabile tecnico/a socio-assistenziale	28	25,3	24,9	47,9	14,9
Educatore/educatrice sociale	390	316,3	266,6	37,6	7,3
Assistente all'infanzia diplomato/a	128	109,3	104,7	34,9	5,4

Il Personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

Assistente sociale	170	140,8	118,2	38,8	10,1
Pedagogista	58	43,2	41,1	41,1	7,4
Sociologo/a	9	7,9	6,9	47,6	10,4
Operatore/operatrice laureato/a in scienze sociali	42	35,4	32,4	45,8	12,5
Direttore/Direttrice nelle Residenze per anziani	28	26,7	26,7	51,3	13,7
Totale personale socio-assistenziale altamente qualificato	1.086	905,0	806,1	40,5	10,0
Infermiere/a generico/a	12	8,4	7,9	57,2	15,1
Massaggiatore/massaggiatrice-massofisioterapista	5	3,3	3,3	50,9	14,5
Assistente sanitario/a	1	0,5	0,5	55,5	4,5
Ostetrico/a	8	3,2	3,2	41,1	12,1
Tecnico/a della riabilitazione	1	0,6	0,6	54,5	20,5
Infermiere/a professionale	588	491,5	438,7	46,1	11,5
Dietista	1	1,0	1,0	47,5	21,5
Terapista occupazionale	69	55,7	42,7	34,2	7,1
Fisioterapista	124	81,4	73,9	41,3	9,4
Logopedista	23	17,3	10,7	33,6	6,6
Ginecologo/a	9	0,9	0,9	54,1	13,2
Psicologo/a	51	28,4	26,8	43,7	9,1
Pediatra	1	0,0	0,0	63,5	34,5
Psicoterapeuta	46	15,4	13,9	50,7	17,7
Psichiatra	1	0,0	0,0	68,5	0,5
Medico	4	0,4	0,4	49,8	13,0
Totale professioni sanitarie	944	708,3	624,7	44,7	11,1
Assistente di segreteria	9	5,4	5,4	49,1	15,3
Operatore/operatrice amministrativo/a	142	106,8	100,4	50,6	17,2
Assistente amministrativo/a	410	321,3	293,0	43,7	11,1
Economo/a-contabile	7	4,8	3,8	51,1	17,4
Geometra	6	5,5	5,5	39,8	4,8
Operatore/operatrice di assistenza economica	27	23,4	21,8	44,5	11,5
Direttore/direttrice amministrativo/a	35	30,3	28,9	53,2	15,1
Programmatore/programmatrice CED	12	11,2	11,2	47,2	13,9
Funzionario/a amministrativo/a	47	41,3	40,3	46,1	9,8
Segretario/a	17	8,3	7,7	46,9	12,1
Segretario/a-economo/a	1	0,4	0,4	37,5	0,5
Direttore/direttrice dei servizi sociali delle CC	4	4,0	4,0	48,0	12,8
Funzionario/a contabile	6	4,7	4,7	41,7	10,7
Funzionario/a tecnico/a	5	4,4	3,4	39,9	7,3
Segretario/a comprensoriale	4	3,1	3,1	53,8	9,8
Consulente legale	4	0,3	0,3	55,0	20,5
Procuratore/procuratrice legale-avvocato	7	1,6	1,6	55,8	21,2
Totale professioni tecnico-amministrative	743	576,7	535,4	46,1	12,6
Totale	8.915	7.079,6	6.299,3	44,8	10,9

* Gli operatori/le operatrici che lavorano in più strutture con qualifiche professionali diverse sono contati/e una sola volta in base alla qualifica professionale con la quale prestano più ore.

** L'anzianità di servizio riguarda gli anni di presenza nell'attuale profilo professionale e non l'inizio dell'attività lavorativa.

Fonte: SIPSA, 2022

10.3. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, con sede a Bressanone, comprende da oltre 20 anni i corsi di laurea trilingui in Servizio Sociale e per Educatore Sociale. Le due Scuole provinciali per le professioni sociali "Hannah Arendt" (con insegnamento in lingua tedesca) ed "Emmanuel Lévinas" (con insegnamento in lingua italiana) sono invece istituti dedicati alla formazione ed all'aggiornamento delle professioni che operano nei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi.

**Tab. 10.7: Laureati/e e diplomati/e nel settore sociale:
Libera Università di Bolzano e Scuole per le professioni sociali, 2016-2021**

Università di Bolzano: Facoltà di scienze della formazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Corso di laurea in Servizio sociale	13	20	16	30	19	23
Corso di laurea per Educatori sociali	22	30	32	29	27	44
Scuole per le professioni sociali	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Operatori/operatorici socio-assistenziali (OSA)	150	178	140	133	116	157
Operatori/operatorici socio-sanitari (OSS)	93	83	65	58	74	153

Nel 2021 si sono laureati/e 23 assistenti sociali e 44 educatori/educatrici sociali e si sono diplomati/e 157 operatori/operatorici socio-assistenziali (OSA) e 153 operatori/operatorici socio-sanitari (OSS).

Il Servizio sviluppo personale della Ripartizione Politiche sociali si occupa prevalentemente dell'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento professionale degli/delle operatori/operatorici sociali, in collaborazione con i diversi partner locali. Esso offre inoltre consulenza riferita ai diversi profili professionali del settore e partecipa alle contrattazioni di comparto. Il servizio si occupa infine del riconoscimento di titoli di studio (anche conseguiti all'estero) per l'accesso ai profili professionali nel settore sociale. Il Servizio riveste quindi anche una funzione di guida, consulenza e coordinamento.

Nel 2021 complessivamente 895 partecipanti hanno usufruito delle diverse offerte di aggiornamento professionale.

In collaborazione con diversi partner della formazione di base e dell'aggiornamento professionale sono stati organizzati 91 seminari di formazione continua, destinati alle collaboratrici ed ai collaboratori professionali e volontari nel settore dei Servizi sociali (gestori pubblici e privati).

Il Personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

In stretta collaborazione con i centri di formazione professionale "Lichtenburg Nalles" e "Haus der Familie/Renon" sono stati organizzati, nell'arco dell'anno 2021, 14 seminari, ai quali hanno preso parte 143 persone. Nello stesso periodo sono stati inoltre organizzati, con le Scuole professionali "Hannah Arendt" e "Lévinas", 45 seminari, ai quali hanno partecipato 489 persone.

Durante l'anno 2021 sono state infine gestite e organizzate direttamente dal Servizio sviluppo personale e/o in collaborazione con altri attori locali ulteriori iniziative formative, come ad esempio 14 corsi di formazione dedicati agli amministratori di sostegno con 138 partecipanti, 12 giornate di formazione per la preparazione di coppie aspiranti all'adozione con 82 persone e 6 incontri di supervisione dedicati ai team di valutazione della non autosufficienza operanti sul territorio provinciale, con la partecipazione di 43 operatori.

Per ulteriori informazioni: <http://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/formazione-aggiornamento/aggiornamento-professionale.asp>

Tab. 10.8: Operatori/operatrici che hanno partecipato ad attività formative e numero medio di giornate per partecipante, 2021

Servizi	Formazione		Qualificazione/ specializzazione		Aggiornamento professionale	
	Partecipanti	Giornate medie per partecipante	Partecipanti	Giornate medie per partecipante	Partecipanti	Giornate medie per partecipante
Residenze per anziani	67	49,0	27	19,7	4.027	1,7
Centri di assistenza diurna per anziani	-	-	1	285,0	32	2,2
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	1	17,0	-	-	27	3,4
Servizi residenziali per disabili	6	48,0	9	25,4	327	1,8
Servizi lavorativi per disabili	9	41,9	9	6,4	268	2,1
Servizi per malati psichici	3	22,3	-	-	84	6,3
Servizi per le dipendenze	1	11,0	1	104,0	20	4,7
Servizi per la prima infanzia	29	32,9	5	-	577	3,4
Servizi per minori	2	11,0	4	6,0	195	3,5
Consultori familiari	5	10,4	-	-	89	3,2
Case delle donne - Centri di ascolto	-	-	-	-	70	4,5
Assistenza domiciliare	-	-	1	33,0	315	1,7
Area socio-pedagogica	3	13,3	7	11,9	247	4,6
Assistenza economica sociale	-	-	-	-	55	2,2
Servizi amministrativi	1	6,0	-	-	221	2,4
Totale	127	40,3	64	21,1	6.554	2,2
2020	145	24,1	157	4,1	6.556	1,8
2019	193	19,5	47	16,5	10.284	2,4
2018	180	16,6	80	19,1	8.843	2,4
2017	161	16,5	137	13,6	8.498	2,4
2016	151	22,2	160	9,0	8.293	2,4

Fonte: SIPSA, 2022

Nel 2021 hanno preso parte ad attività di aggiornamento professionale 6.554 operatori dei servizi socio-assistenziali, per 2,2 giornate medie ciascuno. Il numero di partecipanti è rimasto pressoché invariato rispetto al 2020, ma risulta in netto calo rispetto agli anni precedenti (-36,3%

Il Personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

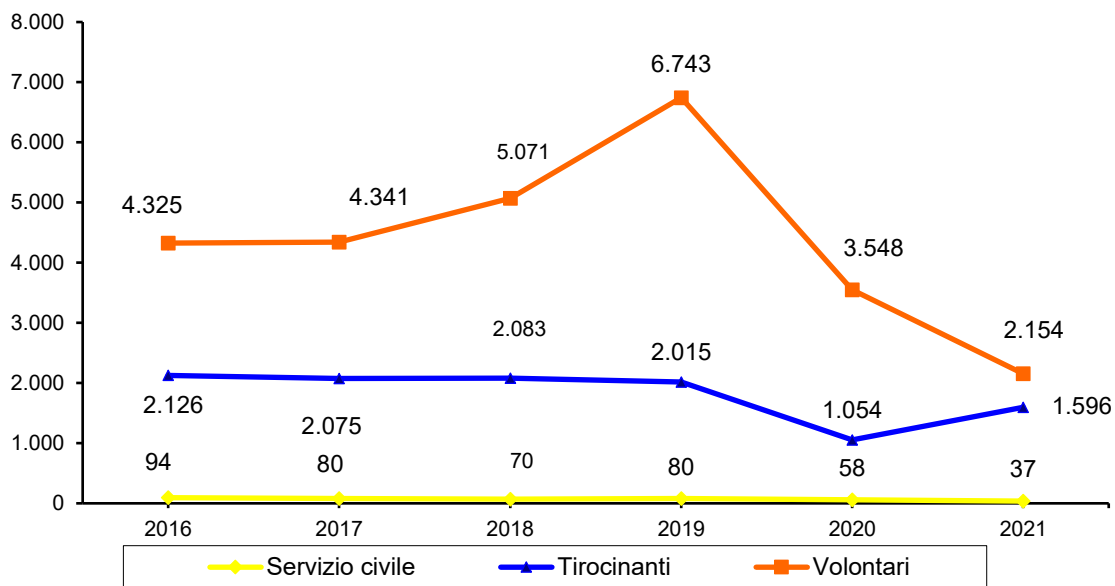
rispetto al 2019) a causa delle difficoltà di gestione ed organizzazione delle attività legate alla pandemia di Covid-19. Nel 2021 sono diminuiti anche i partecipanti a corsi di specializzazione (-59,2% rispetto al 2020) e a corsi di formazione (-12,4% rispetto al 2020).

È l'aggiornamento professionale per il personale impiegato nelle Residenze per anziani che ha interessato il maggior numero di partecipanti (4.027) con 1,7 giornate medie di frequenza per partecipante.

10.4. VOLONTARI/E, TIROCINANTI E OPERATORI/OPERATRICI DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nel sistema socio-sanitario dell'Alto Adige l'attività di volontariato svolge un ruolo particolarmente rilevante. I volontari che vi operano, sia come membri di organizzazioni sia a titolo individuale, sono partner importanti di molti servizi pubblici.

Grafico 10.7: Operatori/operatrici del servizio civile volontario, tirocinanti e volontari/e nei servizi sociali, 2016-2021



Fonte: SIPSA, 2022

Nel 2021, al fine di prevenire la diffusione del virus Covid-19, l'accesso alle strutture socio-sanitarie ha subito delle limitazioni, motivo per il quale si è assistito ad un'ulteriore diminuzione, rispetto al 2020, del numero di operatori/operatrici del servizio civile volontario (-36,2%), e dei/delle volontari/e (-39,2%). Il numero dei/delle tirocinanti ha subito invece un aumento (51,4%).

Il Personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

Tab. 10.9: Operatori/operatrici del servizio civile volontario, tirocinanti e volontari/e, 2021

Servizi	Operatori/operatrici del servizio civile volontario		Tirocinanti		Volontari/e	
	N. totale	Ore medie annue	N. totale	Ore medie annue	N. totale	Ore medie annue
Residenze per anziani	21	287,7	927	158,8	705	53,9
Centri di assistenza diurna per anziani	-	-	7	120,7	25	36,9
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	-	-	12	195,9	15	45,5
Servizi residenziali per disabili	2	128,0	65	165,2	44	41,8
Servizi lavorativi per disabili	-	-	171	140,9	29	83,9
Servizi per malati psichici	2	518,0	43	144,5	63	59,2
Servizi per dipendenze	1	140,0	4	144,8	15	59,1
Servizi per la prima infanzia	2	634,5	183	120,9	17	422,9
Strutture per minori	3	352,0	51	217,8	21	196,0
Case delle donne - Centri di ascolto	4	615,0	4	276,5	115	57,6
Consultori familiari	-	-	5	132,6	16	18,4
Assistenza domiciliare	2	512,5	76	144,4	1.022	39,2
Area sociopedagogica	-	-	27	180,4	57	24,9
Assistenza economica sociale	-	-	-	-	5	1,0
Servizi amministrativi	-	-	21	176,8	5	328,0
Totale	37	359,0	1.596	154,5	2.154	51,0

Fonte: SIPSA, 2022

Tab. 10.10: Presenza di volontari/e nei diversi Comprensori e ore di lavoro prestate, 2021

Comunità comprensoriale	N. volontari/e	N. volontari/e ogni 1.000 abitanti	N. volontari/e ogni 100 operatori retribuiti (%)	Ore medie mensili/ volontario/a
Val Venosta	57	1,6	8,7	4,1
Burgraviato	620	5,9	30,1	3,8
Oltradige-Bassa Atesina	328	4,2	19,1	3,5
Bolzano	293	2,7	15,2	6,8
Salto-Sciliar	254	5,0	26,1	4,8
Val d'Isarco	199	3,4	21,6	5,7
Alta Valle Isarco	21	1,0	7,8	2,5
Val Pusteria	382	4,7	31,6	2,8
Totale	2.154	4,0	22,1	4,2

Fonte: SIPSA, 2022

Tab. 10.11: Presenza di volontari/e all'interno dei servizi e ore di lavoro prestate, 2021

Servizi	Servizi in cui operano i/le volontari/e (%)	Numero volontari/e	N. volontari/e ogni 100 operatori retribuiti (%)	Ore medie mensili/ volontario/a
Residenze per anziani	81,0	705	13,8	4,5
Centri di assistenza diurna per anziani	30,8	25	37,3	3,1
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	-	15	29,4	3,8
Servizi residenziali per persone con disabilità	29,8	44	5,6	3,5
Servizi lavorativi per persone con disabilità	28,8	29	3,8	7,0
Servizi per persone con malattie psichiche	25,9	63	41,4	4,9
Servizi per le dipendenze	33,3	15	28,8	4,9
Servizi per la prima infanzia	8,2	17	2,2	35,2
Strutture per minori	26,2	21	7,7	16,3
Consultori familiari	21,4	16	10,6	1,5
Case delle donne – Centri di ascolto	44,4	115	280,5	4,8
Assistenza domiciliare	13,2	1.022	182,8	3,3
Area sociopedagogica	37,5	57	19,2	2,1
Assistenza economica sociale	4,0	5	4,9	0,1
Servizi amministrativi	10,0	5	1,2	27,3
Totale	24,1	2.154	22,4	4,2

Fonte: SIPSA, 2022

11. IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

11.1. STRUTTURA E SVILUPPO DELLA SPESA

Il finanziamento dei servizi socio-assistenziali avviene attraverso diversi canali, nella fattispecie:

- mezzi finanziari della Provincia (Fondo sociale provinciale);
- mezzi finanziari dei Comuni (Residenze per anziani, assistenza domiciliare, ecc.);
- tariffe a carico degli utenti che richiedono particolari prestazioni socio-assistenziali;
- mezzi propri degli enti gestori di servizi sociali, provenienti da elargizioni o da patrimonio proprio;
- creazione di fondi;
- mezzi finanziari del Fondo sociale europeo.

L'erogazione della prestazione sociale prevede, in linea di principio, la compartecipazione degli utenti alla spesa (principio della quota a carico). La **tariffa** rappresenta quella parte dei costi del servizio a cui l'utente e i suoi familiari devono compartecipare in base al proprio reddito e patrimonio. Per il pagamento del servizio deve essere inoltre utilizzato anche l'assegno di cura eventualmente percepito dall'utente. Questa **compartecipazione ai costi** avviene in base alle tariffe stabilite dalla Provincia o dall'ente gestore competente, **tariffe** che possono essere adeguate annualmente.

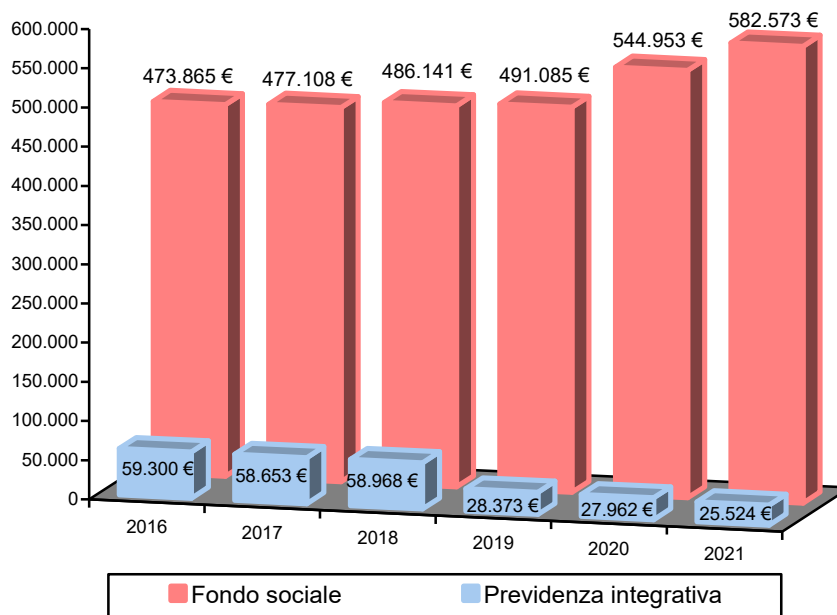
Il Fondo sociale provinciale finanzia le spese di gestione per i servizi sociali delegati, le erogazioni a favore degli invalidi civili, ciechi civili e sordi ed i contributi ad enti pubblici e privati che operano nel settore sociale (gestione di servizi sociali, attività di consulenza e patronato, iniziative di auto-mutuo-aiuto, finanziamento attività di assistenza sociale, ecc.).

Nel 2021 la spesa complessiva del Fondo sociale provinciale è stata pari a 583 milioni di Euro. La spesa nel settore della previdenza integrativa è finanziata attraverso trasferimenti regionali e statali. Per le prestazioni della previdenza integrativa nel 2021 sono stati erogati dall'ASSE (Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico), complessivamente 25,52 milioni di Euro.

La Provincia autorizza e accredita, ai sensi della normativa provinciale vigente, i servizi sociali e socio-sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali, gestiti dagli enti gestori dei servizi sociali. L'accreditamento consiste in una valutazione professionale, sistematica e periodica, che mira a garantire l'appropriatezza ed il miglioramento continuo dei servizi sociali e socio-sanitari ed è condizione essenziale per accedere al finanziamento pubblico, compresa la stipulazione di convenzioni o altro tipo di accordi contrattuali.

La **domanda di accreditamento** è presentata alla Ripartizione Politiche sociali, dove sono reperibili i moduli presso gli Uffici competenti.

Grafico 11.1: Spesa nel settore sociale (in migliaia di Euro), 2016-2021*



*Dal 2015 al 2018 il dato della previdenza integrativa comprende anche quello dell'assegno regionale al nucleo familiare, trasformato dal 2019 in assegno provinciale per i figli.

Fonti: Ufficio Bilancio e programmazione, Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), 2022

Gli stanziamenti a favore dell'assegno di cura rappresentano la voce di spesa più rilevante di finanziamento con 252 milioni di Euro, seguita da quella destinata agli enti gestori territoriali pubblici per spese di gestione e investimenti nel settore sociale con 150 milioni di Euro, di cui 17 destinati alle "misure di sostegno Covid-19". A seguire, si evidenziano le spese sostenute a favore degli invalidi civili, ciechi e sordi con 47 milioni di Euro. I rimanenti stanziamenti della Provincia sono stati destinati in gran parte al finanziamento di strutture e associazioni (contributi) per l'assistenza agli anziani, alle persone con disabilità, alle famiglie, ai minori e alla prevenzione dell'emarginazione sociale.

Tab. 11.1: Fondo sociale provinciale: spesa per settore d'intervento, 2021 (in Euro)

Settore d'intervento	Spese di gestione (€)	Investimenti (€)	Totale (€)
Finanziamento Servizi sociali delegati	128.536.303	4.101.193	132.637.496
Misure di sostegno Covid-19	17.002.605		17.002.605
Assistenza economica sociale e contributo al canone di locazione	91.940.000		91.940.000
Prestazioni invalidi civili	47.000.000		47.000.000
Assistenza anziani (contributi)	3.576.886	19.884.371	23.461.257
Assistenza disabili (contributi)	8.261.154	266.131	8.527.285
Minori (contributi)	1.360.673	611.580	1.972.253
Prevenzione emarginazione (contributi)	5.465.529	1.617.797	7.083.326
Assistenza varia (contributi)	1.253.185		1.253.185
Studi, consulenze, aggiornamento personale, elaborazione elettronica dati	109.188		109.188
Assegno di cura	251.586.740		251.586.740
Totale	556.092.263	26.481.072	582.573.335

Fonte: Ufficio Bilancio e programmazione, 2022

Il Finanziamento dei servizi socio-assistenziali

Nell'ambito del Fondo sociale provinciale le spese di gestione e quelle per gli investimenti sono riportate separatamente. L'assegnazione agli enti gestori dei finanziamenti per la copertura delle spese di gestione riguardante le funzioni delegate nell'ambito dei servizi sociali è di competenza della Giunta provinciale. I finanziamenti destinati agli investimenti sono assegnati dalla Giunta provinciale in conformità a programmi annuali e pluriennali.

La Provincia, i Comuni, l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e le Comunità comprensoriali possono affidare in gestione i servizi sociali di loro competenza anche a privati. A tale scopo sono stipulati tra gli enti gestori pubblici e privati appositi accordi (convenzioni), con i quali l'ente gestore privato si impegna ad erogare prestazioni sociali, mentre l'ente gestore pubblico stanziava i finanziamenti necessari, in modo da garantire la totale copertura delle spese.

**Tab. 11.2: Spesa nel settore sociale in rapporto al bilancio provinciale e al PIL
(in milioni di Euro), 2016-2021**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo sociale provinciale	473,8	477,1	486,1	491,1	544,9	582,6
Spesa complessiva del bilancio provinciale (senza partite di giro)	6.517,7	7.361,9	7.303,5	7.697,5	7.811,1	8.387,8
Spesa provinciale nel settore sociale/ totale spese	7,27%	6,48%	6,66%	6,38%	6,98%	6,95%
Fondo sociale provinciale e previdenza integrativa	497,6	500,6	511,2	519,5	572,9	608,1
Prodotto interno lordo (PIL) a prezzi di mercato	22.824	23.257	24.058	24.400	22.200	23.500-23.800*
Spesa sociale/ PIL	2,18%	2,15%	2,12%	2,13%	2,58%	2,59%-2,56%
Spesa pro capite (€) – Fondo sociale provinciale e previdenza integrativa	947,0	946,7	960,4	971,7	1.070,1	1.133,7

* Range di stima ASTAT, 2022

Fonti: ASTAT, Ufficio Bilancio e programmazione, Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), 2022

Nel 2021 è confluito nel fondo sociale provinciale complessivamente il 6,95% di tutte le risorse del bilancio provinciale.

La spesa sostenuta dall'amministrazione provinciale per sostenere le esigenze sociali di ciascun cittadino (spesa pro-capite) è stata per il 2021 pari a 1.133,7 Euro.

11.2. ENTRATE E USCITE DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI PUBBLICI

Tab. 11.3: Fonti delle entrate degli enti gestori dei servizi sociali pubblici (in Euro), 2021

Fonte di finanziamento	Importo (in Euro)	%
Contributi e trasferimenti	226.436.037 €	89,6
Trasferimenti dalla Provincia (Fondo sociale), compresi il Contratto collettivo di comparto, l'assistenza economica sociale (incluse le misure di sostegno Covid 19) e le spese per il rilascio dell'attestazione Ticket 99	223.754.055 €	88,5
Altri contributi e trasferimenti	2.681.982 €	1,1
Entrate da servizi	22.759.886 €	9,0
Partecipazione alle spese da parte dei Comuni	4.316.899 €	1,7
Partecipazione alle rette da parte di utenti e famiglie	16.588.060 €	6,6
Vendita prodotti	1.854.927 €	0,7
Rimborsi e altre entrate	3.600.916 €	1,4
Totale	252.796.840 €	100

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2022

Tab. 11.4: Spesa pro-capite degli enti gestori dei servizi sociali pubblici, 2016-2021 (in Euro)*

Comunità comprensoriale	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Val Venosta	230,5	247,9	275,2	269,6	278,1	296,9
Burgraviato	263,7	276,3	281,3	289,4	303,0	293,0
Oltradige-Bassa Atesina	216,6	230,3	241,0	237,2	251,8	238,5
Bolzano	306,1	330,2	346,5	344,5	349,3	346,4
Salto-Sciliar	249,6	264,9	271,5	266,2	283,1	276,8
Val d'Isarco	266,4	286,2	306,0	291,8	305,6	293,5
Alta Valle Isarco	301,6	315,0	327,6	319,9	308,7	309,0
Val Pusteria	243,2	256,1	268,8	278,9	292,6	278,2
Media	260,6	277,1	289,9	289,3	300,3	292,9

* I dati si riferiscono alla spesa complessiva sostenuta dalle Comunità comprensoriali (spese annue vincolate) per i servizi di propria competenza (con esclusione delle spese per l'assistenza economica sociale, dei team di valutazione in base alla legge provinciale n. 9/2007 e dei progetti regionali).

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2022

Nel 2021 la spesa sociale pro-capite dei vari enti gestori dei servizi sociali pubblici era compresa tra i 238,5 Euro (pro-capite) della Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina e i 346,4 Euro (pro-capite) di Bolzano.

Queste differenze sono imputabili alle diverse problematiche sociali e all'offerta diversificata delle strutture e dei servizi territoriali nei quali vengono erogate le prestazioni.

12. INDICATORI DI RIFERIMENTO NEL SETTORE SOCIALE

Tabella 12.1: Indicatori di riferimento in sintesi

SERVIZI DISTRETTUALI				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Assistenza domiciliare				
Utenti nell'anno	6.433	6.188	-245	-3,8
Ore di assistenza	275.230	287.812	12.582	4,6
Centri diurni assistenza domiciliare				
Utenti nell'anno	5.767	5.363	-404	-7,0
Ore di assistenza	26.066	27.883	1.817	7,0
Pasti a domicilio				
Utenti nell'anno	2.830	2.821	-9	-0,3
Pasti distribuiti	396.867	389.492	-7.375	-1,9
Area socio pedagogica				
Utenti nell'anno	10.099	10.789	690	6,8
di cui minori	3.753	3.954	201	5,4
di cui adulti	6.346	6.835	489	7,7

Fonte: Sozinfo, 2022

AREA MINORI				
STRUTTURE PER MINORI				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali				
Utenti (31/12)	163	152	-11	-6,7
Ricettività	188	190	2	1,1
Strutture diurne				
Utenti (31/12)	88	87	-1	-1,1
Ricettività	99	98	-1	-1,0
CONSULTORI FAMILIARI				
	15	15	-	-

Fonte: ASTAT, 2022

AREA ANZIANI				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Residenze per anziani				
Posti letto (31/12)	4.480	4.595*	121	2,6
Ricoveri temporanei (posti letto 31/12)	208	214	6	2,9
Utenti (31/12)	3.791	3.957	166	4,4
Centri di assist. diurna per anziani				
Utenti (31/12)	297	276	-21	-7,1
Ricettività	162	157	-5	-3,1

* Nel calcolo non è stata conteggiata una residenza per anziani del Burgraviato, in quanto chiusa temporaneamente.

Fonti: ASTAT, Ufficio Anziani e distretti sociali, 2022

Indicatori di riferimento nel settore sociale

AREA PERSONE CON DISABILITÀ				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali	45	45*	-	-
Utenti (31/12)	472	472	-	-
Ricettività	428	422	-6	-1,4
Servizi di occupazione lavorativa	30	30	-	-
Utenti (31/12)	712	709	-3	-0,4
Ricettività	755	755	-	-
Centri diurni socio-pedagogici	21	21	-	-
Utenti (31/12)	293	293	-	-
Ricettività	277	272	-5	-1,8

* Sono compresi anche 1 struttura a carattere socio-sanitario con 7 posti e 5 utenti e 7 centri di training abitativo, servizi polivalenti rivolti alle persone con disabilità, alle persone malate psichiche e alle persone con dipendenze.

Fonte: ASTAT, 2022

AREA MALATTIE PSICHICHE				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali	13	12	-1	-7,7
Utenti (31/12)	72	69	-3	-4,2
Ricettività	99	99	-	-
Servizi di riabilitazione	11	11	-	-
Utenti (31/12)	199	194	-5	-2,5
Ricettività	188	188	-	-
Centri diurni socio-pedagogici	4	4	-	-
Utenti (31/12)	33	30	-3	-9,1
Ricettività	34	34	-	-

Fonte: ASTAT, 2022

AREA DIPENDENZE				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali	7	7*	-	-
Utenti (31/12)	72	66	-6	-8,3
Ricettività	113	93	-20	-17,7
Servizi di riabilitazione	7	7**	-	-
Utenti (31/12)	80	73	-7	-8,8
Ricettività	78	78	-	-

* Sono comprese quattro strutture sanitarie con 76 posti e 51 utenti.

** È compreso un centro diurno sanitario con 15 posti e 14 utenti.

Fonte: ASTAT, 2022

PERSONALE RETRIBUITO OPERANTE NEI SERVIZI SOCIALI				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Operatori/operatrici (al 31/12)	8.979	8.915	-64	-0,7
Equivalenti a tempo pieno (al 31/12)	7.141,2	7.079,6	-61,6	-0,9
Equivalenti a tempo pieno effettivamente in servizio (al 31/12)	6.588,9	6.299,3	-289,6	-4,4

Fonte: SIPSA, 2022

PERSONALE NON RETRIBUITO OPERANTE NEI SERVIZI SOCIALI				
	2020	2021	(+/-)	(+/-) %
Volontari/e (al 31/12)	3.548	2.154	-1.394	-39,3
Tirocinanti (al 31/12)	1.054	1.596	542	51,4
Obiettori - Servizio civile (al 31/12)	58	37	-21	-36,2

Fonte: SIPSA, 2022

TRASFERIMENTI FINANZIARI			
Spesa per l'assistenza economica sociale	2020	2021	(+/-) %
Reddito minimo d'inserimento/spese contributo locazione	€ 44.965.328	€ 47.223.415	5,0
Spesa complessiva per prestazioni dirette	€ 71.645.894	€ 99.079.318	38,3

Fonte: Sozinfo, 2022

Spesa complessiva Fondo sociale provinciale	€ 544.953.396	€ 582.573.335	6,9
--	---------------	---------------	-----

Fonte: Ripartizione Politiche sociali, 2022

ASSE	2020	2021	(+/-) %
Spesa per prestazioni agli invalidi civili, ciechi e sordi	€ 42.820.085	€ 45.924.212	7,2
Assegno di cura	€ 242.673.588	€ 254.984.504	5,1

Fonte: ASSE – Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, 2022

Tabella 12.2: Indicatori strutturali generali

ASPETTI DEMOGRAFICI						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Quota di vecchiaia = (Popolazione > o = 75 anni x 100) / Popolazione totale						
Val Venosta	9,3	9,5	9,6	9,7	9,4	9,4
Burgraviato	10,0	10,3	10,6	10,7	10,7	10,8
Oltradige-Bassa Atesina	9,1	9,4	9,7	9,9	9,8	10,2
Bolzano	12,4	12,7	12,9	13,1	13,0	13,3
Salto-Sciliar	9,0	9,3	9,6	9,8	9,7	9,9
Val d'Isarco	8,6	8,7	8,9	9,1	8,9	9,1
Alta Valle Isarco	8,1	8,3	8,7	8,8	8,7	8,8
Val Pusteria	9,8	9,0	9,2	9,3	9,3	9,4
Totale	10,3	10,1	10,3	10,5	10,4	10,6
Indice di vecchiaia = (Popolazione > o = 75 anni x 100) / Popolazione 0-14						
Val Venosta	60,0	60,7	60,9	61,4	58,9	58,5
Burgraviato	64,2	66,3	68,1	69,1	69,3	70,7
Oltradige-Bassa Atesina	57,2	58,6	60,8	62,8	62,7	65,2
Bolzano	86,7	89,3	91,5	93,7	93,7	96,5
Salto-Sciliar	53,3	55,4	58,4	60,1	60,2	61,9
Val d'Isarco	49,4	50,5	51,3	53,0	52,4	54,1
Alta Valle Isarco	49,4	50,6	53,5	54,2	54,3	54,7
Val Pusteria	52,9	54,6	56,4	57,5	57,7	59,2
Totale	61,9	63,6	65,5	67,0	66,8	68,5
Coefficiente 4^o/3^a età = (Popolazione > o = 85 anni x 100) / Popolazione > o = 75 anni						
Val Venosta	29,0	29,5	30,8	31,6	32,0	32,3
Burgraviato	29,6	29,3	29,2	29,8	29,7	29,7
Oltradige-Bassa Atesina	30,6	30,6	30,7	30,6	30,7	30,0
Bolzano	30,1	30,3	30,4	31,0	31,0	30,5
Salto-Sciliar	27,5	27,7	27,1	27,5	28,0	28,1
Val d'Isarco	29,9	30,2	30,2	29,8	29,6	30,0
Alta Valle Isarco	28,5	27,2	28,4	27,5	26,6	26,2
Val Pusteria	29,0	29,0	29,4	29,3	29,7	29,4
Totale	29,6	29,6	29,7	30,0	30,1	29,8

Fonte: ASTAT, 2022

AREA CONSULTORI FAMILIARI E MINORI						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di assistenza famiglie (consultori familiari) = (utenti dei consultori familiari x 1.000) / totale popolazione residente						
	17,4	19,8	19,3	20,2	18,2	19,7
Indice di penetrazione minori (area socio-pedagogica) = (0-17enni in carico all'area socio-pedagogica x 100) / totale popolazione 0-17enne						
	3,6	3,6	3,6	3,7	3,7	3,9
Incidenza tipologica dell'utenza minorile (consultori familiari) = (0-17enni utenti dei consultori familiari x 100) / totale utenti						
	13,5	11,5	10,4	10,7	10,9	9,9
Incidenza tipologica dell'utenza minorile (area socio-pedagogica) = (0-17enni utenti dell'area socio-pedagogica x 100) / totale utenti						
	35,3	36,7	36,9	38,5	37,2	36,6

Fonte: ASTAT, 2022

AREA ANZIANI (RESIDENZE PER ANZIANI)						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di penetrazione nei servizi = (utenti Residenze per anziani > 75 anni x 100) / popolazione > 75 anni						
	6,7	6,7	6,8	6,8	5,8	5,9
Indice di dotazione strutture residenziali = (posti letto nelle Residenze per anziani x 100) / popolazione > 75 anni						
Val Venosta	10,2	9,9	9,7	9,3	9,5	9,5
Burgraviato	9	9,9	9,7	10,1	10,1	10,9
Oltradige-Bassa Atesina	11	10,5	10,2	10,5	10,3	10,3
Bolzano	5,4	5,6	5,6	5,7	5,7	6,2
Salto-Sciliar	10,1	10,3	9,4	9,4	9,5	9,3
Val d'Isarco	6,7	6,5	6,3	6,5	6,5	6,5
Alta Valle Isarco	7,6	7,4	7	6,9	6,9	5,2
Val Pusteria	7,9	7,6	7,3	7,4	7,0	6,9
Totale	8,1	8,2	8	8,1	8,1	8,1

Fonte: ASTAT, 2022

AREA PERSONE CON DISABILITÀ						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indice di residenzialità = (utenti in strutture residenziali x 100) / totale utenti in strutture residenziali e semiresidenziali						
	27	26,7	30,9	32,1	32,0	32,0
Indice di saturazione dei servizi / grado di utilizzo puntuale = (utenti totali x 100) / posti disponibili						
	94,5	94,9	104,3	102,5	101,2	102,0

Fonte: ASTAT, 2022